DOMENICA 19 GIUGNO 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N° 145 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

20619 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

L'ingorgo per logistica e merci Così reagisce l'impresa a Nordest

CAIFFA / A PAG. 21



Le grandi aziende in aumento ma le piccole restano il 94%

BRILLO / A PAG. 20



UCRAINA

LA RISOLUZIONE

Il no a nuove armi spacca il M5S Di Maio: «Pericolo per l'Italia»



Luigi Di Maio

È caos nel M5s sull'invio di nuove armi a Kiev. No dei senatori. Di Mario: «Sicurezza a rischio». L'ira di Conte
CAPURSO E CUZZOCREA / PAG. 2 E 3

LA DIPLOMAZIA

«Negoziati solo a fine agosto» Kiev punta prima alla controffensiva

La ripresa dei negoziati con Mosca potrebbe avvenire a fine agosto. È la proposta dal capo della delegazione ucraina. **SFORZA** / PAG. 6

LE FORNITURE

Roma corre ai ripari dopo i tagli al gas Flussi in calo anche a Tarvisio

Ieri, per il terzo giorno, i flussi di gas russo dai valichi di Tarvisio e Passo Gries sono stati dimezzati.
BARBERA E PELLIZZARI / PAG. 8 E 9

LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Nel Golfo sfruttato cresce il pericolo per le specie tipiche

Triglia e nasello nella lista nera, sardoni dal peso ridotto, sgombri in calo
L'appello di Ogs alla pesca e al consumo sostenibili **TALLANDINI** / ALLE PAG. 14 E 15



SPORT

Le ragazze del Futurosa trionfano e tornano in A2

Un Allianz Dome riempito da oltre mille spettatori spinge uno straordinario Futurosa Bluenergy alla tanto meritata promozione in serie A2. Al ritmo incessante delle percussioni della banda Berimbau si è accompagnato quello sul parquet impresso dalle ragazze di Scala, che hanno schiantato Albino con un +46 Foto Bruni. **FEDERICI** / A PAG. 42

CRONACA

I cantieri sono in calo gli scooteristi però non trovano parcheggio

BRUSAFERRO / ALLE PAG. 24 E 25



Motorini in una via del centro

Minacce ai supermercati per estorcere denaro Sirca respinge le accuse

SARTI / A PAG. 29

Estate rock a San Giusto Si arricchisce l'offerta A fine luglio c'è Bennato

RUSSO / A PAG. 40



Uno show di Edoardo Bennato

Il manager Slocovich campione regionale di equitazione a 73 anni

CARDELLA / A PAG. 32

I BALCANI IN EUROPA

«Zagabria, la Ue e i patti dimenticati sui diritti civili»

GIOVANNI VALE

Zvonimir Dobrović, il "papà" del festival Queer Zagreb che quest'anno compie vent'anni, non ha dubbi: «La lotta per i diritti civili non è mai finita». E in Croazia, a suo avviso, l'ingresso nell'Ue non ha migliorato le cose. / A PAG. 17



Zvonimir Dobrović

Lo scontro politico

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

Di Maio ci vuole logorare D'ora in avanti parlerà a nome suo e non più del Movimento

LA DIREZIONE DEL PARTITO

Non chiederemmo mai, in piena guerra, il ritiro dal governo Draghi del ministro degli Esteri Di Maio



Giuseppe Conte con il fondatore del Movimento Beppe Grillo e il ministro degli Esteri Luigi Di Maio in una foto d'archivio

Conte prepara la sfiducia a Di Maio: la sua posizione non coincide più con quella dei 5S

M5s Finale di partita

Il leader furioso con il ministro: ci infanga dicendo che i 5 Stelle mettono a rischio la sicurezza

Federico Capurso / ROMA

Cacciarlo subito. Questo, più di ogni altra cosa, vorrebbe fare Giuseppe Conte con Luigi Di Maio. Vorrebbe, eppure non può. Condannarlo all'esilio, però, è possibile. E a questo si sta preparando il Consiglio nazionale grillino, che si dovrebbe riunire oggi per mettere nero su bianco l'isolamento del ministro degli Esteri: «La sua posizione non coincide più con quella dei Cinque stelle». Epurarlo già oggi provocherebbe una slavina. Conte sa bene che si scivolerebbe verso una crisi di governo che ha giurato fino a ieri di non volere. E sa altrettanto bene che un'eventuale espulsione di Di Maio non eviterebbe la spaccatura dei gruppi parlamentari che si profila all'orizzonte, martedì, quando Mario Draghi si recherà in Parlamento e la maggioranza di governo dovrà votare la risoluzione intorno a cui si sta consumando lo scontro sulla guerra in Ucraina. Riacceso ieri dopo la pubblicazione del testo di una vecchia risoluzione a cui stavano lavorando i senatori grillini, superata da tempo, nella quale si chiedeva senza troppi giri di parole di imporre al governo uno stop all'invio di armi a Kiev.

Troppo lunghe le procedure per un divorzio e troppo rischiose, perché se il tribunale di Napoli intervenisse nelle prossime settimane contro i vertici pentastellati, potrebbe provocare l'annullamento dell'espulsione e mettere Conte di fronte all'incubo di dover pagare anche delle penali.

Meglio un atto di sfiducia, durissimo e mosso a nome del partito, in modo da trasformare il duello personale tra il leader e il ministro degli Esteri in una guerra tra Di Maio e l'intero Movimento.

La battaglia a colpi di dichiarazioni violente, d'altronde, non può andare avanti all'infinito. L'ex premier – viene spiegato dai suoi fedelissimi – si rifiuta di accettare un logoramento quotidiano della sua leadership e della linea ufficiale del partito. «Ci sta infangando, non possiamo più aspettare», ha ripetuto ai suoi più volte, ieri, dopo aver scoperto la pubblicazione sulla stampa del vecchio documento. Il sospetto di Conte, fortissimo, è che quella bozza di risoluzione sia stata data in pasto ai media proprio dagli uomini di Di Maio. A farlo davvero imbestialire è stata però una frase, in particolare, usata dal titolare della Farnesina per commentare quel testo: «Se ci disallineiamo dalla Nato mettiamo a rischio la sicurezza dell'Italia». Il leader M5S è andato su tutte le furie: un ministro degli Esteri che strumentalizza una vecchia bozza per dire che il suo stesso partito mette a rischio la sicurezza nazionale – è stato il ragionamento – crea un allarme internazionale e getta sul Movimento di cui fa parte una luce infamante.

Nella nota di scomunica che firmerà oggi il Consiglio nazionale si ribadirà anche l'allineamento del Movimento alle posizioni della Nato e dell'Europa, la volontà di promuovere ogni sforzo utile alla pace, il massimo sostegno al governo Draghi. Un sostegno rimarcato anche ieri, nelle ore più concitate, quando dalla sede del Movimento si sottolineava che «non chiederemmo mai, in piena guerra, il ritiro dal governo del ministro degli Esteri». Ma d'ora in poi, sottolineano i colonnelli di Conte, «Di Maio parlerà a nome suo, non del Movimento». Costringerlo a vivere da separato in casa, senza legittimazione, è l'unica arma che il leader M5S ha in mano per costringerlo a lasciare.

Ad agitare i vertici del Movimento, però, sono soprattutto le voci di una discesa di Beppe Grillo a Roma, giovedì prossimo. Escludono che il Garante

L'INTERVISTA

Michele Gubitosa

«Inaccettabili falsità ha pianificato l'uscita»

Il vicepresidente dei Cinque Stelle: «Ci sta facendo perdere consensi non riesce a sopportare che a decidere sia una struttura democratica»

Antonio Bravetti / ROMA

«Siamo a un punto di non ritorno: Luigi Di Maio ha pianificato la sua uscita dal Movimento Cinquestelle». Per Michele Gubitosa, uno dei cinque vicepresidenti del M5S, il ministro degli Esteri è pronto a «portare in dote a un nuovo progetto politico i consensi che sta facendo perdere a noi». Difficile ricucire dopo tutte le «falsità» che Di Maio sta gettando sul Movimento.

Gubitosa, cosa succede nel Movimento Cinquestelle?

«C'è un nuovo corso che sta cercando di rifondare il Movimento. Conte ha avuto il consenso del 95% degli iscritti, ma evidentemente c'è qualcuno che, abituato a fare il capo politico quando era il solo a decidere, non riesce ad accettare che oggi il Movimento abbia una struttura democratica e dei luoghi in cui vengono condivise le linee».

E le critiche avanzate dal ministro allo stop delle armi previsto nella risoluzione?

«Di Maio ha commentato una vecchia bozza di risoluzione, fatta circolare ad arte. Noi siamo per la fine della fase uno, ovvero dare armi a un Paese per esercitare la sua legittima difesa, e siamo per la partenza della fase due: l'Italia deve poter aprire negoziati e tavoli seri che portino alla fine della guerra».

Di Maio critica il rischio di «disallineamento» dalla Nato e dalla Ue.

«È inaccettabile il fango che getta sul Movimento. Il M5S non è stato mai anti-atlantista. È gravissimo che un ministro inventi falsità sulle linee del suo partito e poi critichi quelle linee che lui stesso inventa. Fa tutto da solo».

Sicuro?

«Di più. La cosa grave è che il ministro faccia allarmismo: pur di portare avanti una guerra personale contro i leader del partito ha creato un allarme nazionale dicendo che l'Italia è in pericolo. Può un ministro degli Esteri mettere in mezzo la sicurezza degli italiani pur di portare avanti una sua battaglia politica perché non ottiene ciò che vuole?».



MICHELE GUBITOSA
VICEPRESIDENTE
DEL M5S

Per fare la guerra ai leader del partito ha creato un allarme nazionale dicendo che l'Italia è in pericolo

Cosa vuole Di Maio secondo lei?

«Il suo impazzimento è dato da due fattori: si aspettava responsabili regionali nominati con le logiche delle correnti e si aspettava che Conte sul terzo mandato esprimesse una linea a favore. Insomma, che Conte lo mettesse al voto indirizzando un po' l'esito, come faceva lui quando era il capo politico…».

Ora è ministro, potrà dire la sua sulla politica estera del Movimento?

«Di Maio su temi di politica estera negli anni ha detto tutto e il contrario di tutto e spesso Conte da presidente del Consiglio ha dovuto togliergli le castagne dal fuoco. Il Movimento ha ora una linea chiara, sancita dal Consiglio nazionale: non gli permetteremo di distorcerla e gettare fango sulla

I PUNTI CRITICI



Il logoramento
Conte teme che Di Maio voglia incrinare la sua leadership e la linea del partito



La fuga di notizie
Conte pensa che siano stati gli uomini di Di Maio a girare ai media la vecchia bozza proposta dal Movimento



Nato e sicurezza
Parlando di disallineamento con la Nato, secondo Conte, Di Maio ha creato un allarme internazionale

possa avanzare un tentativo di mediazione tra Conte e Di Maio: «Non c'è più niente da ricucire», è il commento secco che arriva dai piani alti del partito. D'altronde la diplomazia non è nelle corde di Grillo. Piuttosto, si aspettano che scenda nella Capitale per provare a tenere unito il gruppo parlamentare e, magari, per mettersi al tavolo con il leader M5S e trovare un accordo sulle possibili deroghe al limite dei due mandati. I segnali di rigidità arrivati venerdì dal Garante non sono stati presi bene da Conte. L'obiettivo è trovare un compromesso. Perché quella regola, più di ogni risoluzione e di ogni diatriba, rischia davvero di mandare in frantumi quel che resta del Movimento. —

nostra comunità».

Vi rappresenta ancora al governo?

«Nelle ultime 24 ore da vicepresidente del M5S mi sto domandando se possiamo ancora consideralo un ministro in quota Cinquestelle».

È qual è la risposta?

«Chiedetelo a lui».

Di Maio si sta mettendo da solo fuori dal Movimento, come ha detto Conte?

«È così. Inventa posizioni false sul proprio partito. Di Maio si domanda perché il Pd sale nei consensi e il Movimento scende? Lui continua tutti i giorni a picconare il M5S, mentre i ministri del Pd contribuiscono alle battaglie del partito».

Siamo alla fine, giusto?

«Dato che reputo Di Maio una persona intelligente, io penso che stia demolendo di proposito il Movimento per poi portare in dote a un nuovo progetto politico le percentuali che sta facendo perdere al Movimento. Purtroppo questa è l'unica cosa che si evince dal suo comportamento».

Si può ancora ricucire?

«Credo si sia arrivati a un punto di non ritorno».

Se ne va lui o il Movimento lo espelle?

«Credo che Di Maio abbia pianificato la sua uscita, altrimenti non si spiegherebbero tutte queste falsità sul Movimento». —

L'ex capo politico: io non avevo scelta, perché i 5S non capiscono che la Russia è pronta a saltare sulle nostre divisioni
La preoccupazione di Palazzo Chigi: se il Movimento provoca una crisi politica il governo cade, niente appoggio esterno

Di Maio: «Ormai non potevo più tacere è una questione di sicurezza nazionale»

ANNALISA CUZZOCREA

«Non potevo fare altrimenti», dice Luigi Di Maio. «Sono il ministro degli Esteri di un Paese che sta affrontando una situazione delicatissima. Non posso andare all'estero a spiegare posizioni ambigue sulla guerra. Questa non è una vicenda personale, è un tema nazionale, è una preoccupazione fortissima che non riguarda solo me. Quello che stanno facendo è molto pericoloso».

È il primo pomeriggio di ieri quando al capo della Farnesina arrivano i segnali di quel che sta per accadere. Il Movimento 5 stelle di cui è parte fin dall'inizio, che ha rappresentato come vicepresidente della Camera prima, come capo politico poi, fino a portarlo all'oltre 33 per cento delle ultime elezioni politiche, vuole metterlo fuori.

Non potranno farlo subito per ragioni procedurali, dovranno capire cosa pensa davvero di tutta questa storia Beppe Grillo, ma Giuseppe Conte e i suoi vicepresidenti hanno deciso di fare una dichiarazione che non lasci spazio a dubbi: Di Maio non parla più a nome del Movimento.

Il lungo silenzio dell'ex capo politico per non passare come un sabotatore

È la fine di un'epoca, l'ennesimo strappo senza precedenti dopo il distacco dalla Casaleggio Associati e quello dal fondatore cui è rimasto il ruolo di Garante (e di "comunicatore" a 300mila euro l'anno). Il ministro degli Esteri continua a dire a tutti coloro che riescono a parlarci che non aveva scelta: «Avete visto come la Russia è pronta a saltare sulle nostre divisioni? Non capiscono che non ce lo possiamo permettere?». Giura che al suo destino personale nemmeno ha pensato. È rimasto in silenzio in tutti questi mesi - dopo aver posto il problema della débâcle nella partita per il Colle - e non ha rilasciato nessuna dichiarazione sulla politica interna per non essere considerato un sabotatore. Ma adesso intende mettere la sua forza politica di fronte al dovere della chiarezza: «Siamo o no nella Nato? Agiamo o no in totale coordinamento con l'Unione europea? L'Italia intende ergersi a difesa dell'Ucraina o della Russia?». Sono domande imprescindibili in questo momento storico e secondo Di Maio servono risposte meno ambigue di quelle date fin qui. Parla di «operazione verità», perché non ci si può più nascondere dietro a pensieri arzigogolati che seguono l'ultimo sondaggio e il consenso perduto: «Non possiamo mettere in discussione la nostra collocazione internazionale - ha detto più volte in questi giorni - è prima di tutto una questione di sicurezza del Paese». Quando ha visto la bozza di risoluzione preparata dai senatori per il 21 giugno, il capo della Farnesina ha avvisato: «È impraticabile». Adesso è accusato di averla fatta circolare lui, ieri, in modo da mandare a monte la difficile mediazione che stava tentando il Partito democratico per disinnescarla. Il punto però non sono più le reciproche tattiche e narrazioni. Il punto è che da qui non si torna indietro. Che ogni composizione del dualismo interno appare ormai impraticabile. E anche se i vertici M5S dicono che mai chiederanno al ministro degli Esteri di dimettersi, neanche se la scomunica diventasse presto un'espulsione, è chiaro che una mossa del genere non può non creare una fibrillazione nel governo. Dando ragione a chi pensa che Conte non veda affatto con dispiacere l'idea di un appoggio esterno che consenta a Draghi di andare avanti e al Movimento di fare una campagna elettorale con le mani più libere. Dei ministri, Stefano Patuanelli lo seguirebbe facilmente, probabilmente farebbe più fatica a convincere Fabiana Dadone e Federico D'Incà, ma è un'opzione che nessuno si sente più di escludere.

A Palazzo Chigi, però, in tutte le interlocuzioni avute con i 5 stelle, sono stati molto chiari: «Se create una crisi politica il governo è finito, non c'è più». L'idea di andare avanti con un appoggio esterno non è mai stata presa in considerazione da Mario Draghi, anche se era prevedibile che più ci si sarebbe avvicinati alla data delle elezioni politiche più la situazione della maggioranza sarebbe diventata ingestibile. Quanto alla risoluzione parlamentare prevista per martedì 21, in occasione delle comunicazioni del premier sul Consiglio europeo, anche su quella da Chigi sono stati molto chiari: se i 5S non rinunciano all'idea di vincolare l'invio di nuove armi a una decisione del Parlamento, il governo finisce. A Conte è stato riferito esattamente con queste parole. E senza subordinate.

È quindi probabile che per riuscire a giustificare davanti ai suoi parlamentari e agli elettori una posizione più morbida sulla risoluzione, l'ex premier abbia bisogno di "scomunicare" Di Maio. In modo che qualsiasi compromesso non sia interpretato come un cedimento alla visione dell'ex capo politico. Questo però non gli eviterà problemi. Lo è già il richiamo di Grillo sul mantenimento del vincolo del doppio mandato: se fosse così, a mettersi di traverso sarebbero infatti molti dei fedelissimi del nuovo leader, a partire da Paola Taverna, e tenere i gruppi coesi - a parte chi vorrà seguire Di Maio in una probabile nuova avventura - non sarà affatto facile. Lo hanno capito anche nel Pd. «Sono preoccupatissimo - ha detto ieri ai suoi Enrico Letta - perché stavolta vanno fino in fondo». —



LUIGI DI MAIO
MINISTRO DEGLI ESTERI ED EX CAPO POLITICO DEL M5S

Non è una vicenda personale, ma nazionale, quello che i Cinque Stelle stanno facendo è molto pericoloso

Non si può mettere in discussione la nostra collocazione internazionale Non ce lo possiamo permettere

Sono il ministro degli Esteri di un Paese che sta affrontando una situazione delicatissima

CON ATTIVISTI DI ITALIA VIVA E +EUROPA

Nasce L'Italia c'è, neopartito di centro «Con Sala leader può valere il 10%»

Il nome c'è già e secondo i sondaggi potrebbe valere il 10% se a guidarlo sarà il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che fino ad ora però non ha dato la sua disponibilità. Si chiama "L'Italia c'è" il nuovo soggetto politico del centro riformista, per ora solo un'associazione. Il battesimo ufficiale a settembre, quando è previsto a Milano il primo congresso, in tempo per presentarsi alle prossime elezioni politiche. Obiettivo diventare un partito di centro, anzi il centro, spiega il deputato di Italia Viva Gianfranco Librandi, imprenditore di Saronno e uno dei fondatori del nuovo progetto politico. L'Italia c'è vuole dare una casa al cosiddetto centro riformista di cui molti parlano, soprattutto dopo le ultime elezioni amministrative, per contrastare l'ascesa della destra populista di Salvini e Meloni e dare un'alternativa credibile a chi non si riconosce nel campo largo di Pd e M5S. Per ora l'associazione raduna attivisti e politici soprattutto di Italia Viva e di +Europa, come Piercamillo Falasca, ex vicesegretario di +Europa che Mara Carfagna aveva nominato consulente al ministero del Sud, e Gianfranco Librandi. Sarebbero della partita anche Gennaro Migliore oltre al deputato di Italia Viva, Camillo D'Alessandro. «Sala non è nell'associazione ma cederemmo la casa per averlo come capo» spiega Librandi. E sono i sondaggi citati dall'imprenditore a lanciare il sindaco di Milano come possibile leader del nuovo centro: «In questo momento dicono che è la persona più adeguata». —

Lo scontro politico

Il Pd: tutte le forze di maggioranza stanno lavorando per una risoluzione No a fughe in avanti o iniziative parziali

Le armi della discordia

Interviene anche l'ambasciatore russo a Roma «L'aiuto all'Ucraina non è condiviso da tutti in Italia»

IL RETROSCENA

Antonio Bravetti
Alessandro Di Matteo / ROMA

Tutti, al governo e in maggioranza, sperano che sia solo un bluff, l'ennesima puntata dello scontro in atto dentro al Movimento 5 stelle destinato a rientrare quando, domani, si andrà a stringere sulla risoluzione da presentare in aula dopo le dichiarazioni del premier Mario Draghi sul consiglio europeo. Di sicuro, però, quella bozza di risoluzione M5s circolata ieri sulle agenzie ha rovinato il fine settimana a parecchi, sia a palazzo Chigi che ai vertici dei partiti che sostengono il governo.

Quel testo "eretico", di iniziativa di alcuni senatori 5 stelle, chiede che l'Italia smetta di mandare le armi a Kiev. Una sconfessione del premer, della linea seguita fin qui. Uno strappo che, se avvenisse davvero, sarebbe un terremoto per l'esecutivo. «È chiaro – dice un esponente di governo – che se facessero una cosa del genere dovremmo andare ad una verifica». Il più sorpreso – e infastidito – è sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enzo Amendola, che lavora ad una risoluzione di tutta la maggioranza e che proprio venerdì aveva chiesto spiegazioni proprio sulle voci di un possibile documento separato dei 5 stelle: «Assolutamente no», gli era stato risposto. «Quell'ipotesi non esiste più, lavoriamo per un documento unitario». E invece, appunto, ieri mattina qualcuno fa filtrare all'agenzia Adn Kronos una bozza in cui si chiede al governo di «non procedere, stante l'attuale quadro bellico in atto, a ulteriori invii di armamenti».

Una posizione inaccettabile per il ministro degli Esteri Di Maio: quella frase, dice subito, significherebbe «disallineare» il nostro Paese dalla Nato e dall'Ue, «mettendo a rischio la sicurezza dell'Italia». Denuncia poi gli «attacchi personali» contro di lui, arrivati dallo stesso M5s, e aggiunge: «C'è una deriva preoccupante non per me ma per il Movimento 5 stelle, che vede una radicalizzazione politica, che sta tornando indietro invece che guardare al futuro». Parte il botta e risposta, «Io quella risoluzione non la voterei», rincara la viceministra dell'Economia Laura Castelli, molto vicina a Di Maio.

Governo e maggioranza sperano sia un bluff frutto dello scontro nel M5S



Uno dei motivi che ha innescato lo scontro all'interno del Movimento è stato l'invio di armi pesanti in Ucraina come gli obici

Replica Luigi Gubitosa, vice-presidente 5 stelle, fedelissimo di Conte: «Le parole di Luigi Di Maio sono fango inaccettabile sul Movimento 5 Stelle e la sua comunità».

Governo e alleati di maggioranza chiedono spiegazioni, il Pd ricorda che «tutte le forze di maggioranza stanno lavorando per una risoluzione» e che «fughe in avanti o iniziative parziali rischiano di complicare il lavoro». Ci prova la capogruppo in Senato Maria Castellone a gettare acqua sul fuoco: «La bozza è uno dei tanti documenti circolati nei giorni scorsi che potevano essere punti di partenza, ma non è quella la risoluzione a cui stiamo lavorando». Sergio Battelli, presidente della commissione Politiche Ue alla Camera e vicino a Di Maio, spiega: «Lavoriamo su questo testo che dovrà essere per forza di maggioranza. Deve garantire la tenuta di governo e dare un mandato pieno a Draghi, senza mettere in discussione gli accordi con Nato e Ue». La discussione offre un assist all'ambasciatore russo a Roma Sergej Razov, secondo cui «Questa logica (dell'invio delle armi a Kiev, ndr), a quanto mi risulta, è lungi dall'essere condivisa da tutti, anche in Italia». Di Maio non ci sta: «Non possiamo fare cose che possono essere utilizzate dalla propaganda russa per dire che "l'Italia sta più con la Russia che con la Nato"».

E allora, appunto, la speranza è che si trovi un accordo dentro M5s, domani, quando i parlamentari del Movimento si riuniranno prima dell'incontro di maggioranza col sottosegretario Amendola. «Se non c'è un'intesa dentro il M5s si va a una spaccatura – dice un parlamentare 5 stelle -: una parte voterà la risoluzione di maggioranza, un'altra quella che a quel punto presenterà il Movimento». Proprio quello che il governo vorrebbe evitare, possibilmente con una risoluzione che non parli di armi ma solo di intensificare gli sforzi diplomatici per arrivare ad un negoziato. Intanto al Senato il gruppo di Alternativa, gli ex grillini d'opposizione, prepara una trappola per il governo, che potrebbe tentare i 5S.

La commissione Bilancio che sta discutendo il decreto aiuti ha dichiarato ammissibile un emendamento che abroga l'articolo 2-bis del decreto-legge 25 febbraio 2022, quello in base a cui l'Italia può fornire armi all'Ucraina. Giovanni Vianello è il primo firmatario: «Sfidiamo il M5S di Giuseppe Conte e la Lega di Matteo Salvini, che a parole si sono detti contrari a ulteriori invii di armi, a essere per una volta coerenti e votare il nostro emendamento. Lo faranno o come al solito faranno finta di nulla? ». —

LE TAPPE DELLA VICENDA



La mediazione
Da settimane la maggioranza lavora a una risoluzione che appoggi l'ingresso dell'Ucraina nell'Ue senza citare l'invio delle armi



Il richiamo di Di Maio
Preoccupato per le divisioni nel M5S il ministro invita i parlamentari a votare una risoluzione che dia il massimo sostegno al premier



Lo strappo
Il M5s vuole inserire nella bozza di risoluzione due concetti: la de-escalation militare e la centralità delle Camere nelle scelte per l'Ucraina

I parlamentari Cinque Stelle domani si incontrano in cerca di un accordo

KARTYSH: «NON C'È STATA NESSUNA PRESSIONE PER ARRIVARE A UN ACCORDO DI PACE»

Il console ucraino sulla visita di Draghi a Kiev «È stata rispettata la sovranità del nostro Paese»

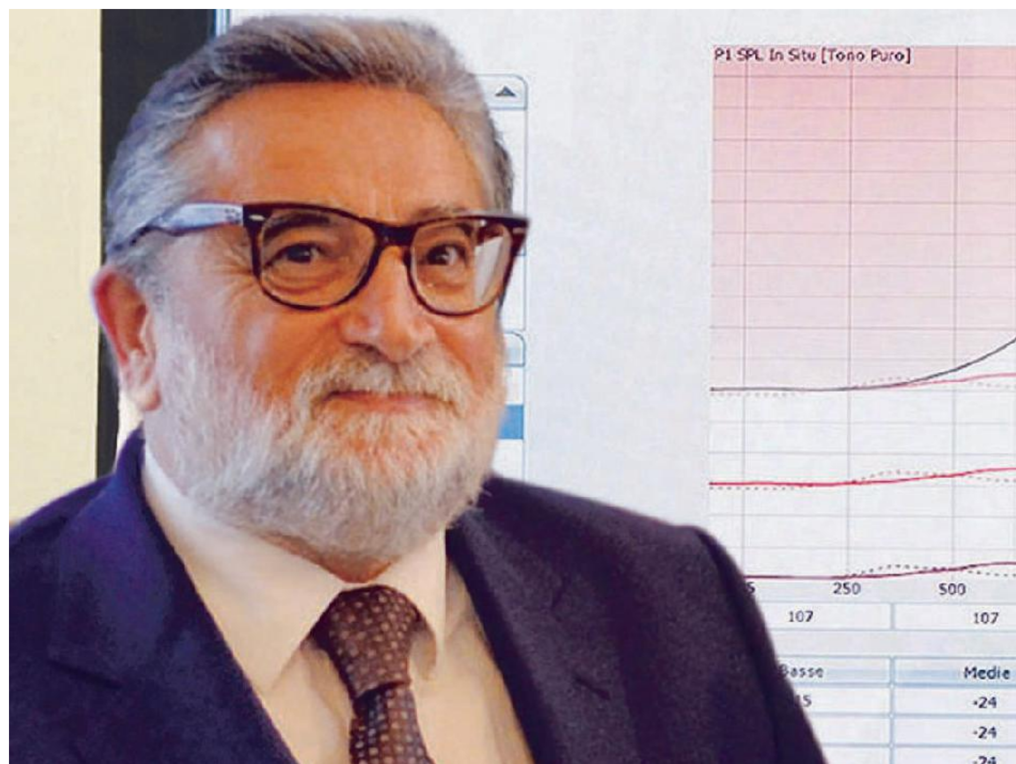
La visita giovedì a Kiev del presidente del Consiglio Mario Draghi, del cancelliere tedesco Olaf Scholz e del presidente francese Emmanuel Macron «è stata molto positiva. Come Ucraina, abbiamo percepito da parte dei tre leader molti segnali per noi importanti» dice Andrii Kartysh, console generale dell'Ucraina a Milano. «Abbiamo avuto la possibilità di scambiarci ancora una volta i nostri pensieri e fare ai nostri colleghi europei le domande che ci interessano maggiormente, tra cui la questione delle armi, che devono continuare ad arrivare in Ucraina, e l'inasprimento delle sanzioni. È un processo che richiede il sostegno dei nostri colleghi europei», sottolinea Kartysh. Sul tavolo c'è poi «ovviamente una delle questioni più importanti: il conferimento dello status del candidato all'Ucraina. Abbiamo ricevuto il sostegno dai tre leader, tra cui anche Mario Draghi, e quindi spero che il processo si concluda per noi positivamente», dichiara il console generale dell'Ucraina a Milano, che dopo la raccomandazione data dalla Commissione europea al Consiglio europeo di concedere all'Ucraina lo status di Paese candidato all'adesione all'Ue, spiega che in tal senso in Ucraina «cerchiamo di essere ottimisti e speriamo in meglio». Infine, Kartysh sottolinea un altro aspetto del sostegno espresso dai leader Ue: «In Ucraina temevamo di avere pressioni per quanto riguarda le condizioni di pace e fortunatamente questo non è accaduto, perché tutti rispettano la nostra sovranità». —



Mario Draghi con Volodymyr Zelensky il 16 giugno a Kiev

Dalla Maico il trattamento gratuito dell'acufene per i primi 20 pazienti indicati dai professionisti del settore

Chi meglio di un audioprotesista, uno specialista dell'udito, sa quanto sia importante sentire bene? E se quello stesso specialista soffre di acufene?



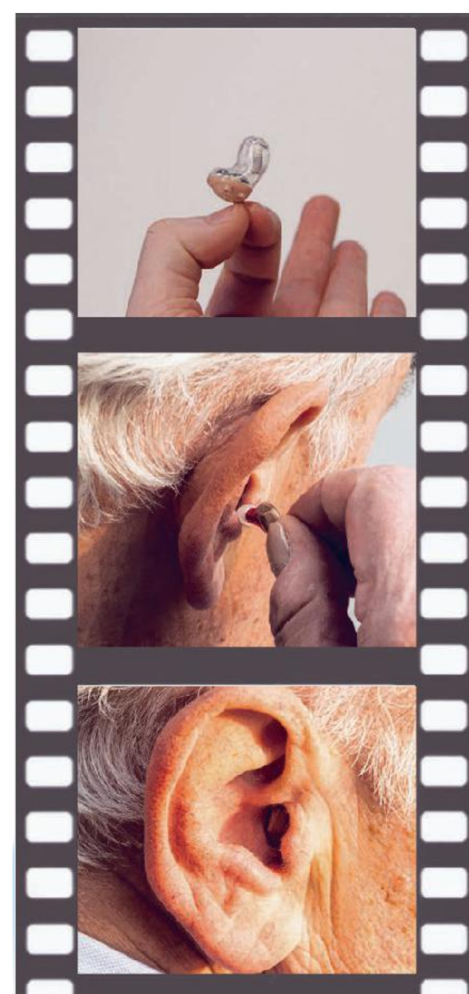
Nella foto il dottor Carlo Romoli Audioprotesista di Qualità dal 1981, affetto da acufene

Sempre più un problema: esiste una terapia?
Ormai l'acufene sta diventando un problema di salute sempre più importante, specie dopo il periodo della pandemia da covid19. Numerosi pazienti si rivolgono ormai ai propri otorini di fiducia per cercare di risolvere quei fruscii, ronzii, schiocchi, o sibili che si presentano costantemente o ad intermittenza. Poiché l'acufene è un disturbo molto complesso ed eterogeneo, le cui origini – spesso sconosciute – sono diverse da paziente a paziente, ad oggi non esiste una terapia efficace che sia in grado di curare tutti i tipi di acufene. Le cause dell'acufene possono essere, infatti, molteplici e spesso non identificabili, lasciando i pazienti con un disturbo che può sparire ma può anche continuare a presentarsi in forma cronica, causando a volte stress, disturbi del sonno, ansia o depressione, che possono instaurare una sorta di circolo vizioso ed un notevole peggioramento della qualità di vita.

Un' opportunità da non perdere
C'è un'azienda sul territorio, la Maico, che da sempre è impegnata contro tale disturbo e annovera tra i suoi testimonial storici, non a caso, lo stesso cantante Mal, che da più di un decennio usa i loro apparecchi e servizi per correggere l'acufene, sortogli dopo un viaggio nel deserto del Sahara.
La Maico ha deciso di fornire il trattamento contro l'acufene del tutto gratuitamente per i primi 20 casi che gli verranno segnalati dai professionisti del settore, mettendo a disposizione tecnici e apparecchi per un periodo anche di tre o quattro mesi.
Durante questi mesi verranno valutati periodicamente i progressi negli utilizzi degli ausili uditivi più adatti, generatori di suono o protesi di acustica combinata, anche attraverso specifici questionari che consentiranno di valutare l'efficacia del trattamento proposto.
Lo scopo del trattamento è sia il ripristino della soglia uditiva che la possibile assuefazione dell'acufene, non più da percepire come segnale di pericolo ma da ridurre a segnale irrilevante o, nei migliori dei casi, impercettibile.
I professionisti del settore sono stati informati e, per approfittare dell'iniziativa, sarà sufficiente una loro specifica segnalazione alla Maico, che spera così di aiutare coloro che soffrono di questo importante malessere.
Per informazioni sull'iniziativa chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229**.

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Da Maico l'unico apparecchio intra ricaricabile



PiCCoLO l'apparecchio acustico che ti fa sentire in salute

Ricaricabile
Con una ricarica **fino a 24 ore di utilizzo**

Impermeabile
Resistente a forte umidità

Regolabile dal telefono
Alza e abbassa il volume direttamente dal tuo cellulare

Collegabile alla TV
Ascolta la televisione direttamente dai tuoi apparecchi acustici

Trova il Mio Apparecchio Acustico
Grazie a questa funzione, puoi localizzare facilmente il dispositivo acustico che non trovi più

Chiamate d'emergenza
In caso di necessità **chiama automaticamente il 112**

Notifica Cadute
Grazie ai sensori integrati, la Notifica Caduta rileva l'eventuale caduta e invia una notifica ai contatti selezionati.

In **esclusiva** da MAICO
offerta valida fino al 30 giugno
PREZZO SPECIALE



ASSISTENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO

RILASCIO CERTIFICATO PER RINNOVO PATENTE



PRONTO VIDEO INTERVENTO ASSISTENZA A DISTANZA



Apparecchi Acustici

TEST GRATUITO DELL'UDITO

CONSULENZA QUALIFICATA SULL'ACUFENE

ASSISTENZA GRATUITA PER LE MIGLIORI MARCHE















La Polonia: «Serve un altro pacchetto di sanzioni alla Russia»

La Polonia chiede all'Ue un nuovo pacchetto di sanzioni contro la Russia. «Deve essere imposto un settimo pacchetto di sanzioni per mantenere la pressione. Portiamo avanti questa posizione con il sostegno dei nostri partner baltici», fa sapere il ministro degli Esteri Zbigniew Rau (foto).



L'Ucraina ratificherà la convenzione contro la violenza sulle donne

Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelenskyi ha presentato alla Verkhovna Rada un disegno di legge sulla ratifica della Convenzione di Istanbul, la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica.



La diplomazia

«Negoziati solo a fine agosto» Kiev vuole prima la rivincita

Per sedersi a un tavolo l'Ucraina vuole recuperare più territori possibile
Trattative dopo la controffensiva. E rispunta la proposta di Istanbul

FRANCESCA SFORZA

Fine agosto: potrebbe essere questo il momento per riprendere i negoziati tra Mosca e Kiev. La proposta è venuta dal capo della delegazione ucraina David Arakhamia nel corso di un'intervista televisiva con l'emittente americana Voice of America, e a un primo sguardo sembra tracciare una prospettiva che porti – sebbene con molte incertezze – alla fine della guerra.

La prima incertezza viene già dalla formulazione con cui la proposta è stata espressa: «Possiamo tornare ai negoziati entro la fine di agosto – ha detto Arakhamia – Fino ad allora non vogliamo condividere i nostri piani con i russi su fonti aperte, ma immagino che condurremo un'operazione di controffensiva in alcune zone». Che in pratica significa: scontro sul terreno a oltranza, in modo da recuperare il maggior numero di territori possibile e poi, quando realisticamente le forze sul campo avranno mostrato un quadro della situazione destinato a rimanere stabile, ci si siede e si tratta.

Da qui ad allora, vale l'appello lanciato ieri dal presidente Zelensky durante la sua visita a Mykolaiv, nel sud del Paese, dove i russi continuano a sparare e i civili a morire: «Non smettiamo di lavorare per la vittoria».

Dietro la tattica del mettere un punto – fissando fine agosto come limite temporale – c'è il doppio suggerimento degli alleati occidentali: quello più aggressivo della Bretagna, e quello più moderato dell'asse Francia-Italia-Germania. «Sarebbe una catastrofe se Putin vincesse – ha detto ieri Johnson tornato dalla visita a sorpresa a Kiev - Putin non cerca altro se non poter dire: "Congeliamo il conflitto, facciamo un cessate il fuoco come quello del 2014". Per lui sarebbe una grandissima vittoria. Si avrebbe una situazione in cui Putin ha consolidato le sue conquiste per poi lanciare un nuovo attacco».

La Gran Bretagna ha ribadito il suo sostegno alle ambizioni ucraine e non fa mistero dell'obiettivo: espellere i russi, riconquistare tutti i territori invasi dal 24 febbraio, ottenere una pace che non sia «una cattiva pace, qualcosa che semplicemente non durerebbe». Da questo punto di vista, un'estate di combattimenti potrebbe essere funzionale.

Diverso l'approccio francese, che intende invece il limite di tempo appunto come un limite di tempo, una soglia oltre la quale o si vince o ci si arrende, ma in ogni caso si avvia una trattativa. Piuttosto che proseguire indefinitamente, anche la Francia ritiene ragionevole fine agosto come termine per un possibile cessate il fuoco. Per questo, di nuovo, ha ripetuto l'importanza di non chiudere la porta in faccia a Putin, e ha condiviso la sua posizione con gli alleati italiani e tedeschi. «Continuerò anche io a cercare il dialogo con Putin come il presidente Macron», ha detto ieri il cancelliere tedesco Scholz.

Nel merito, bisogna però chiedersi che trattativa sarebbe. Stando alle parole dell'ucraino Arakhamia, «potremmo prendere in considerazione una sorta di accordo politico come quello che abbiamo proposto a Istanbul: ad esempio – ha aggiunto – lasciando fuori la questione territoriale della Crimea, da affrontare in un periodo di più anni».

L'ultimo round di negoziati tra le due delegazioni – ricordiamolo – si è tenuto a Istanbul alla fine di marzo; sono seguiti una serie di altri contatti in videoconferenza, interrotti a maggio dopo che entrambe le parti si sono accusate di interrompere il processo a vicenda. I russi sostengono di aver consegnato una bozza a cui gli ucraini non hanno dato risposta, gli ucraini sostengono che la bozza russa non prendeva in considerazione le precedenti proposte della parte ucraina e dunque non poteva aspettarsi una risposta non avendo a sua volta risposto. In pratica, stallo totale.

E poi ci sono i russi, che al momento si sono espressi favorevolmente solo nei confronti di Macron: «Sappiamo che il presidente Macron è un sostenitore della discussione delle divergenze – ha detto il portavoce del Cremlino Peskov – l'unica a essere in questo momento sul tavolo dei negoziati. Apprezziamo il suo approccio concettuale».

Quanto agli ucraini, il solo ad aver commentato il termine di fine agosto è stato l'irrefrenabile Medvedev: «Bisogna vedere se ci sarà qualcosa di cui parlare e con chi», ha detto. —



Un gruppo di militari ucraini nei pressi di Mykaloiv dove si sta concentrando la contro offensiva dell'esercito di Kiev nel Sud del Paese

LA FIRST LADY

«Io bersaglio? I russi capaci di tutto»

La first lady Olena Zelenska non sa quali informazioni di intelligence abbia il marito per affermare che il bersaglio numero uno dei russi è lui, e subito dopo la sua famiglia. Ma sa quali potrebbero essere le conseguenze se lei finisse nelle mani di Mosca: «Quando vedi i loro crimini, forse sono davvero capaci di tutto», ha detto in un'intervista al Guardian. «Potrebbero esercitare pressioni attraverso la sua famiglia. Non vorrei dovesse scegliere tra noi e le sue responsabilità». —



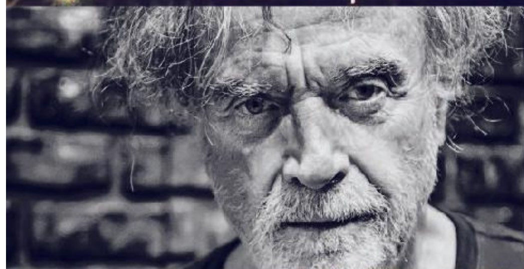
main partner Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

LA STAGIONE 2022-23 DEL ROSSETTI

anticipazioni prosa

in collaborazione con
GENERALI



dall'11 al 16 ottobre 2022 Sala Assicurazioni Generali

IL MERCANTE DI VENEZIA

di **William Shakespeare**
regia e adattamento di **Paolo Valerio**
con **Franco Branciaroli**
Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio



dal 10 al 13 novembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

TRAPPOLA PER TOPI

di **Agatha Christie**
regia di **Giorgio Gallione**
con **Lodo Guenzi** e con **Claudia Campagnola, Dario Merlini, Andrea Nicolini, Maria Lauria, Lisa Lendaro**



dal 24 al 27 novembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

SPETTRI

di **Henrik Ibsen** versione italiana e adattamento **Fausto Paravidino** regia di **Rimas Tuminas**
con **Andrea Jonasson, Gianluca Merolli, Fabio Sartor, Giancarlo Previati, Eleonora Panizzo**



dal 25 novembre all'11 dicembre 2022 Sala Bartoli

QUELL'ANNO DI SCUOLA

da "Un anno di scuola" di **Giani Stuparich**
progetto drammaturgico e regia di **Alessandro Marinuzzi**
con **Ester Galazzi** e **Riccardo Maranzana** e con gli attori della Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto



dal 3 al 4 dicembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

OYLEM GOYLEM

di e con **Moni Ovadia**
e la **Moni Ovadia Stage Orchestra Maurizio Deho'** (violino), **Giovanna Famulari** (violoncello), **Paolo Rocca** (clarinetto), **Albert Mihai** (fisarmonica), **Marian Serban** (cymbalon)



dall'8 all'11 dicembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA TEMPESTA

di **William Shakespeare**
regia, scene, luci, suoni, costumi **Alessandro Serra**



dal 7 all'8 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA

di **Eugène-Marin Labiche** adattamento e regia di **Andrée Ruth Shammah** con **Massimo Dapporto, Antonello Fassari**



dall'11 al 12 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

IL COMPLEANNO
THE BIRTHDAY PARTY

di **Harold Pinter** regia di **Peter Stein**
con **Maddalena Crippa, Alessandro Averone, Gianluigi Fogacci, Fernando Maraghini, Alessandro Sanpaoli**



dal 14 al 15 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

EUROPEANA.
BREVE STORIA DEL XX SECOLO

dal romanzo di **Patrik Ourednik**
regia e con **Lino Guanciale**



dal 19 al 22 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

MARIA STUARDA

di **Friedrich Schiller**
regia di **Davide Livermore**
con **Laura Marinoni** ed **Elisabetta Pozzi**



dal 31 gennaio al 1° febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

DON CHISCIOTTE

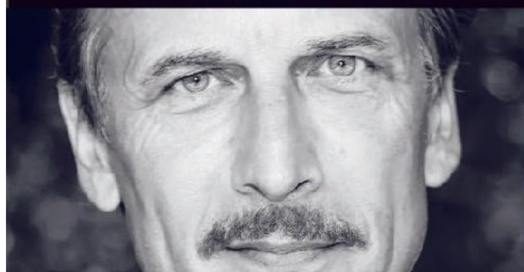
adattamento di **Francesco Niccolini** liberamente ispirato al romanzo di **Miguel de Cervantes Saavedra**
regia di **Roberto Aldorasi - Alessio Boni - Marcello Prayer**
con **Alessio Boni, Serra Yilmaz, Marcello Prayer**



dal 4 al 5 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

IL PROCESSO

di **Franz Kafka**
adattamento teatrale di **Letizia Russo**
regia di **Andrea Baracco**
con **Glauco Mauri** e **Roberto Sturno**



dal 13 al 14 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

IL FIGLIO

di **Florian Zeller**
traduzione e regia di **Piero Maccarinelli**
con **Cesare Bocci, Galatea Ranzi, Giulio Pranno, Marta Gastini**



dal 28 febbraio al 1° marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

TANGO MACONDO
IL VENDITORE DI METAFORE

drammaturgia e regia di **Giorgio Gallione** liberamente ispirato all'opera "Il venditore di metafore" di **Salvatore Niffoi**
con **Paolo Fresu**, **Ugo Dighero**



dal 9 al 12 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

PERFETTI SCONOSCIUTI

regia e adattamento di **Paolo Genovese**
cast in via di definizione



dal 16 al 19 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA

di **Tennessee Williams** traduzione di **Masolino D'Amico**
scene, costumi e regia di **Pier Luigi Pizzi**
con **Elena Sofia Ricci, Gabriele Anagni**



dal 23 al 26 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

SEAGULL DREAMS
I SOGNI DEL GABBIANO

di **Irina Brook**
da "Il gabbiano" di **Anton Čechov**
regia di **Irina Brook**
con **Pamela Villoresi, Geoffrey Careye**



dal 13 al 16 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali

COME TU MI VUOI

di **Luigi Pirandello**
regia di **Luca De Fusco**
con **Lucia Lavia, Francesco Biscione**



dal 27 al 30 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali

LA VITA DAVANTI A SÉ

tratto dal romanzo "La Vie Devant soi"
di **Romain Gary Emile Ajar**
riduzione e regia di **Silvio Orlando**
con **Silvio Orlando**



dall'11 al 14 maggio 2023 Sala Assicurazioni Generali

UNO NESSUNO CENTOMILA

di **Luigi Pirandello**
regia di **Antonello Capodici**
con **Pippo Pattavina** e **Marianella Bargilli**

Le sfide dell'economia

Gas Il piano per le scorte

Depositi pieni al 54%
Bisogna arrivare al 90% entro i primi freddi
Il governo preme su Snam per aumentare acquisti e stoccaggi

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

La domanda che si fanno in queste ore a Palazzo Chigi è una: quanto a lungo durerà la provocazione di Vladimir Putin verso l'Europa? Ieri, per il terzo giorno consecutivo, i flussi di gas russo dai valichi di Tarvisio e Passo Gries sono stati dimezzati. Più o meno la riduzione registrata verso la Germania. In Francia, raggiunta dalla linea principale dello stesso gasdotto, non è arrivato nemmeno un metro cubo di metano. Fra i funzionari raggiunti telefonicamente per capire la situazione non ci sono dubbi: non c'è nessuna ragione tecnica plausibile che giustifichi la decisione. E siccome la legge di Agatha Christie vale sempre, tutti hanno notato la coincidenza fra l'improvviso «guasto» e la visita a Kiev di Mario Draghi, Emmanuel Macron e Olaf Scholz. Con rara diplomazia il commissario europeo Paolo Gentiloni parla di «messaggi», ma «non ci dobbiamo far intimidire». Se dovesse accadere il peggio «l'Unione deve mostrarsi unita e penso siamo nelle condizioni di fronteggiare» la minaccia dello Zar.

Vertice tra Draghi, Cingolani e i big del settore: aziende e trader frenati dai prezzi

A inizio settimana - fra lunedì e martedì - Draghi e il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani decideranno il da farsi, prima in una riunione tecnica con le grandi aziende del settore, subito dopo a livello politico. Il caldo eviterà conseguenze gravi nel breve periodo, ma se il taglio dovesse durare a lungo il problema si farà serio. La conseguenza principale è infatti sugli stoccaggi. In questo periodo dell'anno la differenza fra il gas consumato e quello importato permette di mettere il cosiddetto fieno in cascina per l'inverno.

La media di questi giorni prevede circa 160 milioni di metri cubi consumati su 200 disponibili: dunque 40 milioni di metri cubi al giorno per gli stoccaggi. Oggi i depositi sono pieni al 53-54 per cento. Se la quantità residua giornaliera non risalirà, non riusciremo a raggiungere l'obiettivo del 90 per cento di riempimento entro i primi freddi, fra fine settembre e inizio ottobre.

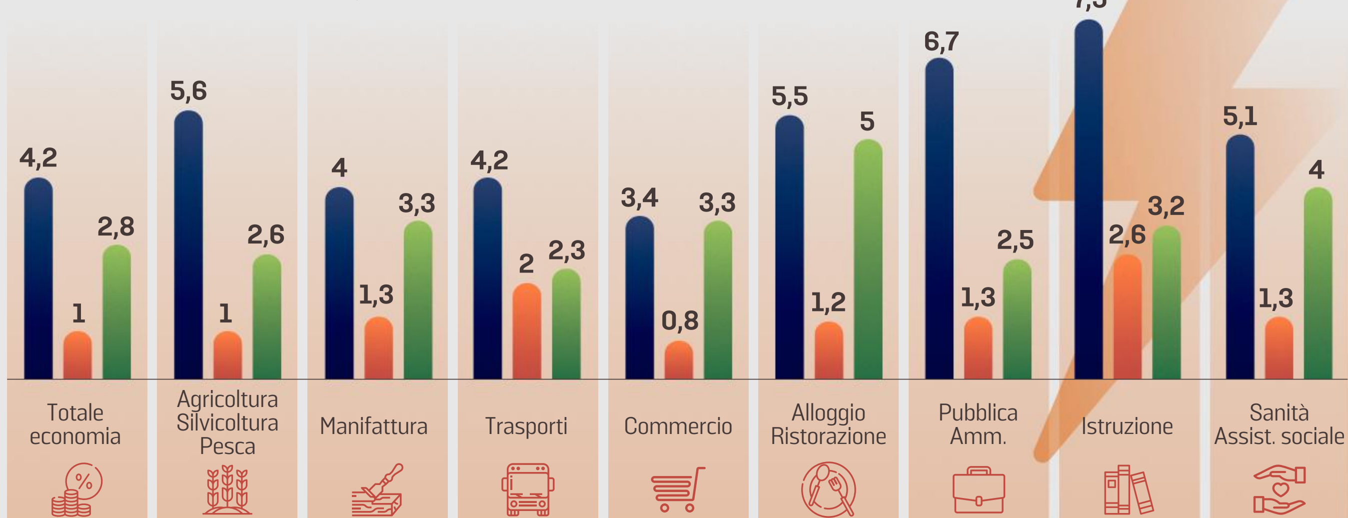
Il numero uno dell'Eni Claudio Descalzi, ospite con Gentiloni a Repubblica delle Idee, lo conferma in una battuta: «In questo momento non bisogna temere nulla», solo l'inazione. «L'offerta è superiore alla domanda, ma il resto deve andare a stoccaggio, altrimenti va venduto sui mercati ad altri Paesi».

«C'è però un problema in più», spiega una fonte tecnica di governo sotto la garanzia dell'anonimato. L'aumento dei prezzi di questi giorni sta disincentivando le aziende energetiche e i trader ad acquistare gas per gli stoccaggi. E la ragione è semplice: il prezzo sui mercati d'estate è normalmente più basso di quanto non accada durante l'inverno. Le previsioni degli esperti dicono che quest'anno la curva è invertita.

Per questo la prima misura che il governo prenderà nei prossimi giorni è di chiedere a Snam - partecipata dallo Stato - ad acquistare più metano di quel che farebbe normalmente, compensando i cali dei privati.

Se il taglio dovesse proseguire, ci sarà un aumento progressivo nella produzione delle energie alternative: quelle pulite - vento, sole, acqua - ma anche di quelle meno pulite: e dunque centrali a carbone, se necessario anche quelle che consumano olio combustibile. Per il momento le fonti di governo interpellate escludono la necessità di ricorrere a tagli più o meno volontari delle forniture. Ma anche in questo caso tutto dipende da quanto a lungo si protrarrà la provocazione di Putin.

Martedì, quando si presenterà alla Camera per le comunicazioni che precedono il Consiglio europeo, Draghi farà di necessità virtù. Spiegherà che la decisione di Mosca e l'aumento dei prezzi di questi giorni sono argomenti sempre più validi a favore dell'introduzione di un tetto ai prezzi. Nella diplomazia italiana c'è chi è convinto questa sia l'occasione d'oro per superare il veto di Germania e Olanda alla proposta italiana, ma l'esito non è scontato. Se così non fosse, al vertice di giovedì e venerdì il premier chiederà ai partner come affrontare diversamente un'emergenza che rischia di azzerare quel poco di crescita sopravvissuta alla guerra in Ucraina. Entro l'8 luglio, il giorno in cui scadrà lo sconto sui carburanti, Palazzo Chigi e Tesoro hanno in cantiere la conferma di tutti i sussidi fin qui garantiti. —





PAOLO GENTILONI
COMMISSARIO UE ALL'ECONOMIA

L'Europa non deve farsi intimidire perché è nelle condizioni di affrontare la crisi



CLAUDIO DESCALZI
AMMINISTRATORE DELEGATO DI ENI

L'offerta a oggi è superiore alla domanda non dobbiamo temere nulla

LITE REGIONE-COMUNE

Piombino si spacca sale la protesta anti-rigassificatore

Circa 2.000 persone sono scese in piazza a Piombino (Livorno) mentre altre erano su un centinaio di imbarcazioni nelle acque del golfo per dire no al rigassificatore che il Governo intende collocare nel porto. Sul palco è intervenuto anche il sindaco Francesco Ferrari (Fratelli d'Italia) che alla luce dell'incontro di venerdì, a Firenze, con il commissario Eugenio Giani (Pd), ha ribadito le ragioni del "no" alla scelta del governo. «Il nostro "no" al rigassificatore a Piombino - ha detto il sindaco - è convinto, non è dettato da un vezzo o da egoismi, ma da un'infinità di ragioni oggettive che ci fanno dire che sarebbe una scelta sciagurata. Ieri abbiamo preso atto di una decisione già presa. Ma la piazza e i cittadini di Piombino continuano a dire "no" al rigassificatore».

CGIL IN PIAZZA. CONFINDUSTRIA: «CRESCITA AD ALTO RISCHIO»

Le compagnie nel mirino di Landini «Tassa sugli extraprofitti al 100%»

LA MANIFESTAZIONE

Grazia Longo / ROMA

In una piazza del Popolo assolata, gremita di migliaia di persone e bandiere rosse, il segretario generale della Cgil Maurizio Landini parla di pace, salari, sicurezza sul lavoro in occasione della manifestazione sindacale nazionale. Ma soprattutto insiste sull'importanza di tassare gli extra profitti al 100%.

«Oggi la gente, soprattutto lavoratori e pensionati, non arriva alla fine del mese, è assolutamente necessario prendere dei provvedimenti, anche straordinari, ad esempio serve tassare al 100% gli extra profitti delle aziende e non al 25%». E ancora: «Penso che la rendita finanziaria non possa pagare meno del reddito da lavoro e del reddito da pensione, queste sono cose che si possono far subito per trovare risorse da redistribuire».

Il leader della Cgil prosegue inoltre: «Sul caro carburanti, sull'energia serve un piano nazionale complessivo, bisogna smettere di andare avanti ad una tantum, a tamponi mese per mese. Sicuramente bisogna mettere anche un tetto perché siamo di fronte ad una situazione molto grave, ma soprattutto il problema è dare una prospettiva ed un futuro al nostro Paese». E sottolinea che «questo non è il momento di dividere il Paese o di fare interventi spot, a pezzettini ma è il momento di avere una visione e coinvolgere le persone». Sul lavoro l'urgenza è «aumentare i salari»: e, per questo, «oggi non è il momento di patti generici ma di provvedimenti concreti». Il contenitore cui si guarda è la prossima legge di bilancio, su cui Landini chiede un cambio di passo. «Ci è già capitato due volte, di essere chiamati la mattina per farci dire quello che era già deciso», ora vogliamo il confronto, avverte il segretario della Cgil, pronto all'autunno caldo: se non ci ascoltano, metteremo in campo «tutto ciò che è necessario, fino alle mobilitazioni».



Landini ieri a Roma

Il leader della Cgil va in pressing su Confindustria secondo cui si registra l'allarme per «l'andamento del Pil italiano nel secondo trimestre 2022 molto incerto». È questo infatti ciò che emerge dall'indagine flash del Centro studi di viale dell'Astronomia. Inoltre, riguardo al rialzo dei tassi, Confindustria avverte che «se salisse il costo del credito, si aggraverebbe la situazione finanziaria delle aziende, già complicata dalla pandemia nel 2020». Ma il Pil è solo la sintesi di un quadro tutto in salita. Se un po' tutti dovremo fare i conti con l'energia carissima, l'industria è alle prese con dati contrastanti: da una parte calano fiducia e ordini, dall'altra l'indice Pmi scende ma resta in espansione e la resilienza della produzione rischia di non durare a lungo. —

Le sfidedell'economia



La conferma dal gestore dell'impianto Snam. La riduzione è stata compensata però da arrivi da Algeria e altri Paesi

Mosca taglia le forniture all'Italia Anche Malborghetto cala il flusso

Giacomina Pellizzari

Putin riduce le forniture di gas e nel centro di compressione Snam di Malborghetto entrano quantitativi ridotti. Lo confermano i dati Snam degli ultimi giorni: dalla Siberia mercoledì scorso sono entrati 30 milioni di metri cubi saliti a 40 il giorno successivo e scesi a 34,7 venerdì. E diventati poi 20 milioni ieri. Il calo però è stato bilanciato dall'aumento delle disponibilità da altre fonti, soprattutto dall'Algeria che, in questo momento, resta il primo fornitore in Italia. Il suo gas arriva a Mazara del Vallo. Il meccanismo di compensazione garantisce il bilanciamento del mercato che anche, ieri, ha registrato una maggiore disponibilità di gas ai punti di importazione.



Qui sopra e in alto l'impianto di compressione Snam a Malborghetto Foto Petrussi

IL QUADRO

Il mercato è bilancio, su questo non c'è alcun dubbio, ma il fatto che dalla Russia nel centro di compressione Snam di Malborghetto, negli ultimi giorni, seppur a fronte di una domanda sicuramente ridotta rispetto a un mese fa, i quantitativi in entrata siano quasi dimezzati, conferma che la possibile ulteriore chiusura dei rubinetti russi è tutt'altro che scongiurata. Non a caso martedì, a livello nazionale, si riunirà il gruppo di monitoraggio con gli operatori per valutare se decretare il passaggio dallo stato di preallarme allo stato di allarme. Anche se al momento Gazprom insiste a collegare la riduzione delle consegne a un presunto problema di manutenzione, se il problema non verrà risorto le conseguenze rischiano di essere pesanti soprattutto per quanto riguarda il rincaro del prezzo. Ma torniamo al mercato: ieri, a livello nazionale, la previsione di gas immesso in rete a fine giornata era di quasi 200 milioni di metro cubi rispetto al fabbisogno e alla previsione di una domanda stimata da Snam di circa 105 milioni di metri cubi con 56 milioni di metri cubi di iniezioni previste negli stoccaggi.

LE FORNITURE

Mercoledì scorso l'Eni, l'azienda che riceve il gas russo solo da Malborghetto, ha comunicato il taglio del 15 da parte di Gazprom rispetto al quantitativo di gas richiesto. Da mercoledì il quantitativo è rimasto invariato anche se la domanda di Eni è aumentata. A fronte di questa nuova necessità, giovedì scorso, all'appello mancava il 35 per cento delle forniture richieste. Continuando a chiedere maggiori quantitativi di gas anche per compensare i tagli subiti, l'Eni, venerdì scorso, ha comunicato il taglio del 50 per cento delle forniture. Percentuale confermata anche ieri. «Gazprom – si legge sul sito dell'Eni – ha comunicato per la giornata di oggi l'erogazione di volumi di gas in linea con quanto consegnato negli ultimi giorni». Rispetto a questo dato va chiarito che si tratta di un aumento fuorviante legato all'aumento della richiesta avanzata da Eni anche per compensare i cali subiti nei giorni precedenti. Tecnicamente questo meccanismo rientra nelle dinamiche commerciali che portano ad aumentare la richiesta per compensare il calo delle forniture pregresse.

LO STOCCAGGIO

Il gruppo di monitoraggio che si riunirà martedì analizzerà anche la situazione dello stoccaggio che resta un altro tema critico. Generalmente la campagna di riempimento inizia ad aprile e quest'anno è partita con una serie di incertezze che ha già richiesto l'intervento del Governo. Snam ha già iniettato i quantitativi dovuti, mentre altri grossi shipper non l'hanno ancora fatto. Da qui il monito del presidente di Enea, Gilberto Dialuce: «Se non si rispettano scadenze e volumi, che devono essere almeno di 5,5, sei miliardi entro giugno ci rende vulnerabili» ha detto in commissione Industria del Senato non senza sottolineare che «affrontare l'inverno con scorte inferiori al 90 per cento espone il sistema italiano a rischi». Tutti pensano a cosa potrà succedere durante l'inverno soprattutto in presenza di punte di freddo tra gennaio e febbraio se i tagli alle forniture del gas non verranno meno e se lo stoccaggio non sarà al massimo. Secondo il presidente di Enea, in quelle condizioni, «il sistema potrebbe andare in crisi. Quindi – ha aggiunto Dialuce – bisogna intervenire sugli shipper e anche sui trader». —

LAVORI PER 100 MILIONI

L'investimento



Nell'impianto di Malborghetto, costruito nel 1978, Snam si prepara ad avviare lavori di ammodernamento. L'investimento stimato ammonta a circa 100 milioni di euro e sarà completato in un triennio. L'intervento prevede, tra i vari passaggi, la sostituzione di due turbocompressori alimentati a gas, con due a energia elettrica, una linea elettrica interrata in media tensione lunga circa 800/900 metri e una linea aerea in alta tensione.

I NUMERI

Lo stoccaggio



Sono venti i milioni di metri cubi di gas previsti in consegna ieri, al centro di compressione di Malborghetto, dalla Russia: 14 in meno rispetto al giorno precedente. Duecento i milioni di gas immessi ieri a fine giornata a livello nazionale rispetto al fabbisogno previsto di circa 105 milioni di metri cubi. 56 infine i milioni di metri cubi di gas iniettati ieri, a fine giornata, negli impianti di stoccaggio italiani

IL COSTO DEL METANO

Prezzi alle stelle



I tagli alle forniture di gas dalla Russia all'Europa hanno fatto salire il prezzo del metano del 43 per cento in una settimana, da 82,5 a 117,74 euro. Il bilancio sarebbe potuto essere più pesante se, dopo una giornata molto volatile, i titoli ad Amsterdam non avessero perso il 5,3 per cento sui timori di recessione. La mossa della Russia potrebbe mettere in difficoltà l'Europa, ostacolando l'accumulo delle riserve e facendo lievitare i prezzi.

Le mosse dei partiti in Italia

Il candidato Sboarina, appoggiato da FdI e Lega, dice no all'apparentamento con il rivale di Forza Italia

Elezioni, a Verona salta l'asse con Tosi Dal Nord alla Sicilia la destra si spacca

IL CASO

Francesco Moscatelli / MILANO

«Il centrodestra unito vince». Lo ha detto il giorno dopo il primo turno Silvio Berlusconi, lo ha ripetuto ieri Matteo Salvini a Monza: «L'obiettivo è il centrodestra il più unito possibile, perché il centrodestra unito vince ovunque». Già. Peccato che a una settimana dal ballottaggio il tentativo del centrodestra di stare unito (o perlomeno di sembrarlo) appaia più che altro un desiderio. Il problemone è Verona, dove poche ore fa Giorgia Meloni ha provato a sminuire il mancato apparentamento aggrappandosi a un generico «accordo politico per sconfiggere la sinistra», ma non c'è pace nemmeno a Parma e a Catanzaro.

Per non parlare del puzzle Sicilia: in autunno si voterà per la Regione e i risultati della amministrative a Palermo e Messina hanno aumentato le distanze. La riconferma di Nello Musumeci, sostenuto senza se e senza ma da FdI, non trova d'accordo il resto della coalizione. «Ne parleremo dopo il 27 giugno» taglia corto Maurizio Gasparri, responsabile enti locali di Forza Italia, fra i pontieri più attivi. Meglio affrontare una grana alla volta. A Verona, per cominciare, Federico Sboarina, appoggiato da Fdi e Lega, ha ribadito il suo no all'accordo formale con Flavio Tosi e Forza Italia («Un errore madornale», copyright Salvini), e proverà a recuperare da solo i 7 punti percentuali che lo separano dall'ex calciatore Damiano Tommasi, candidato «civico» del centrosinistra.


Federico Sboarina, candidato FdI e Lega a Verona



Flavio Tosi, candidato di Fi, non ha passato il turno

C'è tempo per una ricucitura in extremis fino alle 14 di oggi. «Speriamo che la notte porti consiglio - scherzava amaro Tosi ieri pomeriggio -. Ho già detto che voterò Sboarina, però è evidente che non ci possono essere alleati di serie A, che si invitano in salotto, e alleati di serie B, che si ricevono nel guardaroba. È preoccupante che Giorgia Meloni, che vuole essere la leader del centrodestra, non riesca a convincere il suo candidato a fare il bene del centrodestra. Più che una prova di forza la definirei una prova d'arroganza».

> I leader nazionali fanno appello all'unità ma l'alleanza si sfarina

Quanto all'ipotesi che dietro il no di Sboarina ci sia anche un consiglio del governatore del Veneto Luca Zaia (ci sarebbe stata una telefonata dalla Grecia, dove «il Doge» è in vacanza), Tosi preferisce glissare: «Che Luca Zaia non ami Flavio Tosi non è un mistero, ma da lì a suggerire una strategia che fa perdere il centrodestra mi pare troppo». Sempre di apparentamenti mancati si discute anche a Parma e a Catanzaro, dove Fratelli d'Italia al primo turno aveva due suoi candidati autonomi. «Non c'è un accordo - ammette Maurizio Gasparri -, ma in queste città si parla di candidati civici, non di donne e uomini di partito come Sboarina. E comunque in entrambi i casi Fratelli d'Italia ha espresso il suo sostegno con una dichiarazione pubblica. A Catanzaro Valerio Donato parte davanti, a Parma Pietro Vignali dovrà combattere».

Sullo sfondo resta la partita siciliana, dove Salvini, Meloni e Berlusconi dovranno provare a «trovare la quadra» anche con l'Udc e con gli ex governatori Totò Cuffaro (che a Palermo ha preso più del 5%) e Raffaele Lombardo. Giovedì, a cena a Palermo, il segretario della Lega e il plenipotenziario di Forza Italia in Sicilia, Gianfranco Micciché, avrebbero iniziato a ragionare su nomi diversi da quello di Musumeci. «C'è poco tempo e il voto siciliano è quello davvero propedeutico alle politiche - ragiona un addetto ai lavori - . La corda per Musumeci si tirerà, ma non si spezzerà».—

Le mosse dei partiti in Friuli Venezia Giulia

SALVATORE SPITALERI

L'astensione



Salvatore Spitaleri, ex segretario del Pd regionale e attuale membro della Paritetica, avverte il pericolo dell'astensionismo: «Non possiamo liquidare il tema con indifferenza». Dopo di che il problema è quello del radicamento del centrosinistra: «Siamo troppo spesso spettatori e non potranno bastare le vittorie ai ballottaggi, pur auspicabili». Il candidato 2023? «Per averne uno valido serve una proposta allargata e credibile».

DIEGO MORETTI

La ferita pesante



«La divisione non aiuta, la soluzione per poter vincere è il campo largo». Diego Moretti, capogruppo dem in Consiglio, parla di «ferita pesante» a Cervignano e invita dunque a guardare ai «buoni segnali» di Codroipo, Ronchi e pure di Gorizia, «dove il distacco è recuperabile». Quanto alle regionali, «dobbiamo accelerare nella definizione di una coalizione che deve abbracciare tutti, dal centro alla sinistra».

ROBERTO COSOLINI

Le spaccature



Per l'ex sindaco di Trieste e consigliere regionale Roberto Cosolini, «saranno inevitabilmente i ballottaggi a dare il segno definitivo a queste elezioni amministrative e a dirci quanta strada c'è da fare in vista del 2023». Dopo di che, aggiunge, «le divisioni si pagano e il Pd, oltre a unire il centrosinistra tradizionale, deve dialogare con movimenti civici per essere competitivo con un centrodestra forte, ma non egemone».

Dopo le tante sconfitte il 12 giugno, i dem puntano sui ballottaggi a Gorizia, Codroipo e Azzano
Il segretario dem resiste alle accuse e, come candidato nel 2023, propone un "Draghi nostrano"

Rese dei conti in stand by e aperture ai moderati Così il Pd cerca la rivincita

IL FOCUS

MARCO BALLICO

Ci sono i numeri e la sconfitta omerica di Cervignano, che fotografano la crisi. Ma ci sono anche le speranze, a una settimana da tre ballottaggi, a partire da quello di Gorizia, che possono cambiare i titoli di coda della tornata amministrativa di primavera. Cristiano Shaurli, il segretario, viaggia sul filo: da una parte il baratro di sconfitte che trasformerebbero i mal di pancia ora sussurrati (o raccontati fuori microfono) in psicodramma, dall'altra una montagna da scalare, gli undici punti che separano Laura Fasiolo da Rodolfo Ziberna, e la convinzione che si possa arrivare in cima.

Non è facile. Ma, a sentire tutto il Pd, alla rassegnazione dell'immediato dopo voto è subentrata, come conferma anche una riunione di gruppo consiliare senza attriti, la volontà di restare uniti, di crederci, e poi si vedrà. «Davanti a me ci sono i giorni, pancia a terra, verso i ballottaggi», dice Shaurli pensando anche a Codroipo e Azzano Decimo: «Realtà in cui ce la giochiamo fino in fondo».

«Purtroppo in Fvg non va», è stata la sintesi lunedì, a fine spoglio, di Debora Serracchiani. La capogruppo del Pd alla Camera ha parlato di «tanto lavoro da fare» a Monfalcone e descritto come «duro colpo» il clamoroso stop a Cervignano. Il segretario, citando i successi di Duino e Ronchi, non nasconde i malumori sotto il tappeto. «Giusto che ci siano, visti i risultati», ammette. Né si tira indietro: «Dato il ruolo, mi assumo tutte le responsabilità per l'esito complessivo delle elezioni». Ma aggiunge che sui territori «le responsabilità sarebbe opportuno se le assumesse in quota parte anche chi fa la scelte locali». Il riferimento è a Cervignano: «Non mi sorprendo di venire criticato per alcune sconfitte nel Pordenonese, ma comprendo molto meno le accuse quando ci sono divisioni causa personalismi su cui ben poco un segretario regionale può fare. Non mi sento colpevole per la ventina di voti che mancano a Cervignano, ma è chiaramente una sconfitta che brucia, per tutto quello che rappresenta».

Su Cervignano interviene anche Franco Iacop. «Di fronte alle chiusure di quel territorio, credo che il Pd regionale avrebbe dovuto insistere sulla necessità di un'apertura – sostiene il consigliere regionale –. Se non si va in maniera determinata verso novità, collaborazioni, confronti, si finisce con il perdere». Ha sbagliato Shaurli? «Il Pd di Cervignano ha ritenuto di mantenere un assetto legato a vent'anni di storia locale e per il segretario non era facile scardinare questa impostazione. Ma d'ora in poi, come insegna Codroipo, e pure Gorizia, si deve portare avanti un'altra linea».





DEBORA SERRACCHIANI
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA DEL PARTITO DEMOCRATICO

A spoglio finito, dall'ex governatrice era arrivato un giudizio netto: «Purtroppo in Fvg non va: abbiamo tanto lavoro da fare»

Brucia il flop di Cervignano che, per gli eletti in Regione, è frutto delle divisioni del territorio e non delle scelte dei big

La linea, lo dicono tutti, del centrosinistra allargato, di un'attenzione a tutto ciò che non è centrodestra. Guardando anche al centro che ora sta dall'altra parte, ma potrebbe cambiare idea. Shaurli, escludendo di pensare alla «grande ammucchiata», lo definisce «blocco progressista». «Il tema non è la sommatoria di sigle, ma di un movimento europeista che, pure alle politiche, sarà alternativo ai sovranisti di Salvini e Meloni», spiega precisando di non pensare a un listone unico, ma a un campo «al quale già apparteniamo, ma che si può allargare ancora di molto». Concretamente, prosegue il segretario, «la questione non è se una sigla entra ufficialmente in quel campo, ma se i tanti moderati in difficoltà dopo la pandemia e la guerra possono guardare, come crediamo, a un fronte progressista e europeista».

Dopo di che, sulla scelta chiave del candidato, le posizioni non sono unitarie. Shaurli sta dalla parte di «un valore aggiunto che può venire anche dalla società civile». In sostanza, «un Draghi Fvg». Nessun nome, non ancora, ma la certezza che «la competitività del centrosinistra allargato potrà coinvolgere figure importanti». Iacop, che potrebbe pure essere in corsa (anche se va ancora sciolto il nodo tecnico sulla sua candidabilità a presidente dopo tre legislature), sembra invece pensare a un politico: «Per pescare al di fuori si deve pescare molto bene. Nei tempi sempre più difficili che ci aspettano, saranno utili competenze di governo». Per Francesco Russo il profilo giusto «è di chi può parlare alla comunità svelando la grande bugia di un centrodestra che si è nascosto dietro Fedriga fallendo su tutte le grandi riforme: dagli enti locali alla sanità. I tempi per la candidatura? Settembre, quando sarà chiaro se l'avversario sarà il presidente uscente o meno. Secondo me c'è un cinquanta per cento di possibilità che al centrodestra Fedriga serva a Roma». —

FRANCESCO RUSSO

La narrazione



«Al di là della personale soddisfazione per Duino, il primo turno non è andato bene», dice il consigliere regionale del Pd Francesco Russo. Ma la partita chiave, a questo punto, è Gorizia: «Vincere lì, significherebbe ribaltare la narrazione di un esito che, in prospettiva 2023, sembrerebbe scontato». Perdere sarebbe una resa anticipata? «La partita regionali rimarrebbe aperta, ma si renderebbe necessario un ripensamento».

FRANCO IACOP

Senso di squadra



«Per vincere le regionali vanno messe in campo persone capaci, conosciute, affidabili e con senso di squadra». Secondo il consigliere regionale Franco Iacop, «Fedriga conta su un consenso molto più indirizzato alla sua persona che non al suo gruppo di lavoro. Non a caso concentra gran parte della comunicazione su sé stesso. Se sono a disposizione? Sì, ma come altri che hanno esperienza politica».

CRISTIANO SHAURLI

L'europeismo



«Massimiliano Fedriga e il centrodestra si battono proponendo l'alternativa di un blocco europeista e progressista». Cristiano Shaurli non dà per persa la partita del 2023. «La Lega di Salvini è in crisi – afferma il segretario del Pd Fvg – e noi ci confronteremo con un esponente della Lega che in regione rappresenta partiti che, a livello nazionale, si sono dimostrati in forte difficoltà alle amministrative di domenica scorsa».

L'ALFABETO DEL FUTURO

LA RACCOLTA SOSTENIBILE

Il primato positivo delle canocchie



Nell'Alto Adriatico e nel Golfo di Trieste sono più della metà, ovvero 6 su 11, le specie sotto osservazione considerate in stato critico, e altre 3 sono in una situazione tale da richiedere la massima attenzione. Solo 2, invece, sono quelle sfruttate in modo giudicato sostenibile. La fotografia preoccupante arriva dai dati che vengono forniti dalla Gfcm (Commissione generale pesca) della Fao e resi noti dall'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale di Trieste (Ogs).

Nel dettaglio, le specie sovrasfruttate e in stato critico sono nasello, scampo, triglia, sardina, acciuga e cappasanta. Le specie in possibile stato di sovrasfruttamento sono sogliola, coda di rospo e seppia. Quali sono le specie che vengono sfruttate a un livello sostenibile? Attualmente sono solo canocchia e murice.

IL SEGNO DEI CAMBIAMENTI

Pochi sgombri e mini sardine



Un altro segnale dei cambiamenti in atto nel nostro mare arriva anche dalla riduzione delle dimensioni di due pesci molto apprezzati nella Venezia Giulia: il peso medio di sardoni e sardine dal '95 a oggi è infatti diminuito in media, del 20 e del 50 %. Non una questione da poco, perché così si riduce la capacità di produrre uova. Diminuita, inoltre, la popolazione degli sgombri. Intanto la temperatura del mare si sta alzando e sono arrivate nuove specie, spontaneamente o perché introdotte dall'uomo come la vongola filippina e il granchio blu, che rischia di soppiantare specie locali. Ma a volte le new entry possono avere un impatto benefico: ad esempio il pesce serra, che si trova ora anche nelle nostre pescherie, una specie che ha carne pregiata e non determina problemi di sostenibilità.

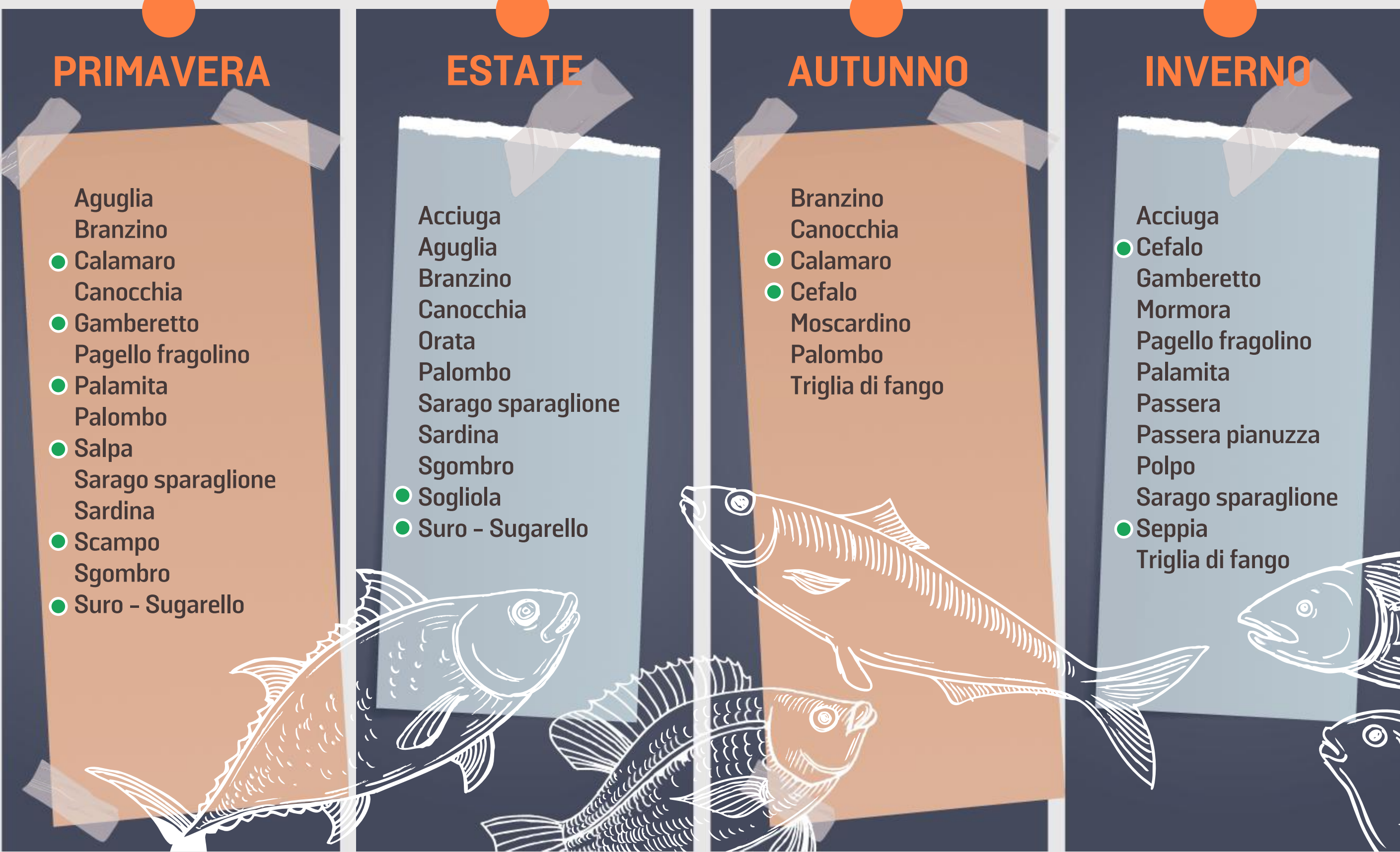
L'ACCORDO INTERNAZIONALE

Il nasello spera nel patto Italia-Croazia



Secondo l'Ogs e gli altri enti coinvolti è importante imporre limiti più stringenti alla quantità del pescato e ciò dovrebbe avvenire a breve anzitutto per acciughe e sardine. Si spunta su una pianificazione finalizzata a una pesca più razionale e coordinata, che consenta anche di non aver contraccolpi economici sul mercato. Ci sono comunque già limitazioni in atto anche nel Golfo di Trieste per lo strascico, interdetto al di sotto delle tre miglia, per la pesca con draghe idrauliche, strumento usato in particolare per vongole e fasolari a Grado e Marano. Poi c'è la regolamentazione sul numero di barche che possono pescare. Nell'Alto Adriatico c'è anche la questione della suddivisione delle quote non solo tra le flotte dei rispettivi porti, ma anche tra i diversi Paesi. Da sottolineare l'accordo tra Italia e Croazia che nel 2017 ha consentito la regolamentazione della pesca nell'area della fossa di Pomo, habitat perfetto per scampi e nasello.

GUIDA ALL'ACQUISTO - STAGIONI E SOSTENIBILITÀ



● Stagione ideale di acquisto per le specie pescate tutto l'anno

Il nostro mare impoverito dalla pesca fuori controllo A rischio sei specie su 11

L'allarme degli esperti dell'Ogs. Scampi, triglie e naselli tra i prodotti sovrasfruttati
In pericolo anche le seppie. E il peso medio dei sardoni si è già ridotto del 50%

Piero Tallandini

Nel nostro mare 6 specie su 11 tra quelle sotto osservazione sono considerate in stato critico, e altre 3 sono in una situazione tale da richiedere la massima attenzione. Solo 2 sono sfruttate in modo sostenibile. Inoltre, sardoni e sardine sono mediamente più piccoli, tanto che il loro peso individuale é diminuito fino al 50%. È lo scenario delineato da Simone Libralato ricercatore dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale di Trieste. Diventa quindi indispensabile attuare una pesca meno intensiva e promuovere un consumo consapevole a tavola. Scegliendo le specie preferibili in base alla stagione e riscoprendo pesci che negli ultimi anni sono finiti ingiustamente nel dimenticatoio. Suggerimenti preziosi, in questo senso, possono arrivare da una brochure realizzata proprio dall'Ogs che indica le stagioni preferenziali in cui viene catturato e venduto il pesce nel Golfo di Trieste e in Alto Adriatico.

LE SPECIE A RISCHIO

Secondo i dati più recenti forniti dalla Gfcm (Commissione generale pesca) della Fao le specie sovrasfruttate e in stato critico sono nasello, scampo, triglia, sardina, acciuga e cappasanta – spiega Libralato –. Le specie in possibile stato di sovrasfruttamento sono sogliola, coda di rospo e seppia. Se consideriamo le 11 specie monitorate, quelle sfruttate a livello sostenibile sono solo canocchia e murice. Poi, il peso medio individuale di sardoni e sardine dal '95 a oggi è diminuito in media, del 20 e del 50 %. Un problema perché così si riduce la capacità di produrre uova. Inoltre abbiamo sempre meno sgombri. Intanto la temperatura si sta alzando e sono arrivate, fortuitamente o meno, altre specie. Dalla vongola filippina al granchio blu, che rischia di soppiantare specie locali. Non sempre, però, questo è un problema: il pesce serra, che si trova ora anche nelle pescherie triestine, è una specie che ha carne pregiata, simile all'orata ed il cui consumo non comporta problemi di sostenibilità».

LO SFRUTTAMENTO E LE RESTRIZIONI

«Siamo in una situazione di sovrappesca – rimarca il ricercatore –, lo sfruttamento delle risorse ittiche è eccessivo rispetto alla loro capacità di rigenerarsi, che a sua volta cambia anche per altri fattori. Finora si è cercato di ridurre il quantitativo di ore e giorni di pesca, ma serve imporre anche limiti alla quantità del pescato e per acciughe e sardine si sta andando già in quella direzione. Speriamo di far capire che una pianificazione consentirebbe anche di pescare in modo più razionale e coordinato, senza effetti negativi per il mercato. Anzi. Certo che da noi si pone la questione della suddivisione delle quote non solo tra le flotte dei rispettivi porti, ma anche tra i diversi Paesi». «Ci sono comunque limitazioni in atto anche nel Golfo di Trieste per lo strascico, interdetto al di sotto delle tre miglia – continua Libralato –, per la pesca con draghe idrauliche, strumento usato in particolare per vongole e fasolari a Grado e Marano. Poi c'è la regolamentazione in atto sul numero di barche che possono pescare. Tornando alle questioni transfrontaliere, va sottolineato l'accordo tra Italia e Croazia che nel 2017 ha consentito la regolamentazione della pesca nell'area della fossa di Pomo (centro Adriatico), habitat perfetto per scampi e nasello, che infatti si sta ripopolando».

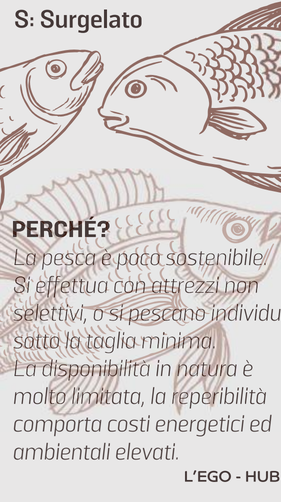
LA GUIDA

Per evitare il peggioramento dello stato di salute del mare è fondamentale sensibilizzare il

COSA NON DOBBIAMO MANGIARE

ANGUILLA	FA
CAPPASANTA	FP
CERNIA	FP
MERLUZZO BIANCO (NORDICO)	FP-S
NASELLO O MERLUZZO	FP
PLATESSA	FP-S
PESCE SPADA	FP
CODA DI ROSPO	FP-S
RAZZE	FP
SQUALI	FP-S
TONNO ALALUNGA	FP

FP: Fresco Pescato
FA: Fresco Allevato
S: Surgelato



L'EGO - HUB

TUTTO L'ANNO

BOGA
CALAMARO
CEFALO
CEFALO DORATO
MOLO O MERLANO
POLPO
SALPA
SCAMPO
SEPPIA
SOGLIOLA
SURO - SUGARELLO

L'EGO - HUB

consumatore. «Dobbiamo valorizzare le specie che, pur nostrane, sostenibili e di stagione, sono meno consumate – ribadisce Libralato –. Nei nostri mercati ittici sono commercializzate oltre cento specie, ma il consumatore tende a mangiare sempre le stesse: prevalentemente branzino, orata e salmone». Nella brochure dell'Ogs si spiega, appunto, che ci sono stagioni ideali per consumare determinati pesci ed altre in cui è preferibile evitare l'acquisto in quanto la pesca può risultare poco sostenibile per l'ambiente. Poco sostenibile perché effettuata con attrezzi non selettivi o prendendo individui sotto la taglia minima o ancora perché la disponibilità in natura di quella specie è molto limitata e la sua reperibilità comporta costi energetici e ambientali elevati. Nella tabella ne riportiamo alcuni esempi.

DA RISCOPRIRE E DA EVITARE

«Il suro o sugarello è una specie di altissimo valore culinario, eppure da noi la sua commercializzazione è molto ridotta – osserva il ricercatore –. La gente non conosce più questo pesce e non sa come cucinarlo, ma è buonissimo, con un gusto paragonabile all'orata. Altro pesce trascurato, ma ottimo, è l'aguglia, simile a una lunga acciuga. Non sono difficili da preparare in cucina e, dal punto di vista della pesca, sono sostenibili. Lo stesso vale per i nostri mitili, prodotto di una attività di allevamento molto sostenibile e che possiamo consumare tutto l'anno e le canocchie». E le specie che a volte è lecito accantonare per rispettare di più il mare? «Sono i pesci pescati con attrezzi impattanti, con uno sfruttamento eccessivo, non abbondanti in natura o molto grandi, ad esempio tonno e pesce spada che ci mettono anni a crescere. Poi il palombo, specie a rischio. Anche le cappesante sono sconsigliabili: sono state pescate troppo». —

I CONSUMATORI

Il monopolio di orate e salmone



Per evitare uno sfruttamento eccessivo delle risorse ittiche e un peggioramento ulteriore dello stato di salute del mare è fondamentale coinvolgere il consumatore. Con questa finalità l'Ogs ha pubblicato una brochure in cui si spiega che ci sono stagioni ideali per consumare determinati pesci ed altre in cui è preferibile evitarne l'acquisto in quanto la pesca può risultare poco sostenibile per l'ambiente. Poco sostenibile perché effettuata con attrezzi non selettivi o prendendo individui sotto la taglia minima o ancora perché la disponibilità in natura di quella specie è molto limitata e la sua reperibilità comporta costi energetici e ambientali elevati. L'obiettivo è dunque valorizzare le specie che, pur nostrane, sostenibili e di stagione, sono meno consumate. Nei mercati ittici della nostra regione sono commercializzate oltre cento specie, ma il consumatore tende a mangiare sempre le stesse: prevalentemente branzino, orata e salmone.

L'IMPORTANZA DELL'ETICHETTA

Luogo di provenienza e taglia minima



Che pesce è? Dove è stato pescato? Quando? In che modo? È della taglia giusta? Buona parte delle risposte a queste domande – come spiega la brochure dell'Ogs – le troviamo nell'etichetta esposta in pescheria accanto al prodotto, ma non è sufficiente. È importante sapere se si tratta di un pesce locale, se pescato o allevato in maniera sostenibile: maggiore è la distanza dal luogo di pesca e maggiori sono i costi energetici (in primis più carburante per portarlo alla vendita). Importante conoscere la stagionalità del pesce, evitandone l'acquisto nel periodo dell'anno in cui si riproduce, e tenere d'occhio le dimensioni: esiste una normativa che regolamenta la taglia di cattura e di vendita del pescato. La taglia minima corrisponde alle dimensioni dell'individuo adulto, che si è già riprodotto dando il suo contributo alla sopravvivenza della specie.

LE SCELTE CONSAPEVOLI

Sì al sugarello, piano con le cappesante



Quali sono le specie finite nel dimenticatoio e che vale la pena riscoprire anche in virtù della loro sostenibilità? Il suro o sugarello è considerata specie di altissimo valore culinario, anche se da noi la sua commercializzazione è molto ridotta. Il sapore è paragonabile a quello dell'orata. Altro pesce trascurato ingiustamente è l'aguglia, simile a una lunga acciuga. Sostenibili e da consumare di più i mitili nostrani, disponibili tutto l'anno, e le canocchie». Per rispettare di più il mare si può pensare di accantonare, in determinati periodi, i pesci pescati con attrezzi impattanti, caratterizzati da sfruttamento eccessivo, non abbondanti in natura o molto grandi, ad esempio tonno e pesce spada che ci mettono anni a crescere. Poi il palombo, specie a rischio. Anche le cappesante sono sconsigliabili dal punto di vista della sostenibilità: sono state pescate troppo, in particolare nel tratto di mare istriano.

Zacchini da tempo si batte per promuovere i pesci dimenticati
«Far cambiare abitudini però è molto difficile: un gran peccato»

L'appello dello chef: «Basta con la solita orata Provate i suri "in sesame" non rimarrete delusi»

IL FOCUS

Non è solo una questione di palato o di portafoglio. Riuscire ad aumentare la varietà delle specie ittiche da portare sulla propria tavola presuppone anzitutto la disponibilità a deviare dalle abitudini mangerecce consolidate e la voglia di saperne un po' di più sul potenziale culinario di certi pesci nostrani misconosciuti. Una questione culturale, insomma. Ne è convinto Walter Zacchini, un veterano tra gli chef triestini visto che ormai è protagonista ai fornelli da oltre quarant'anni. Oltre a governare la cucina de la Bottega di Trimalcione, Zacchini si batte da tempo per diffondere la conoscenza dei pesci più trascurati. Specie che, per motivi spesso di non facile comprensione, sono finiti con il passare degli anni ai margini delle pescherie e delle tavole, domestiche e dei ristoranti. Pesci che un tempo avevano un posto di rilievo nella tradizione culinaria di Venezia Giulia e Istria.

«Un peccato che risorse del nostro Alto Adriatico come il guato (o ghiozzo), il suro o lo stesso sgombro siano ingiustamente non considerate dai consumatori che vanno in pescheria e anche dai clienti dei ristoranti – conferma Zacchini –. Sembra che la gente conosca e voglia mangiare solamente branzini, orate o rombi. Noi cerchiamo di proporre pesci alternativi per quanto possibile, ma la verità è che i clienti spesso li rifiutano, a volte con reazioni che rivelano, se posso permettermi di dirlo, una mentalità un po' ottusa. Ad esempio c'è chi mi dice: "Lo sgombro puzza". Ma figuriamoci, anzi. Uno sgombro alla griglia, ad esempio, è un piatto tanto semplice quanto squisito, che si può cucinare bene anche a casa. E quanto al costo siamo sui 18-20 euro al chilo».

«Il guato, magari, costa un po' di più – continua lo chef – e in effetti questo può influire negativamente. Una volta, in pescheria, un pugno di guati te lo regalavano o quasi. Ma la qualità è garantita e posso assicurare che se preparato bene è delizioso. Del resto in un passato neppure troppo remoto il brodeto preparato con i guati era la norma, adesso non lo cucina più quasi nessuno. A me è capitato di proporlo in una serata speciale ed è piaciuto eccome».

Zacchini, come detto, da anni è in prima linea per diffondere la cultura del pesce "alternativo" oltre a essere un appassionato di biologia marina: «Abbiamo organizzato diverse iniziative, ne ricordo in particolare una al Revoltella, anche con l'Accademia italiana della cucina. Serate per cercare di valorizzare questi prodotti, ormai dimenticati. Non senza fatica. I piatti sono sempre stati apprezzati, ma non sempre la partecipazione era adeguata alle aspettative. Insomma, a volte sembra una lotta impari».

Ma quali sono le modalità migliori per valorizzare al meglio queste specie in cucina? «Per quanto riguarda lo sgombro – propone lo chef triestino –, oltre alla griglia, un'opzione che io consiglio sempre è la preparazione al vapore. E dopo la cottura basta aggiungere un filo d'olio, per gustare un piatto buonissimo. Per il suro una deliziosa modalità di preparazione è quella "in sesame", tipica ricetta istriana. Un condimento che è una sorta di "saor", decisamente saporito. Il bello di queste ricette è che sono anche un retaggio della cultura del territorio. E poi il guato. C'è il brodeto, certo, ma io l'ho proposto anche in altre forme: in particolare una tempura di guato nero che era stata apprezzatissima». —



LO CHEF WALTER ZACCHINI
CON UNA RICCIOLA, PESCE NON MOLTO UTILIZZATO, MA OTTIMO E SOSTENIBILE

L'EVENTO

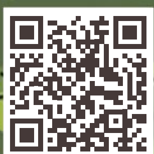
Giovedì al Molo IV l'Ogs presenta "Fish 'n Ships"

Il tema della pesca sostenibile è una delle grandi sfide per conciliare la salvaguardia del mare e la tutela dell'economia. Ne parleremo giovedì 23 marzo, alle 17.30, al Molo IV, alla tappa triestina de L'Alfabeto del futuro: sul palco il ricercatore dell'Ogs Diego Panzeri che presenterà anche il gioco didattico Fish 'n Ships con cui si educa al rispetto del mare e al consumo sostenibile delle sue risorse.

NUOVA RACCOLTA BOLLINI

CHI PIANTA UN ALBERO FA CRESCERE IL FUTURO

SOSTENIAMO LA CREAZIONE DI AREE VERDI IN ITALIA



www.piantailfuturo.it

PER TE FANTASTICI PREMI FIRMATI





GRANDE CONCORSO

VINCI



LA NUOVA 500
100% ELETTRICA

L'immagine utilizzata è a scopo illustrativo.

RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA FEDELTÀ

Valore montepremi concorso € 59.219,08 iva inclusa.
Concorso promosso da Maxidi srl valido nei punti vendita che espongono il presente materiale promozionale dal 9/6/2022 all'11/12/2022.
Estrazione entro il 31/12/2022. Regolamento presso Pragmatica Plus (TN).

Ricevi 1 bollino ogni 15 euro di spesa (scontrino unico, multipli inclusi) e, **superati i 15 euro di spesa, riceverai altri bollini in più acquistando i prodotti jolly segnalati nel punto vendita.**Incolla i bollini sull'apposita scheda e, raggiunto il punteggio necessario, richiedi il premio scelto aggiungendo il contributo corrispondente.

Operazione a premi promossa da Unicomm srl valida nei pv che espongono il presente materiale promozionale. Regolamento presso Pragmatica Plus (TN).

famila supermercati & superstore
fino al 31 agosto 2022

EMISFERO IPERMERCATI
fino al 7 settembre 2022

A&O
fino al 7 settembre 2022

IL CASO

Laura Anello / PALERMO

Il calvario di Elena

Catania, l'autopsia rivela che la bambina non è morta subito
È stata uccisa dalla mamma con undici coltellate ma solo una letale

Non sette, ma undici coltellate andate a segno, tra collo e schiena. Una, fatale, ha colpito l'arteria succlavia, il principale vaso sanguigno della parte superiore del torace. Si fa persino fatica a raccontarli questi nuovi dettagli che emergono dall'autopsia della piccola Elena, la bimba di quasi cinque anni che è stata accoltellata a morte dalla madre Martina Patti e poi sepolta in un campo incolto vicino a casa, nel Catanese.

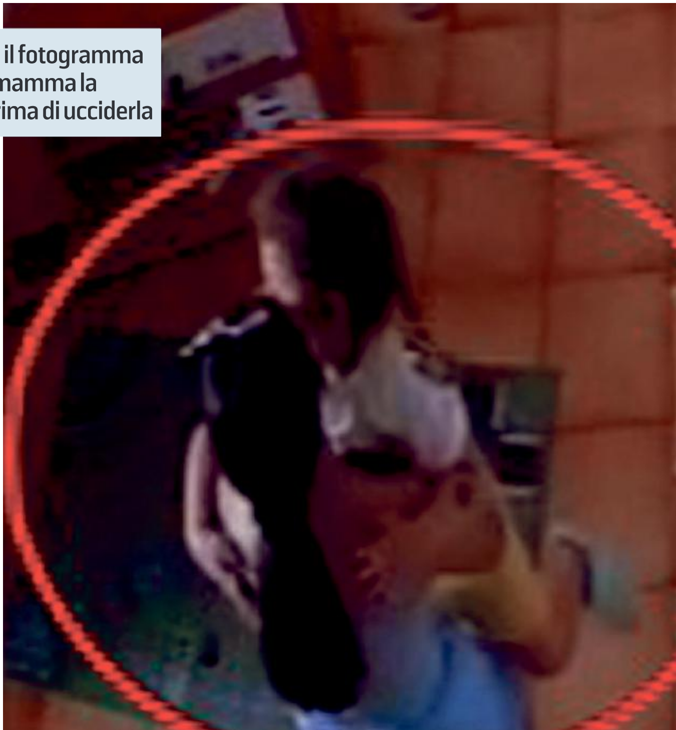
Neanche la tragedia greca che tutti gli orrori umani ha indagato – anche quelli di Medea, che uccide i suoi figli amati per vendicarsi dell'ex – osava mettere in scena i delitti, li teneva fuori campo e li faceva raccontare a un narratore.

Tragedia nella tragedia, la bambina non è morta subito, certamente dopo le 14, un'ora dopo avere mangiato alla mensa, e la speranza è solo che abbia sofferto il meno possibile e che non si sia resa conto che la mamma amorevole alla quale aveva gettato le braccia al collo all'uscita dell'asilo fosse diventata l'orco delle favole. Ma questo lo si potrà sapere dopo i risultati dell'esame tossicologico che è stato condotto sul corpicino: la donna potrebbe avere sedato la figlia prima di metterla in un sacco della spazzatura per poi colpirla con una furia selvaggia. Il sacco per non sporcarsi di sangue o per non vedere quel che non era sopportabile?

La donna non ricorda dove ha preso il coltello e di avere sepolto la bimba

«I colpi sono compatibili con un coltello da cucina che non è stato ancora trovato – ha confermato il procuratore di Catania, Carmelo Zuccaro -. Uno solo è stato letale, perché ha reciso i vasi dell'arteria succlavia. Ma la morte della bambina non è stata immediata». Pare, dalla posizione dei fendenti, che l'abbia colpita alle spalle. Ma il coltello non si trova, e non è un dettaglio. Ieri gli inquirenti hanno disposto l'ennesimo sopralluogo della Scientifica nella villetta alla periferia di Mascalucia – ai piedi dell'Etna - dove madre e figlia vivevano, ma anche questa volta l'arma del delitto non è venuta fuori. Dove l'ha gettata? E quando?





La piccola Elena e il fotogramma del video dove la mamma la prende all'asilo prima di ucciderla

Ieri, com'era prevedibile, il gip, Daniela Monaco Crea, ha convalidato il fermo della donna e ha disposto la custodia cautelare in carcere. I reati contestati sono omicidio premeditato e pluriaggravato e occultamento del cadavere. L'avvocato Gabriele Celesti, che ha assunto la sua difficile difesa, continua a chiedere una perizia psichiatrica. Il processo - su questo non ci sono dubbi - si giocherà tutto sulla capacità di intendere e di volere della giovane madre, 24 anni. La quale, sia nella sua confessione resa dopo avere tentato di mettere in scena un rapimento, sia l'altro ieri, nell'interrogatorio di garanzia davanti al gip, ha inanellato una sfilza di non ricordo.

«Elena ha mangiato un budino – ha raccontato – e poi si è messa a guardare i cartoni animati sul mio cellulare mentre io stiravo. Era contenta, di sera saremmo dovute andare a festeggiare il compleanno di un amico insieme con i miei genitori. Poi siamo scese per andare a casa di mia madre». Poi tutto si annebbia.

I reati contestati sono omicidio premeditato e occultamento di cadavere

Non ricorda dove ha preso il coltello, non ricorda di avere sepolto la bambina, non sa dire perché lo abbia fatto: ricorda solo di essere stata attraversata da una forza sovrumana mentre la colpiva. «Non ero in me». Una rimozione con cui la sua mente si protegge da quel che non può sopportare o una tecnica lucida per avvalorare un momento di follia? La famiglia del marito ha già deciso: «Un mostro, una sadica lucidissima», secondo il suo ex compagno, Alessandro Del Pozzo, padre straziato di Elena. Il vescovo di Catania e il parroco hanno invitato a deporre l'odio e la vendetta. Oggi, con ogni probabilità, il corpicino martoriato della bimba sarà restituito alla famiglia per i funerali. —

IN PROVINCIA DI BRINDISI

Padre salva la figlia di 11 anni dall'annegamento ma muore subito dopo per un malore

Tragedia in provincia di Brindisi, dove un uomo di 47 anni è morto dopo aver salvato una delle sue gemelle di 11 anni che rischiava di annegare in mare. L'uomo, con la moglie e le figlie, partito da Bari, aveva raggiunto la spiaggia di Forcatella. Il mare si è agitato all'improvviso con il maestrale, una delle ragazzine in quel momento stava facendo il bagno e non riusciva più a tornare a riva, così il padre si è tuffato ed è riuscito a metterla nelle condizioni di raggiungere il bagnasciuga, ma lui è rimasto intrappolato dalla furia delle onde. Altri bagnanti, quando hanno visto che annaspava, si sono tuffati per aiutarlo. Ma quando l'hanno raggiunto era ormai troppo tardi, il 47enne era già morto probabilmente a causa di un infarto. —

Ambiente

Da anni venti e sciroccate spingono tonnellate di immondizia verso la Dalmazia: più volte Zagabria ha protestato formalmente con Tirana

La promessa dell'Albania Un piano per fermare i rifiuti che in estate sporcano le coste croate

IL CASO

ANDREA MARSANICH

Sul finire dell'estate e in autunno chilometri quadrati di rifiuti si mettono puntualmente in moto dall'Albania e - per il gioco delle correnti marine e dopo le sciroccate – finiscono più a nord, deturpando spiagge, porti, marina e insenature della Dalmazia meridionale e centrale. Il problema si trascina da ormai una decina di anni e ha visto Zagabria rivolgersi più volte a Tirana, chiedendo al governo albanese di regolamentare la gestione dei rifiuti così da evitare l'invasione delle proprie coste data anche da migliaia di tonnellate di plastica.

Qualcosa ora dovrebbe cambiare in meglio. Lo ha promesso la ministra albanese del Turismo, Mirela Kumbaro, che dal suo insediamento (datato settembre 2021) ha compiuto i primi passi per cercare di ovviare almeno in parte a un problema capace in passato di far salire più volte la tensione lungo l'asse Zagabria – Tirana. Contattata dall'agenzia stampa croata Hina, Kumbaro ha riferito che come esponente del governo si è adoperata per attuare il Piano nazionale di gestione dei rifiuti e per cercare di sollecitare l'opinione pubblica sulla necessità di un approccio diverso al tema dei rifiuti. «Qualcosa si sta muovendo – ha detto la ministra – ci sono stati e ci sono investimenti importanti nella costruzione e nel rinnovamento delle discariche. Negli ultimi anni, il miglioramento del tenore di vita dei 2,8 milioni di cittadini albanesi ha portato a un aumento esponenziale del volume della spazzatura prodotta. Sta a noi contrastare un fenomeno che finora ha provocato seri problemi non solo agli albanesi, ma anche ai montenegrini e ai croati, con i rifiuti che hanno sporcato i loro litorali», ha dichiarato la ministra. Parole che si richiamano a uno scenario che ha visto per esempio una marea di rifiuti riversarsi alcuni anni fa su una delle spiagge croate più note e apprezzate dai turisti, quella di Sakarun, sull'Isola Lunga: lungo i suoi 800 metri si incollò una montagna di rifiuti le cui foto uscirono dai confini nazionali, e ci vollero parecchi giorni per liberare il litorale. Senza dimenticare Ragusa (Dubrovnik), dove metri cubi di immondizia occuparono per giorni il porticciolo.



LA RIPULITURA
RIFIUTI RACCOLTI SU UNA SPIAGGIA DURANTE UN'OPERAZIONE DI PULIZIA

Il problema sollevato anche in sede di Commissione europea per l'adesione

I rifiuti dell'Albania sono il peggior incubo per gli abitanti del Raguseo, della penisola di Sabbioncello e delle isole del Sud e del Centro della Dalmazia. Proprio per questo motivo, l'europarlamentare croato Karlo Ressler (Hdz, centrodestra), come membro della Commissione per la stabilità e l'adesione dell' Albania, aveva chiesto lo scorso febbraio alla Commissione europea di individuare il modo per intervenire, attraverso i programmi di salvaguardia ambientale e i negoziati di preadesione fra Tirana e Bruxelles. Ressler aveva osservato che una delle aree più colpite dalla deriva dei rifiuti albanesi è quella del delta del fiume Narenta (Neretva), tutelata dall'Unesco fin dal 1992.

«Il nostro obiettivo è di proteggere da plastica e altri rifiuti le coste albanesi – ha sottolineato ora la ministra albanese Kumbaro – visitate negli ultimi anni da tanti turisti stranieri. Abbiamo intensificato i controlli e le misure preventive, dando luogo a operazioni di pulizia dei letti dei fiumi. Inoltre i sacchetti di plastica sono vietati in Albania dallo scorso primo giugno. Ce la faremo». In Croazia, e specialmente in Dalmazia, lo sperano. —

LA STRUTTURA GIACE A 41 METRI DI PROFONDITÀ AL LARGO DI POLA

Piattaforma affondata, in vista il nuovo impianto metanifero

FIUME

Usura del materiale impiegato, saldature non impeccabili e lavori di costruzione eseguiti in modo non eccellente, senza rispettare il disegno originale. A un anno e mezzo dall'incidente, avvenuto nel dicembre del 2020, sono stati resi noti i dati sulle cause del crollo della piattaforma metanifera Ivana D, che da allora giace sui fondali al largo dell'Istria meridionale, a 41 metri di profondità. E che verrà sostituita da una piattaforma sostitutiva.

A divulgare i dati la direzione della compagnia petrolifera croato – ungherese Ina, proprietaria della struttura, spesso al centro di polemiche e proteste da parte degli ambientalisti - Greenpeace in testa - che parlano di potenziale bomba ecologica. Il direttore operativo dell'Ina per il settore ricerche e greggio, Nikola Mišetić, ha fatto presente che le indagini sono state attuate in modo indipendente da Bureau Veritas e Facoltà di ingegneria meccanica e navalmeccanica di Zagabria. «Ivana D è stata schiantata da avverse condizioni meteomarine che hanno provocato il cedimento strutturale, facilitato però da una serie di cause. Abbiamo appurato la presenza di materiale inadeguato nella realizzazione della piattaforma – ha dichiarato Mišetić – cui si sono aggiunte saldature non compiute a regola d'arte. Inoltre nel realizzare l'impianto non è stato seguito alla lettera il progetto originale. Se tutto fosse stato rispettato - così Mišetić - Ivana D avrebbe dovuto restare in servizio per almeno 40 anni, anziché dal 2001 al 2020».

La perizia ha smentito che tra le cause del crollo vi siano state la corrosione e la manutenzione carente, e ha precisato che le altre piattaforme metanifere nell'Adriatico settentrionale sono da considerare sicure per l'ambiente e per l'attività estrattiva, poiché presentano sostanziali differenze nel progetto e nella realizzazione rispetto a Ivana D. Quest'ultima, su base monopiede, senza equipaggio e posizionata una cinquantina di chilometri a nord–ovest di Pola, aveva una base molto meno larga rispetto alle strutture simili altoadriatiche, e con un differente sistema di ancoraggio.

Le due perizie sono state presentate dall'Ina alla commissione ad hoc istituita dal ministero croato dell'Economia e sviluppo sostenibile. «Al momento dell'affondamento – ha ribadito Mišetić – Ivana D aveva tutti i certificati validi per continuare a lavorare e nessuna ispezione aveva rilevato serie irregolarità. Per ora dalla piattaforma non c'è alcuna fuga di gas, nessun pericolo per l'ambiente marino. Il pozzo - ha aggiunto - sarà cementato a inizio 2023 e nelle vicinanze appronteremo una piattaforma sostitutiva da 26 milioni di dollari. L'istituto Ruđer Bošković ha formulato uno studio in cui si propone che Ivana D resti sul fondale, diventando un reef artificiale, utile per la vita delle specie marine, per ricerche scientifiche sulla biodiversità, senza pericoli per la navigazione».



La Ivana D, oggi in fondo al mare

L'Ina: «Materiali inadeguati e saldature carenti, non seguito il progetto originario»

Ina da settembre avvierà una campagna di trivellazioni nell'Adriatico settentrionale, con l'azienda intenzionata ad investire circa 270 milioni di euro in nuovi pozzi e piattaforme. I primi quantitativi di gas dovrebbero così venire estratti dal 2024, portando dal 30 al 40% la produzione metanifera off-shore in Croazia. —

L'INVESTIMENTO

Un complesso di piscine nell'area di Valle

POLA

Dopo esser stato uno degli azionisti più importanti del gruppo Adris, sorto a partire dalla vecchia Fabbrica tabacchi di Rovigno e cresciuto fino a diventare una delle società più importanti in Croazia, l'imprenditore croato Plinio Cuccurin continua a essere molto attivo negli investimenti nell'area di Valle, suo paese natale. Così, dopo avere realizzato il Paleo park, l'imprenditore ha deciso di puntare nello stesso territorio su un complesso di piscine coperte e scoperte che la società Terra Vallis inizierà a costruire dopo l'estate con l'obiettivo di concluderlo nel 2023. L'investimento si aggira fra i 4 e 5 milioni di euro: la struttura è concepita per restare aperta tutto l'anno. Pochi giorni fa la presentazione di un altro progetto di Cuccurin, il New Vallis, per un centinaio di nuovi appartamenti. —

V.CU.

I Balcani in Europa



Zvonimir Dobrović nel 2002 ha fondato il Queer Zagreb. «I grandi risultati nei Paesi? Subito prima di aderire all'Ue»

«La lotta per i diritti civili non è finita Zagabria ha dimenticato le promesse»

GIOVANNI VALE

Zvonimir Dobrović è particolarmente contento. Le prime settimane di giugno hanno marcato due eventi importanti per la comunità Lgbtq croata e per un attivista di lunga data come lui. C'è stato il ventesimo Queer Zagreb, il festival fondato nel 2002 proprio da Dobrović, che ne è ancora oggi direttore artistico. Qualche giorno dopo, il 21.o gay pride di Zagabria, al quale ha partecipato anche il sindaco Tomislav Tomašević. Anniversari significativi, che ricordano il lungo cammino percorso. «La Croazia ha fatto in vent'anni quello che altri Paesi occidentali hanno realizzato in un lustro», commenta Zvonimir Dobrović, seduto in un bar della capitale croata.

Nato nel 1978 a Zagabria, dove ha studiato giornalismo, Dobrović si è interessato fin da subito al teatro, unendo a questa passione la sua militanza per i diritti Lgbtq. Nei primi anni Duemila, quando la Croazia "scopriva" di avere una comunità omosessuale, Dobrović aveva poco più di vent'anni e tanta voglia di cambiare le cose. All'epoca «erano pochi i militanti che avevano il coraggio di parlare davanti alle telecamere» e «le televisioni preferivano camuffare il viso e la voce degli intervistati».



LA PERFORMANCE ARTISTICA
ABBRACCIO LUNGO 24 ORE NELL'AMBITO DEL QUEER. IN ALTO ZVONIMIR DOBROVIĆ

> «La famiglia mi ha sempre sostenuto e aiutato con il festival Ma all'inizio temeva per la mia sicurezza»

I primi gay pride erano spesso oggetto di attacchi; e avviare un festival dal nome "Queer Zagreb" suonava per tanti come una provocazione. «È come se io avessi fatto coming out non solo davanti ai miei genitori, ma davanti a tutti», ricorda oggi Dobrović. Non solo ha deciso di confidare alla famiglia la propria omosessualità, ma l'ha resa anche partecipe della sua idea di avviare Queer Zagreb. E fin da subito, la famiglia lo ha sostenuto. «I miei temevano per la mia sicurezza ma mi aiutavano con il festival, ad esempio andando a prendere gli ospiti all'aeroporto», prosegue il direttore artistico.

Oggi, vent'anni più tardi, il festival è un evento sicuro e rodato, ma «la lotta per i diritti civili non è mai finita», avverte Dobrović. In Croazia il contesto sociale rimane quello di «un'omofobia di Stato», insiste il direttore artistico del Queer Zagreb, additando a dimostrazione il fatto che il governo ha fatto ricorso per due volte contro una coppia omosessuale che desiderava adottare un bambino: una battaglia però perduta, a fine maggio, anche davanti alla Corte costituzionale. «Queer è chi è marginalizzato, a seconda della geografia o del contesto sociale», estende il ragionamento Dobrović, «e in questo Paese non devi per forza essere gay o lesbica per essere queer: è sufficiente essere una ragazza madre o un genitore single».

Paradossalmente, l'ingresso della Croazia nell'Unione europea nel 2013 - dice Dobrović - non ha migliorato le cose. «Prima dell'adesione all'Ue il governo si mostrava più tollerante di quanto fosse in realtà», dice Dobrović: «Mentiva per piacere a Bruxelles». Superato il test europeo, le leggi certo non sono diventate più restrittive, ma «le promesse non realizzate sono state dimenticate». E non è tutto. «Le nostre associazioni vivono dei finanziamenti di fondazioni e istituzioni. Una volta entrati nell'Unione, quei finanziatori spariscono, convinti che ormai non ci siano più problemi nel Paese», avverte il militante Lgbtq ricordando che «gli sloveni ci avevano avvertito». Così oggi, oltre a continuare la propria battaglia in Croazia per evitare che il Paese scivoli indietro come Polonia o Ungheria, Zvonimir Dobrović sprona i militanti attivi in altri Stati balcanici oggi candidati all'adesione all'Ue: «L'Unione europea è uno dei migliori posti in cui vivere, ma il momento per ottenere grandi risultati in materia di diritti umani è subito prima di aderirvi», conclude Dobrović. —

Il percorso e i progetti

«La scuola è ancora oggi un territorio difficile per parlare di questi temi»

Al Teatro nazionale croato di Zagabria di recente è salita sul palco una ragazza trans completamente nua. Lentamente si è vestita, e assieme ad altri tre compagni di scena ha iniziato a raccontare la sua vita, quella di una giovane prostituta di Buenos Aires. Lo spettacolo "Yira Yira" (Gira gira) che ha inaugurato il 20.o Queer Zagreb, ha portato in scena - nel teatro più importante della Croazia, gremito per l'occasione - quattro attivisti, artisti e lavoratori sessuali argentini che hanno svelato pregiudizi, piaceri e problemi della propria quotidianità. «Questo spettacolo non sarebbe stato possibile vent'anni fa», ha detto poco prima dell'inizio della pièce Zvonimir Dobrović, il direttore artistico del Queer Zagreb. A giudicare dagli applausi a fine spettacolo, la scommessa è stata vinta. «Vent'anni fa volevamo che il tema dell'essere queer fosse visibile nella società croata. Non volevamo nascondere questa parola nemmeno nel nome del festival che stavamo creando», ricorda Dobrović: «Non volevamo che la comunità Lgbtq si costruisse per frammenti, ognuno per conto suo, ma che ci fosse un momento culturale che coinvolgesse tutti, così come fa una volta l'anno nelle strade della città il gay pride», prosegue Dobrović, ricordando come «questa regione ha una tradizione nel campo dei festival Lgbtq: il primo organizzato in Europa fu quello del Film festival di Lubiana nel 1984». Solo due anni dopo, 1986, sarebbe partito il festival cinematografico Lgbtq di Londra.



LO SPETTACOLO
UNA SCENA DALLO SPETTACOLO "YIRA YIRA" ALLESTITO A ZAGABRIA

> «Vent'anni fa volevamo dare visibilità alla comunità Lgbtq, coinvolgendone tutti i rappresentanti»

Fin da subito, il Queer Zagreb si è invece concentrato sul teatro, pur accogliendo altri tipi di spettacoli e una selezione di film. Inizialmente la kermesse durava solo una settimana; oggi - a parte le due settimane centrali folte di eventi - esiste la Queer Zagreb Zezona che si snoda durante tutto l'anno, con attività che spaziano dagli spettacoli alle conferenze alle installazioni artistiche.

Tra i progetti per il futuro Dobrović immagina una migliore collaborazione con le scuole, che oggi «dipende dalla buona volontà di alcuni professori» giacché «la scuola rimane un territorio difficile, in Croazia, in cui parlare di questi temi». —

GI.VA.

IL TERMINE

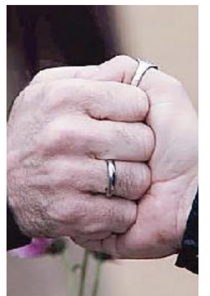
Ai margini



In origine la parola inglese queer significava "strano", "bizzarro", ma dal XIX secolo è stata usata in senso spregiativo contro gli omosessuali, prima di essere rivendicata dallo stesso movimento arcobaleno per indicare chi non si riconosce nell'eterosessualità o nel genere biologico con cui è nato. Il concetto di queer va oggi oltre le questioni di genere e di sessualità. «Queer è chi è marginalizzato», secondo Zvonimir Dobrović. —

LA LEGISLAZIONE

Il matrimonio



Nel 2013 un referendum organizzato da associazioni cattoliche conservatrici ha modificato la Costituzione croata, sancendo che il matrimonio è esclusivamente l'unione tra un uomo e una donna. Nel 2014, l'allora governo socialdemocratico ha introdotto i "partenariati di vita", unioni civili aperte anche a coppie dello stesso sesso a cui sono garantiti gli stessi diritti delle coppie sposate, tra cui l'adozione.

L'ADOZIONE

Battaglia vinta



Nel 2016 Ivo Šegota e Mladen Kožić, una coppia omosessuale recentemente unita in un "partenariato di vita", ha fatto domanda di adozione. La richiesta è stata respinta. I due hanno allora avviato una battaglia legale contro il ministero degli Affari sociali croato: hanno vinto in tutte le istanze. Il 26 maggio 2022 la Corte costituzionale croata ha infatti dato ragione a Ivo e Mladen respingendo il ricorso proposto dal governo.

Tribunale di Trieste

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

19 GIUGNO 2022

prossima inserzione: 26/06/2022

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Errata Corrige: a rettifica dell'Avviso di vendita di data 12 giugno 2022 a nome del Professionista Delegato avv. Augusto Pelosi - notaio, si precisa che il numero della Procedura di riferimento è R.G.E. 10/2020.

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 67/2021
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
Professionista Delegato avv. Ileana Dagostini



Immobile in vendita: alloggio al quinto piano dello stabile condominiale sito in Trieste, via del Roncheto n. 73, composto da ingresso con disimpegno, soggiorno con balcone, cucina, due stanze e bagno, nonché cantina al piano seminterrato, il tutto per una superficie commerciale complessiva di mq. 87,00.
Lo stabile è munito di ascensore.
L'alloggio è occupato dal proprietario esecutato e l'impianto di riscaldamento è autonomo.
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 3639 del c.c. di Servola, c.t. 1°, unità condominiale costituita da appartamento sito al quinto piano della casa civico n. 73 di via del Roncheto, n. an. 1741 di Servola, costruita sulla p.c.n. 1156/5 in P.T. 2447, con cantina, marcato "X", colorato in arancione, nel piano al G.N. 3625/1964, cui sono pertinenti 38/1.000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° della P.T. 2447 di Servola.
Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste – Nuovo Catasto Edilizio Urbano: Comune di Trieste, sezione urbana V, foglio 4, particella 1156/5, subalterno 18, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 3, consistenza 4,5 vani, superficie catastale 87 mq., ubicazione via del Roncheto n. 73, piano 4, rendita € 476,43.
Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali, nonché tra la planimetria catastale e lo stato in natura.
Vendita senza incanto: 20 luglio 2022 alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.
Prezzo base d'asta: € 82.750,00.=
Offerta minima: € 62.062,50.=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 14.7.2022
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ileana Dagostini, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 370 3344418, email **idagostini@conseiver.it**.
L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net**.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.
Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 13 maggio 2022

Il professionista delegato
avv. Ileana Dagostini

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 43/2021
ESTRATTO
DELL'AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
Secondo esperimento di vendita
con modalità sincrona mista

Professionista Delegato, custode giudiziario: avv. Martina Chiapolino con studio in Trieste, via Giacinto Gallina n. 3, tel. 040 2415796, mail martina@annet.it
Oggetto dell'esecuzione: alloggio termoautonomo di cat. 72 mq. sito al 4° piano senza ascensore del condominio di via Vergerio 10 – Trieste, composto da ingresso, corridoio, soggiorno, cucina con balcone, stanza, stanzino, bagno di minime dimensioni e cantina al piano terra
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 12709 del C.C. di Rozzol c.t. 1, unità condominiale costituita da alloggio sito al 4° piano della casa civica n. 10 di via Vergerio costruita sulla p.c.n. 396 in P.T. 1651, marcato "14" in puntinato, con 55/1.000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 1651; piano al GN 8274/89
P.T. 12709 del C.C. di Rozzol c.t. 2, unità condominiale costituita da locale cantina sito al pianoterra della casa civica n. 10 di via Vergerio costruita sulla p.c.n. 396 in P.T. 1651, marcato "26" in tratteggiato, con 1/1.000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 1651; piano al GN 8274/89
Catasto dei Fabbricati:
alloggio: sez. urbana O – foglio 8 – particella 396 – sub 14 – zona cens. 1 – cat. A/3 – classe 3 – consistenza 4 vani – sup. cat. tot. 72 mq, totale escluse aree scoperte 72 mq – rendita € 423,49 - via Pier Paolo Vergerio 10, piano 4-S1; cantina: sez. urbana O – foglio 8 – particella 396 – sub 26 – zona cens. 1 – cat. C/2 – classe 16 – consistenza 2 mq, sup. catastale totale 2 mq – rendita € 14,46 - via Pier Paolo Vergerio 10, piano T;
Prezzo base: 72.000,00 euro.
Offerta minima ai sensi dell'art. 571 cpc: 54.000,00.- euro
Data della vendita senza incanto: 15.07.2022 ore 10.00 presso lo studio del Professionista Delegato con le modalità della vendita telematica sincrona mista e per il tramite del gestore AstaLegale.net spa.
Le offerte possono essere presentate entro le ore 12.00 del giorno 8 luglio 2022 in modo tradizionale cioè in busta chiusa depositata presso lo studio del professionista delegato oppure, in alternativa, con modalità telematica procedendo dall'interno del Portale delle Vendite Pubbliche gestito dal Ministero di Giustizia o dal Portale del gestore della vendita telematica Astalegale.net spa secondo le indicazioni descritte all'interno dei portali stessi. In

caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta con **rilanci** non inferiori ad **euro 1.000,00**.
NB questo è solo un estratto dell' avviso di vendita: condizioni e termini di vendita / modalità di vendita / perizia di stima / condizioni dell'immobile / modalità e termini di presentazione delle offerte / condizioni per partecipare alla gara e ogni altra notizia necessaria e utile si trovano nell'avviso di vendita e nella perizia di stima dell'ing. Deborah Ovadia dd. 22/11/2021, documenti che devono essere letti e ai quali si rimanda integralmente essendo pubblicati sul sito web **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia (inserzione nr. 1657372) e sul sito web del gestore telematico della vendita Astalegale.net spa (**www.astalegale.net**) ed essendo comunque consultabili anche presso il Professionista Delegato. Si segnala che il bagno è di minime dimensioni e senza bidet; il soffitto del bagno è annerito di muffa a causa di infiltrazioni dal tetto e/o umidità di condensa; la cucina presenta segni di umidità e qualche crepa; la caldaia dell'impianto di riscaldamento autonomo non è a norma; l'alloggio è privo di attestato di prestazione energetica. Le visite all'immobile vanno chieste esclusivamente attraverso il suddetto Portale delle Vendite Pubbliche. Per ulteriori informazioni contattare il Professionista delegato.
Trieste, 12 maggio 2022

Il Professionista delegato alla vendita
Avv. Martina Chiapolino

ESECUZIONE IMMOBILIARE REI 80/2020 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA



Vendita separata di 2 Lotti individuati dai seguenti numeri e al prezzo per ciascuno indicato. Vendita **29 luglio 2022 ore 9.30 - Lotto 1**
Edificio di civile abitazione (rudere) con terreni limitrofi, di circa mq.1.380, pertinenziali alla casa civ. n.14 di Località Rabuiese (Muggia). Area soggetta a vincoli urbanistici e in base al d.lgs.374/1990: prezzo base € 93.000,00; offerta minima € 69.750,00.
Vendita 29 luglio 2022 ore 11 – Lotto 2
Locale d'affari sito al piano terra del civ. n.3 di via della Raffineria, mq catastali 152: prezzo base € 134.500,00; offerta minima € 100.875,00.
I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nelle perizie del geom. Diego Coslovi del 16.8.2021 (Lotto 1) e del 23.2.2022 (Lotto 2). Si rimanda per ogni approfondimento, oltre che alle citate relazioni di stima e ai rispettivi allegati, all'avviso di vendita integrale, tutti documenti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito **www.astalegale.net**
La richiesta di visita degli immobili in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche".
Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno 25.07.2022 alle ore 12. Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1 , tel. 040 636782; e-mail: **segreteria@studiolegaleaugusto.com**
Trieste, 17 maggio 2022

Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 5/2021
AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Lotto unico
Locale d'affari sito al piano terra dell'immobile di Via Mascagni n. 3/3-3/4 in Trieste. L'unità in espropriazione (formata dall'accorpamento dei due locali contigui) è destinata allo svolgimento dell'attività ambulatoriale fisioterapica di recupero ed è quindi composta dagli ambienti necessari all'esercizio di tale lavoro. Nel dettaglio la struttura comprende: lo spazio di accoglimento dei pazienti; i servizi igienici e gli spogliatoi per gli addetti; i servizio igienici e gli spogliatoi per i pazienti; la palestra per le attività pluriuso e dieci box di terapia singola. L'immobile è attualmente oggetto di locazione, con scadenza il 01.01.2025. Superficie commerciale di 330,63 mq.
Prezzo base: euro 237.500,00.-
Offerta minima euro 178.125.00.-
Vendita telematica sincrona mista: 26.07.2022 ore 16:00. Termine per presentazione offerta: 21.07.2022 ore 12:00.
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 20.07.2021 redatta da geom. Diego Coslovi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Avv. Francesco Oliva, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511- e-mail **studio.legale@finpronet.com**
Trieste, 18 maggio 2022

Il professionista delegato
(Avv. Francesco Oliva)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 37/2020
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: **Avv. Mariela Carolina Ceballos**, con studio in Trieste, via Valdirivo n. 40, tel. 040.7600807, e-mail: avv.carolinaceballos@gmail.com; coadiutore di custodia:
Maurizio Stricca, tel. 338.3676320, e-mail: m.stricca65@gmail.com.
Si rende noto che il giorno **14 luglio 2022 alle ore 10:30** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto unico: Alloggio al quinto piano, senza ascensore, della casa civ. n. 30 di via Ugo Foscolo, al prezzo base di € 80.700,00.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 571, II comma, c.p.c. potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato **(€ 60.525,00)**. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dell'ing. Carlotta Bullo del 10/3/2022, disponibile anche presso il Professionista ovvero sul sito **www.fallcoaste.it** e sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche" (**https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**) a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate, **entro le ore 12 del 13 luglio 2022**, sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche venendo applicata la forma della vendita con modalità sincrona mista a mezzo del gestore **ZUCCHETTI Software Giuridico S.r.l.**
L'avviso di vendita integrale è pubblicato su **https://venditepubbliche.giustizia.it** nonché sul sito **www.fallcoaste.it**
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 23 maggio 2022

Il Professionista Delegato
Avv. Mariela Carolina Ceballos

TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO LEGGE 3/2012 - RG 3515/2019
ESTRATTO DEL SECONDO
AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO
MODALITA' SINCRONA MISTA

LOTTO UNICO:
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 2253 corpo tavolare 1° di Trieste p.c.n. 7/19 (a seguito dell'aggiornamento p.c.n. 7/58 del corpo tavolare di Guardiella)
Ente urbano piano al GN 10881/2011 pres. 4 agosto 1953 n. 3081. Si trasporta dalla PT 1616: pres. 1/3/1952 n. 845 e 846 – pres. 6/8/1952 n. 2898 – pres. 9/8/1952 n. 2943 e 20/2/1953 n. 677/678
Si annota che questo immobile gode del diritto di servitù di passaggio a piedi e con veicoli, nonché posa di canali e condutture a peso delle PT 2165, 2166, 2188 e 2222. Si estende la servitù di cui ad 1 a peso della PT 2267. Si estende la servitù di cui ad 1 a peso della PT 2268. Si estende la servitù di cui ad 1 a peso della PT 2117 e ora anche a peso delle PT 2277 e 2278 (GN 2677/54) della PT 2372/GN 4193/54. Si rende evidente a favore della pcn 7/19 il diritto di servitù di passaggio a piedi e con carri a peso della pcn 7/34 in PT 3908. Servitù attiva come ad 5 a peso della PT 4123 e 3863 (GN 6383/72) e PT 3755. In base al piano prot. n. 99860 dd 1/8/2011, si rende evidente che il cat. tav. 713 ivi censito corrisponde alla p.c.n. 7/19 con cui si forma il ct 1°.
Si rende evidente che le servitù iscritte riguardano ora la pcn 7/19. Sulla base del contratto di compravendita 27/7/53 e del piano tavolare e catastale 20/7/53 si intavola a peso di questo immobile ed a favore della PT ~~1616~~, *2717, 2432, 2128, 4123, 3863* (* di difficile lettura dal tomo tavolare, ricerca da approfondire successivamente) il diritto di servitù di passaggio a piedi e con veicoli, di posa in opera di condutture e canali, lungo la frazione tinta in giallo fra le lettere "a.b.c.d.i.h.a" e a favore PT 4310 (GN 2590/65) nonché PT 3755, nonché PPTT 11093-11094 (GN 6398/98). Le iscrizioni di servitù di passaggio per accedere al bene non risultano iscritte su tutte le particelle percorse dalla strada di accesso pertanto il fondo deve considerarsi intercluso.
Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:
Catasto dei Terreni:
Comune di Trieste, Sezione K, f.m 1,p.c.n. 7/58, qualità ente urbano, h 0, are 7, ca 13.
Il bene oggetto del presente bando come descritto nella perizia di data 30/11/2021 redatta dal perito geom. Walter Scheriani che è stata pubblicata sul sito **www.fallcoaste.it,** nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** - alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento - è un'ente urbano ubicato in Trieste, via del Sommacco 12, sopra la strada nuova per Opicina (arteria principale che collega Trieste a Villa Opicina) ed è costituito in natura da un terreno in pendio e ricoperto da folta vegetazione. In sede di elaborato peritale è stato analiticamente descritto che per il compendio in argomento è stato depositato in data 27/4/2018 il Permesso di Costruire con prot. 95/52/2018 al Comune di Trieste, approvato dallo stesso in data 16/5/2018, ma con richiesta di variante per quanto relativo alla strutturazione dei pastini. Tale richiesta ha comportato una nuova Autorizzazione paesaggistica autorizzata con prot. 101/327-1/2018 in data 12/11/2018. Da parte della proprietà è stata in seguito avanzata un'ulteriore richiesta relativa alla realizzazione di una casa prefabbricata per la quale si è resa necessaria un'integrazione, l'ultima in ordine di tempo, relativa alla parte strutturale, effettuata in data 15/5/2019. Vista anche la situazione di emergenza Covid-19, il perito ha segnalato che la pratica di Autorizzazione Paesaggistica risulta ancora in corso di validità, mentre il Permesso di Costruire non è stato ritirato poiché non sono stati pagati gli oneri di costruzione ed urbanizzazione dovuti al Comune di Trieste. Da comunicazione ricevuta da parte del Comune di Trieste, avvocatura civica con prot. 47/28 – 15/2019 si legge "*per l'intervento di ampliamento dell'immobile sito in Trieste, via del Sommaco n. 12 … il permesso di cui sopra ha validità fino al 9/9/2022 e lo stesso deve essere ritirato entro tale termine pena la sua decadenza di diritto*."
Prezzo base di € 76.500,00
Offerta minima € 76.500,00
Vendita 20/07/2022 ore 9.00
Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 18/07/2022
Modalità della vendita: sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l.
IBAN: IT89Q0100502200000000008539 - conto corrente intestato Trib. TS R.G. V. G. N. 3515/2019
Liquidatore dott. Roberto Bussani, con Studio in Trieste, via Romagna n. 32, ove si terrà la vendita, tel. 040/763871 (ore 9-12.30 e 15.30-18.30 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: **info@studiobussani.com.**
Trieste, 19/06/2022

Il Liquidatore
(dott. Roberto Bussani)

TRIBUNALE DI GORIZIA
LIQUIDAZIONE GENERALE FONDAZIONE: R.G.V. N. 601/2018
TERZO AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA

Liquidatore: Avv. Nicola Cannone
Si rende noto che con decreto dd. 8.4.2020 il Presidente del Tribunale di Gorizia ha autorizzato la liquidazione dei beni immobili ed mobili in blocco dell'Ente Fondazione, che verrà eseguita secondo i principi generali dell'art. 107 l.f. mediante procedimento partecipativo e competitivo. Sono già stati esperiti due tentativi di vendita.
Il terzo esperimento avverrà con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Astalegale.net**, mediante il sito **https://www.spazioaste.it/** ed avrà ad oggetto **i n. 4 Lotti** residui di seguito descritti:
LOTTO 3: PP.TT. 564 e 784 di Turriaco - Centro polifunzionale, sito a Turriaco, via Garibaldi 45-49, distinto al catasto fabbricati del Comune di Turriaco: sez. A F.6 p.c. 286; sez. A F.6 p.c. .1005.
Stato di occupazione: <u>Libero.</u>
LOTTO 5: P.T. 1028 di Cormons - Ufficio sito nel comune di Cormons, via Udine 9, distinto al catasto fabbricati del Comune di Cormons, sez. B F.35 p.c. .606/5. Stato di occupazione: <u>Parzialmente locato.</u>
LOTTO 9: P.T. 9641, c.t. 2, di Monfalcone - Locale commerciale al piano terra, immobile sito nel comune di Monfalcone, via Verdi 48/50, distinto al catasto fabbricati del Comune di Monfalcone, sez. A F.21 p.c. 943/1 sub 51. Stato di occupazione: <u>Libero</u> (liberato nelle more del procedimento di liquidazione).
LOTTO 12: PP.TT. 9642 e 1274 di Monfalcone - Ufficio al piano terra con corte e cantina, <u>comprensivo degli arredi e attrezzature d'ufficio collocati nella stanza non locata (v. perizia di stima beni mobili, sub PERIZIA A)</u>, sito nel comune di Monfalcone, via Verdi 48, distinto al catasto fabbricati del Comune di Monfalcone, sez. A F.21 p.c. .943/1 sub 39 e. 943/2 sub 1. Stato di occupazione: <u>Parzialmente locato</u>. I beni vengono posti in vendita ai seguenti prezzi base di:

Lotto	Prezzo Base
3	73.200,00
5	41.400,00
9	118.500,00
12	38.400,00

I beni vengono posti in vendita **nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano** (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritti nelle perizie redatte dall'Ing. Anna Artico e dal sig. Antonio Martini (v. solo sub PERIZIA A) pubblicate sul sito **https://www.astalegale.net/**, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Gli immobili oggetto di vendita sono stati costruiti in base ai titoli autorizzativi richiamati nelle citate perizie, a cui si fa ulteriormente rinvio. In base all'autorizzazione del Presidente del Tribunale dd. 8.4.2020 saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari almeno **ai seguenti prezzi minimi**:

Lotto	Prezzo Base
3	54.900,00
5	31.050,00
9	88.875,00
12	28.800,00

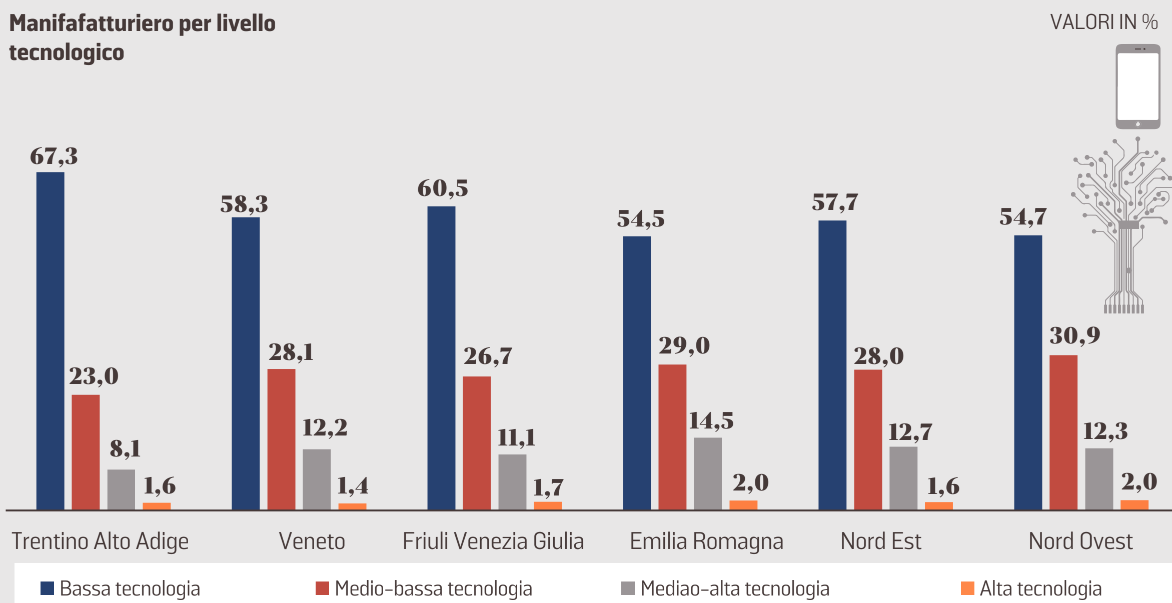
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico (cartaceo) mediante deposito presso lo studio del Liquidatore, sito in Trieste, via Valdirivo 40 o, in alternativa, con modalità telematica <u>**entro e non oltre le ore 12,00 del 07.07.2022. Il termine deve considerarsi tassativo e quindi perentorio.**</u>
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche **https://www.spazioaste.it/**.
UNICA OFFERTA.
Nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta valida, il bene verrà aggiudicato all'unico offerente.
PLURALITÀ DI OFFERTE.
In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alla gara con le medesime modalità da remoto. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano invece comparendo innanzi al Liquidatore presso lo studio del predetto, in Trieste, via Valdirivo 40, piano primo (c/o Studio PCP).
La gara si svolgerà nelle seguenti date e ore:

Lotto	Data gara	Ore
3	12/07/2022	14.30
5	12/07/2022	11.30
9	12/07/2022	09.30
12	12/07/2022	10.30

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto già versato a titolo di cauzione, dovrà essere corrisposto **entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Nel caso in cui il prezzo non venga versato nel termine indicato il Liquidatore dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e incamererà il deposito cauzionale a titolo di multa**.
Il presente avviso in forma integrale è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ nonché pubblicato sul sito
https://www.astalegale.net/ ed suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita dei beni in vendita dovrà essere avanzata per il tramite del Collaboratore del Liquidatore sig. Maurizio Stricca, <u>contattabile alla seguente utenza +39.338.3676320</u>.
Qualsiasi ulteriore informazione può essere richiesta presso lo studio del Liquidatore ai seguenti recapiti:
Via Valdirivo 40, Trieste, piano primo
Tel. 040.7600807
Email nicola.cannone@gmail.com
Trieste, 16 maggio 2022

Il Liquidatore
Avv. Nicola Cannone

ECONOMIA




In Fvg la maggioranza delle imprese è di piccola e piccolissima dimensione

Piccole imprese poco tecnologiche meno industriali e vocate ai servizi

L'analisi di Fondazione Nord Est sul tessuto imprenditoriale «Per essere attrattivi verso i giovani talenti, serve crescere»

Nicola Brillo / UDINE

I giovani talenti cercano percorsi di crescita professionale e responsabilizzazione. Questi percorsi si trovano maggiormente all'interno di imprese medio-grandi o grandi. In Friuli Venezia Giulia su circa 80mila aziende attive (dato 2019) il 93,8% ha da 0 a 9 dipendenti, il 5,4% da 10 a 49, lo 0,7% da 50 a 249, solamente 109 aziende superano i 250 dipendenti.

Ma le cose stanno cambiando: l'evoluzione nel decennio precedente la pandemia fa intravedere infatti un graduale processo di concentrazione, con l'aumento del peso delle aziende con almeno 250 addetti. In regione il saldo è positivo di 23 aziende e 16.937 addetti.

E' il risultato di una nuova ricerca della Fondazione Nordest, il think tank di Confindustria Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trento.

«La composizione per dimensione di impresa dei sistemi imprenditoriali nelle regioni del Nord d'Italia non mostra differenze rilevanti, in primis tra il Nordest e il Nordovest, dove risulta solo leggermente superiore la quota di microimprese, ovvero sotto i 10 addetti, e leggermente inferiore quella delle piccole tra i 10 e i 49 addetti» segnalano Silvia Oliva e Luca Paolazzi, rispettivamente ricercatrice senior e direttore della Fondazione Nordest.

Osservando le regioni nordestine, Veneto, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia presentano quote identiche delle diverse classi dimensionali. Ovunque le imprese grandi sono una rarità. Il Veneto rispetto all'Emilia-Romagna presenta in valori assoluti un numero di imprese maggiore di oltre 25mila unità.

Tra il 2011 e il 2019, periodo segnato dalla crisi dei debiti sovrani, Nordest e Nordovest hanno avuto una riduzione complessiva del numero delle imprese, concentrata tra le microaziende, particolarmente rilevante in Emilia-Romagna (-19.969 unità).

La crescita nelle imprese con più di 250 addetti riguarda ovviamente anche i dipendenti: il dato è superiore al 30% nel Nordovest e sopra il 20% nel Nordest. Tra il 2022 e il 2019 all'interno dei differenti settori a Nordest è significativa la riduzione in termini di imprese registrata nel commercio in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Emilia-Romagna con percentuali superiori al 17%. Parimenti importante la contrazione nel settore dell'alloggio e ristorazione che perde il 16,9% in Friuli Venezia Giulia, il 15,9% in Emilia-Romagna e il 10,5% in Veneto. In crescita quasi in ogni territorio il settore dei KIBS (aziende che forniscono servizi ad alto contenuto di conoscenza), con un massimo di +8,1% registrato in Veneto, mentre l'Emilia si ferma al 4,5%. Il loro peso sul totale delle attività cresce ovunque a fronte, viceversa, di una riduzione delle costruzioni e dell'industria in senso stretto.

> Negli anni tra il 2011 e il 2019 sono scomparse soprattutto le aziende di piccolissima dimensione

> Si assiste ad un fenomeno di concentrazione con l'aumento delle società con più di 250 addetti

Le regioni nordestine presentano una quota più elevata di aziende manifatturiere low tecnology, rispetto al Nordovest. In Emilia-Romagna si registrano aziende high-tecnology pari al 2%. In Veneto sono l'1,4%, mentre in Fvg sono l'1,7%.

Tra il 2011 e il 2019 il Nordest ha registrato una crescita del fatturato delle imprese di oltre 11 punti percentuali a fronte di un aumento del 3,9% del Nordovest. Tra le regioni nordestine la dinamica è stata più significativa in Trentino-Alto Adige (26,6%) e in Friuli-Venezia Giulia (16,6%), mentre il dato emiliano risulta in linea con quello della ripartizione. Sotto l'8% la dinamica del Veneto il cui contributo al fatturato complessivo è pari al 41%, parimenti a quello dell'Emilia-Romagna, sebbene quest'ultima pesi in meno in termini di imprese (39% Emilia e 42% Veneto). —

INNOVAZIONE

Huracan Marine, la start up dei motori per la nautica

Franco Vergnano / TRIESTE

Con il "global warming" c'è un po' di "hype", direbbero in Usa, sui motori elettrici. Al trend non sfugge la nautica. E il discorso vale doppio per Venezia perché nella laguna si deve navigare a basse velocità. Questi gli ingredienti del cocktail high-tech "Aiutiamo Venezia" che ha utilizzato Eros Scarpa, imprenditore veneziano innamorato della sua città, per convincere Franco Moro, tecnico progettista di motori, a realizzare insieme un progetto di propulsione elettrica marina. E così nel 2012 Franco Moro ed Eros Scarpa hanno fondato Huracan Srl che ha studiato il settore della mobilità elettrica, terrestre e marina progettando motori ad hoc. A maggio del 2020 altri professionisti si sono uniti ai due fondatori ed assieme hanno dato vita a Huracan Marine Srl, una start up innovativa la cui mission è appunto quella di sviluppare, produrre e commercializzare motori marini elettrici, come spiega uno dei top manager dell'azienda, Leandro Scomazzon, il Chief financial officer con una lunga esperienza in un'altra società leader nella motoristica (Aprilia). Huracan Marine possiede già un brevetto (altri sono nella "pipeline", come si dice in gergo) ed ha ottenuto l'utilizzo di una seconda licenza con le quali è in grado di produrre motori marini elettrici, fuoribordo ed entrobordo, altamente innovativi per peso, prestazioni e dimensioni. Questi prodotti sono di fatto più leggeri e di dimensioni nettamente inferiori della concorrenza (50% in meno) a parità di potenza erogata. Possono inoltre lavorare alla massima potenza per lunghi periodi senza problemi di "de-rating" grazie al sistema di raffreddamento più efficiente. Problema che si riscontrano spesso su questi prodotti. Huracan Marine ha messo assieme un team tra azionisti e collaboratori con altissime competenze tecniche ed esperienze gestionali in grado di creare sinergie con fornitori strategici (che la società chiama giustamente partner), in particolare per le batterie e l'elettronica, ma anche per la progettazione e la sperimentazione ed intende realizzare ulteriori innovativi per la navigazione elettrica ed ibrida per i quali altri brevetti saranno depositati presto. Inoltre l'azienda ha anche un kit per adattare i vecchi motori. —

> Potenti al pari di quelli tradizionali, sono più compatti e anche più leggeri

MARTEDÌ CON IL NOSTRO GIORNALE

Logistica e traffici come Covid e guerra stanno cambiando i modelli di impresa

Il mensile Nordest Economia sulle risposte delle aziende: reshoring, diversificazione delle forniture, acquisizioni estere

Maurizio Caiaffa

L'approvvigionamento delle merci e la logistica sono usciti sconvolti dalla pandemia. I porti cinesi bloccati, il Canale di Suez paralizzato da un incidente e poi dall'impossibilità di smaltire velocemente il sovraccarico conseguente, la mancanza di container, il rincaro dei noli marittimi. Tutti aspetti di una stessa crisi globale scoppiata con la ripresa successiva alle fasi più difficili della epidemia da coronavirus. Ne parliamo nel numero del mensile Nordest Economia in uscita martedì prossimo 21 giugno.



GEOPOLITICA IL GIORNALISTA LUCIO CARACCIOLO È DIRETTORE DELLA RIVISTA DI GEOPOLITICA LIMES

In effetti la guerra in Ucraina si è innestata su uno scenario già difficile, aggiungendo oltre al carico di sangue e dolore, specifiche emergenze economiche, anche nel campo dei trasporti globali delle merci. È uno scenario, tuttora in evoluzione, che non ha lasciato immobili le imprese, chiamate a riprogettare il proprio funzionamento e le proprie relazioni con clienti e fornitori. Il che comporta che proprio i problemi mondiali della logistica, che poi è il modo stesso in cui sta cambiando l'economia globale, abbiano rappresentato un motore potente di una trasformazione tuttora in atto proprio nelle imprese e nelle loro reciproche relazioni.



NORDESTECONOMIA

MARTEDÌ 21 GIUGNO 2022 | a cura di Maurizio Caiaffa

ALL'INTERNO

GLI SCENARI

Il grande tsunami innescato dal rimbalzo del post pandemia

Le distanze? Un rebus E la catena del valore viene accorciata

LE INTERVISTE

Caracciolo: mondo con un futuro incerto e più autarchico

Scocchia: sui mercati resilienza e coraggio contro la tempesta

I CASI

Siderurgia a corto di bramme e rottame «Ci adattiamo»

Electrolux rallenta: scarsità di microchip e aumento dei prezzi

LOGISTICA E MERCI IL GRANDE INGORGO

LE IMPRESE DI FRONTE AL NUOVO CONTESTO

Potente fattore di cambiamento

MAURIZIO CAIAFFA

L'approvvigionamento delle merci e la logistica sono usciti sconvolti dalla pandemia. I porti cinesi bloccati, il Canale di Suez paralizzato da un incidente e poi dall'impossibilità di smaltire velocemente il sovraccarico conseguente, la mancanza di container, il rincaro dei noli marittimi. Tutti aspetti di una stessa crisi globale scoppiata con la ripresa successiva alle fasi più difficili della epidemia da coronavirus. La guerra in Ucraina si è innestata su uno scenario già difficile, aggiungendo oltre al carico di sangue e dolore, specifiche emergenze economiche, anche nel campo dei trasporti globali delle merci.

È uno scenario, tuttora in evoluzione, che non ha lasciato immobili le imprese, chiamate a riprogettare il proprio funzionamento e le proprie relazioni con clienti e fornitori. Il che comporta che proprio i problemi mondiali della logistica, che poi è il modo stesso in cui sta cambiando l'economia globale, abbiano rappresentato un motore potente di una trasformazione tuttora in atto nelle imprese e nelle loro reciproche relazioni.

Anche le imprese del Nordest hanno dovuto reagire, hanno dovuto cambiare pelle. Si pensi alle strategie che sono venute emergendo negli ultimi mesi e di cui cerca di dare conto questo numero del mensile Nordest Economia. Si pensi ad esempio al reshoring. Il ritorno delle produzioni dal Far East è una scelta strategica in risposta a una globalizzazione percepita un tempo come salvifica, ma di cui dopo la pandemia e la guerra tutti avvertono i limiti. Di qui la ricerca da parte delle imprese di catene di approvvigionamento più corte, e quindi il ritorno delle produzioni delocalizzate in Paesi più vicini, meglio se europei.

Non è l'unica risposta delle imprese a un mondo diventato più insicuro e più fragile. Quelle più strutturate e meglio attrezzate in termini di internazionalizzazione, seguono i propri grandi clienti fin nei rispettivi mercati, e così accorciano più sofisticato le catene delle forniture. A questo proposito, non sono poche le imprese che aprono stabilimenti o acquisiscono aziende negli Stati Uniti, il mercato che per il momento promette ancora la crescita che altrove ha assottigliato la propria forza.

Resta che questa fase di grande cambiamento porta con sé anche importanti emergenze cui fare fronte. La diversificazione delle fonti di approvvigionamento è forse la più importante. Il settore siderurgico, storicamente collegato con Ucraina e Russia per le forniture di semilavorato e rottame, è alle prese con un problema che riguarda anche altri settori e che rischia di protrarsi a lungo e di diventare strutturale. Una parte importante di un mondo che ha cambiato fase. E che continua a farlo.—

La copertina del mensile Nordest Economia di martedì prossimo

Una delle risposte adottate è l'accorciamento della catena delle forniture. Secondo una indagine per Nordest Economia di Intesa Sanpaolo presso i propri gestori, già a fine 2021 emergeva con chiarezza la tendenza ad una revisione. Circa il 60% dei gestori dichiarava di aver osservato un ripensamento nelle politiche di approvvigionamento della propria clientela verso fonti più vicine, rivolgendosi, in particolare, a fornitori della stessa regione o comunque basati in Italia. Nel Nordest questa percentuale era addirittura superiore ed era pari a circa il 66%: di questi il 25,2% indicava un maggior ricorso a fornitori in regione, il 18,4% in altre regioni italiane e il 22,2% in Europa. Insomma una delle risposte è stato il reshoring, il "rimpatrio" delle basi produttive dall'Estremo Oriente a territori meno remoti.

Un'altra risposta possibile è stata la diversificazione delle fonti di approvvigionamento di materie prime e semilavorati, specialmente dopo che alla pandemia si è aggiunto il secondo disastro epocale dei nostri anni, vale a dire la guerra in Ucraina. Poi ci sono le imprese più attrezzate sul piano dimensionale e su quello della ramificazione internazionale. Una strategia perseguita da questa élite è stato lo shopping internazionale e l'apertura di stabilimenti nei mercati dei clienti finali, ad esempio negli Stati Uniti.

Complessivamente, il mondo è diventato sicuramente diverso rispetto agli anni d'oro della globalizzazione. E l'esito di tutto il processo in corso non è ancora del tutto definito. Come afferma Lucio Caracciolo, direttore della rivista di geopolitica Limes, «è prematuro ipotizzare che il mondo possa evolvere verso due blocchi ben distinti. È più probabile, e i segnali ci sono già, – sottolinea Caracciolo – che emergano tendenze autarchiche, con le produzioni che vengono trasferite in patria o spostate da un Paese all'altro».—

IL MERCATO DEL LAVORO

La Cgil lancia un nuovo allarme su salari bassi e precarietà

Gli ultimi dati dell'Istat parlano di una ripresa dell'occupazione anche in Friuli Venezia Giulia «Ma quasi il 90% dei contratti è a tempo determinato»

TRIESTE

«L'occupazione cresce? I numeri Istat sembrano dire questo, anche nella nostra regione, e ci piacerebbe unirci al coro degli ottimisti. La realtà che abbiamo sotto gli occhi, purtroppo, ci spinge a essere cauti». Nelle parole di Villiam Pezzetta, segretario generale della Cgil Friuli Venezia Giulia, la preoccupazione del sindacato per i rischi che gravano su economia e mondo del lavoro . L'allarme arriva all'indomani dell'assemblea nazionale a Roma, in piazza del Popolo, con lo slogan "Pace, giustizia sociale, lavoro e democrazia camminano insieme", che ha visto la la partecipazione di una cinquantina tra quadri e delegati della Cgil Friuli Venezia Giulia.



Bandiere della Cgil alla manifestazione in piazza del Popolo

Se è vero che i numeri dell'Istat sembrano attestare la prosecuzione di una fase di ripresa nel primo trimestre del 2022 e un recupero anche rispetto ai valori del 2019, la Cgil prende con estrema cautela i dati. «Il 2021 è stato sicuramente un anno positivo, specie dopo la fine delle restrizioni su turismo e commercio, ci sono diversi segnali che confermano una progressiva tendenza alla precarizzazione del lavoro: ce lo dice la crescita del part-time, ce lo dice il fatto che quasi il 90% delle nuove assunzioni è fatta con contratti a termine o precari». Da qui, per Pezzetta, l'esigenza di rilanciare la questione salariale, «sia nei confronti delle aziende che del Governo, perché la perdita del potere di acquisto dei lavoratori va affrontata sì con misure sul piano fiscale, ma anche alzando l'asticella sul fronte contrattuale. La riduzione del cuneo fiscale, infatti, non può essere un alibi per le aziende e le forze imprenditoriali».

Altri segnali di allarme, in Friuli Venezia Giulia, le aziende a rischio di chiusura, tagli occupazionali o di stop produttivi, dalla Flex alla Dm-Elektron, dalla Principe di Trieste alla stessa Electrolux, costretta a una snervante politica di stop and go. «Il timore è che vengano al petto anche i limiti di una politica di sostegno alle imprese che, già prima della pandemia, ha privilegiato gli interventi a pioggia a criteri maggiormente mirati su obiettivi di crescita qualitativa e quantitativa dell'occupazione, di innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile».

†

Silvia Tarabocchia Barzelatto

non c'è più.
Rimarrà nel cuore del marito LUCIO, del figlio LORENZO, dei fratelli GIULIO e CESARE, con DIANA, GIOVANNI e ALISEI, MARINO, FRANCESCA.
Si uniscono i cugini TONI, GIULIA, PIERO, GIULIANA e familiari.

Saluteremo Silvia alla Chiesa della Madonna del Mare lunedì 27 giugno alle 10.00

Trieste, 19 giugno 2022

DIANA ARICH e i figli DIEGO, MARTA e NICOLO' con le loro famiglie ricordano con grande rimpianto la carissima

Silva

e sono vicini con affetto a LUCIO e LORENZO, GIULIO e CESARE.

Trieste, 19 giugno 2022

Silvia

amica carissima, sarai sempre nei nostri cuori.

Con tanto affetto RITA e MARIA SUSOVSKY

Trieste, 19 giugno 2022

Per ogni nota cantata insieme rimarrà un ricordo. Grazie

Silvia

Le amiche del Gruppo Laetare

Trieste, 19 giugno 2022

Giulio e Sonia Groppi sono vicini a Lucio e Lorenzo

Bruxelles, 19 giugno 2022

Un commosso saluto ad una amica di sempre.
NEVA MERLAK con JASNA.

Trieste, 19 giugno 2022

Ciao

Silvietta

NORA, VALERIO, MARCO, STEFANO e ANNALISA non dimenticheranno mai la tua amicizia.

Trieste, 19 giugno 2022

Ricordano con affetto e rimpianto la cara amica

Silvia

i compagni della Sezione A del Liceo Dante 1967-70.

Trieste, 19 giugno 2022

Ciao

Silvia

VANJA, FRANCO, NINA, COSTANZA.

Trieste, 19 giugno 2022

Il Gruppo Orientamento CAI XXX Ottobre partecipa al lutto della famiglia

Trieste, 19 giugno 2022

Ricordando la sua preziosa e instancabile presenza, partecipo sentitamente al dolore della famiglia.
- MASSIMO PAROVEL

Trieste, 19 giugno 2022

Ci ha lasciato

Dario Delbello

Lo annunciano il figlio EZIO con la cognata CLARA e i cugini LUCIANA, SILVA, GRAZIELLA, FABRIZIO, GLORIA e ANTEO.

Lo saluteremo mercoledì 22 alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2022

Vicine ad EZIO, le famiglie BOSSI, BRATINA, FACHIN, CASERTA, CANNARELLA.

Trieste, 19 giugno 2022

GIANNI, DANIELA e WALTER partecipano al dolore per la perdita di

Dario

amico fraterno.

Trieste, 19 giugno 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Palmira Uberti

ved. Lo Tesoriere

Lo annunciano la figlia NUNZIA con ALESSANDRO e FRANCESCA.

La ricorderemo lunedì 20 giugno alle ore 10.00 presso la Chiesa Maria Regina del Mondo ad Opicina.

Trieste, 19 giugno 2022

---

†

Bianca Mariani

ved. Goldstein

dopo una lunga vita, si è spenta serenamente, circondata dall'affetto di figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti.

La saluteremo martedì 21 dalle ore 9.30. Seguirà alle 10.50 la S.Messa nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 19 giugno 2022

XXIX ANNIVERSARIO

PROFESSORESSA

Claudia Meriggioli

con dolore

la sorella ILEANA

Trieste, 19 giugno 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Furlan

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVIA e la nipote SOFIA.

Trieste, 19 giugno 2022

Partecipano al dolore, ALESSANDRO GAROFALO e famiglia.

MANUELA, GIANPAOLO, NICOLO', e amici tutti.

Trieste, 19 giugno 2022

---

†

È mancato al nostro affetto

Galliano Marini

ne danno il triste annuncio la moglie ANNA MARIA, la figlia FULVIA con il marito PAOLO, i nipoti STEFANO, SABRINA, DAVIDE ,l'adorata pronipote ANGELICA, amici e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 24 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2022

E' mancato

Claudio Cavressi

Lo annunciano i figli SERGIO, MICHELA, LUCIA e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 23 dalle ore 10 in via Costalunga. Esequie nel cimitero di Muggia alle ore 11.

Muggia, 19 giugno 2022

---

†

Il 10 Giugno

Fulvia Fragiacomo

ci ha lasciati.

Affranti partecipano al dolore del marito WERNER e dei figli GABRIEL e ANNAROSA, il fratello MAURIZIO con ROSI e i nipoti GIULIO e MARZIA.

Trieste, 19 giugno 2022

XXI ANNIVERSARIO

Luigi Galli

Ti ricordiamo con l'amore di sempre

GIANNI e FRANCESCO

Trieste, 19 giugno 2022

Dopo lunga malattia si è addormentato serenamente

Cesare Lederer

Commissario di bordo

Lo annuncia con immenso dolore la moglie ANNAMARIA con MARCO, VALERIA e l'adorato nipote MATTEO.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa BARTOLINI.

Lo saluteremo giovedì 23 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma donazione AIRC

Trieste, 19 giugno 2022

XX ANNIVERSARIO

Giustina Grison Fontanone

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 19 giugno 2022

28/06/1929 15/06/2022

Giuseppe Sinigoj

(Pepi)

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA e il figlio GABRIELE.

Trieste, 19 giugno 2022

Si uniscono al dolore per la perdita del caro

Pepi

il cognato PIETRO ed il nipote CARLO.

Trieste, 19 giugno 2022

XX ANNIVERSARIO
19/06/2002 19/6/2022

Marino Burra

sei sempre nei nostri cuori.

MINA,CLAUDIO, MARZIA, JACOPO

Trieste, 19 giugno 2022

---

†

Si è spenta serenamente

Onorina Belletti

ved. Rabusin

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIANO e CRISTIANA con nipoti, pronipoti e familiari tutti.

La saluteremo mercoledì 22 giugno alle ore 10.30 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2022

I ANNIVERSARIO

Gianfranco Cragnolin

Ti ricordiamo sempre.

MARIUCCIA ANNALISA.

Muggia, 19 giugno 2022

LE IDEE

IL PAPA DIVENTA SCOMODO QUANDO PARLA DELLA GUERRA

ROBERTO WEBER

Dopo il recente intervento di Papa Francesco sulla guerra in Ucraina, dopo le molteplici risposte volte a rintuzzarne le parole parcellizzandone la portata e il significato, infine dopo il rapidissimo processo di narcotizzazione delle sue parole – fra ieri e oggi è definitivamente sparito dal radar dei grandi giornali, immaginarsi da quello delle tv – mi sono posto una domanda.

Se dovessi rinascere e avessi un magistero da diffondere, preferirei diventare Papa, direttore di un giornale o addirittura conduttore di un semplice talk televisivo? A giudicare dall'odierno registro informativo e dai suoi risultati, credo che preferirei di gran lunga appartenere ad uno dei molteplici – ce ne sono di grandi e di piccoli – fortilizi informativi piuttosto che salire al soglio che fu di San Pietro.

Lo dico, forte anche dell'impatto che le parole di Francesco hanno sui cattolici praticanti: non si ravvisa infatti una particolare reattività alle sue parole, anch'essi come un po' meno della metà dell'opinione pubblica italiana, tendono a ripiegare sul racconto dominante della guerra russo-ucraina accentando lo schema "buoni" da una parte, 'cattivi' dall'altra!

Dunque Francesco non solo non è profeta nelle citta delle dell'informazione, ma fa fatica ad essere profeta anche in "patria". Io, tuttavia, che pure da non credente, provo una istintiva simpatia per quest'uomo, ho voluto andare a vedere cosa effettivamente ha detto ai direttori delle varie pubblicazioni dei gesuiti in Europa e ho scoperto un paio di cose che inquadrano meglio il suo discorso.

Subito in apertura, infatti, Francesco fa un'osservazione illuminante: "Bisogna partire dall'esperienza e dal suo racconto. Questo è il principio che volevo dirvi e che vi ho raccomandato: che la realtà è superiore all'idea, e quindi bisogna dare idee e riflessioni che nascono dalla realtà. Quando si entra nel mondo delle sole idee e ci si allontana dalla realtà, si finisce nel ridicolo. Le idee si discutono, la realtà si discerne".

Questa, dunque, sembra essere la chiave di lettura che egli suggerisce ai suoi collaboratori, una forte adesione alla realtà, all'esperienza e, in qualche modo, una tenuta a bada delle "idee". Solo dopo questa battuta vengono le considerazioni sulla guerra, sulla necessità di allontanarsi dal normale "schema di Cappuccetto Rosso: Cappuccetto Rosso era buona e il lupo era cattivo. Qui non ci sono buoni e cattivi metafisici, in senso astratto". Seguiranno poi le parole sui "russi imperiali", sulla "guerra forse in qualche modo o provocata o non impedita", su "radici e interessi che sono molto complessi" e il doppio richiamo "a tutto il commercio di armi che c'è dietro".

Nemmeno una volta Papa Francesco giustifica Putin o ne diminuisce le responsabilità. La conclusione è la seguente "Quella che è sotto i nostri occhi è una situazione di guerra mondiale, di interessi globali, di vendita di armi e di appropriazione geopolitica, che sta martirizzando un popolo eroico."

Viene allora da chiedersi perché le parole del Papa vengano considerate pericolose e la risposta è a portata di mano. Perché Francesco mette in discussione un modo di fare informazione fondato sulle "idee" o per meglio dire sull'ideologia, piuttosto che sulla "realtà". Perché Francesco rompe lo schema buono-cattivo per proporcene uno più complesso in cui ci sono corresponsabilità e concause. Perché infine Francesco mette populisticamente (diranno) l'accento su una cosa nota a tutti e da tutti rimossa: badate "a tutto il commercio delle armi che c'è dietro". Abbiamo una contabilità puntuale di tutti i carri armati e i missili lanciati e/o distrutti, ma non un dato su chi ci sta guadagnando e su quanto sta guadagnando. Sono i misteri dell'informazione 'globale'. —


Papa Francesco diventa scomodo sul tema della guerra

Il Pontefice mette in discussione un modo di fare informazione fondato sulle idee, o per meglio dire sull'ideologia, piuttosto che sulla realtà. La sua riflessione è molto più complessa

Le sue parole sono considerate pericolose anche perché mettono l'accento su una cosa nota a tutti e da tutti rimossa: il commercio di armi che sta dietro a questo conflitto

TRIESTE

Urbanistica

VIA CAPODISTRIA

Impalcature in sequenza: zero posteggi e lamentele


Impalcature in via Capodistria

Disagi per spazi tolti ai parcheggi dai cantieri in questi giorni in via Capodistria, dove le impalcature si susseguono una dopo l'altra, su diversi stabili presenti sulla strada. I residenti della zona lamentano soprattutto le opzioni di sosta tolte alle auto, che si sono ridotte in modo evidente, con la conseguenza di difficoltà nel reperire un posto libero in un'area densamente popolata.

Il comandante della Polizia locale Walter Milocchi spiega che «segnalazioni ne abbiamo avute, ad esempio, anche per via Madonnina, quando tre cantieri sono sorti nell'arco di pochi giorni, a poca distanza. Ma gli spazi per i lavori vanno concessi e sappiamo che non si possono organizzare "tra vicini", semplicemente quando un condominio decide per il via libera all'intervento, la ditta inizia a operare. Anche se ce ne sono già altre presenti. Non possiamo farci niente. In ogni caso il picco è ormai stato raggiunto e ci si sta avviando verso una fase in cui avremmo sempre meno richieste per ponteggi e di conseguenza meno domande per l'occupazione di suolo pubblico». — MI.B.



Da piazza Goldoni a via San Carlo stalli per le due ruote tagliati dai cantieri

Lavori edili e scavi tolgono spazi di sosta a moto e scooter
Ma il numero di interventi registra un primo calo dal 2021

Micol Brusaferro

Per la prima volta dopo l'avvio del bonus facciate il numero dei cantieri a Trieste comincia a scendere. Nel 2021 le pratiche arrivate agli uffici comunali sono state ben 4.395, da gennaio a marzo quest'anno 1.188, in diminuzione nei mesi successivi. Ma intanto le impalcature infastidiscono in particolare scooteristi e motociclisti, alle prese con la caccia a un parcheggio libero nel centro, in una città dove la media di mezzi a due ruote per abitante è tra le più alte in Italia.

Sono proprio i cantieri edili, in alcuni punti, a rendere più difficile la ricerca. Ci sono poi anche altri lavori in corso, oltre ad auto e furgoni indisciplinati, che bloccano aree adibite a posteggio di motorini. Dal Comune ricordano come i posti siano comunque sufficienti, tanto che il parcheggio dedicato lungo la bretella del molo IV è spesso completamente vuoto. E come il proliferare dei ponteggi abbia ormai passato il suo apice, con una fase discendente di richieste già percepita.

Iniziando il giro, raccolte le segnalazioni dei cittadini, a "mangiarsi" tutti gli stalli in via San Carlo, una ventina in tutto, è il cantiere attualmente in atto al vicino palazzo della Prefettura, con la grande gru posizionata a metà strada. Stop alle soste fino alla fine di ottobre. Poco distante una decina gli stalli inutilizzabili per un altro cantiere edile, in via Genova. Stessa sorte per altri dieci posti in corso Saba.

Tra new jersey, transenne e scavi ne mancano circa 30 in corso Italia, davanti alla Upim, in piazza Benco e in piazza Goldoni. Non si potrà parcheggiare accanto al palazzo della Posta, in via Milano, dal 20 al 25 giugno, cartelli apparsi ieri e dieci stalli per scooter momentaneamente soppressi. Succede anche in altri punti, in diverse vie. Pure in periferia. Molti segnalano poi la problematica, soprattutto al mattino, di via San Spiridione, in prossimità del canale, dove la sosta selvaggia di auto o furgoncini blocca costantemente l'accesso al parcheggio di motorini a pettine. Uno dei bacini che continua ad accogliere ogni giorno centinaia di mezzi è l'area davanti al teatro Miela, diventata una giungla di veicoli. Curioso però che proprio a poche decine di metri, sulla bretella che dal Porto vecchio corre verso la città, un park per mezzi a due ruote sia quasi inutilizzato.

Dal Comune l'assessore alle Politiche del territorio Sandra Savino spiega come gli stalli in città siano «sufficienti, e per ora non ne sono previsti di nuovi». La stessa Savino ricorda che «nella zona del molo IV c'è un ampio parcheggio proprio per gli scooter, spesso vuoto».

E dopo il proliferare un po' ovunque di impalcature e operai, si sta assistendo a un

NOTIZIE IN BREVE

Corpus Domini

Nella ricorrenza del Corpus Domini, oggi tradizionale processione guidata dal vescovo Giampaolo Crepaldi da San Giacomo a San Giusto. Alle 18 la benedizione.



Consiglio comunale

Seduta del Consiglio comunale domani alle 16. All'ordine del giorno anche la proposta di conferimento della cittadinanza onoraria a Gabriele Galateri di Genola.



Barbacan produce

Torna oggi il design market Barbacan produce, in versione serale: dalle 17 alle 22, in piazza Barbacan e dintorni, fino alla scalinata di Santa Maria maggiore.



LE IMMAGINI
DA SINISTRA VIA DONOTA, CORSO SABA, PIAZZA GOLDONI E PIAZZA BENCO. LASORTE

In via San Spiridione auto e furgoni fermi in zona vietata tolgono l'accessibilità ai parcheggi a pettine

Dal 20 al 25 giugno annunciata lungo via Milano un'altra soppressione momentanea di posti

Il Municipio, per voce dell'assessore Savino, rileva come l'area vicino al Molo IV sia però spesso vuota

primo calo delle attività, come rileva l'ingegner Giulio Bernetti, direttore del Dipartimento Territorio, economia, ambiente, mobilità del Municipio: «Nel 2021 sono arrivate all'ufficio 4.053 pratiche via pec e 342 pratiche cartacee, per un totale di 4.395 nuove istanze, con un trend di circa 17 pratiche a giornata lavorativa», fra richieste di concessione proroghe, svincoli e ordinanze temporanee di viabilità. A gennaio 2022 sono state 327, salite a 399 a febbraio e ancora a marzo con 459, «istanze praticamente doppiate rispetto agli anni pre Covid. Gli uffici sono in difficoltà e solo la abnegazione e il senso di responsabilità verso le ditte che lavorano fanno sì che riusciamo a reggere il passo. Ma c'è gente che non va in ferie da mesi». Pur non essendo ancora disponibili i numeri precisi, Bernetti spiega che «dai dati provvisori il secondo trimestre 2022 è il primo oggettivamente in discesa. Quindi il picco è ormai passato». —

Il dettaglio delle disposizioni decise dal Comune per sabato prossimo
L'alt ai mezzi in vigore fino all'1 di notte. Ribassi dei prezzi ed eventi

Per la Notte dei saldi stop al traffico dalle 19 e largo allo shopping: tutte le strade interessate

I PROVVEDIMENTI

Torna la Notte dei saldi e il centro cittadino diventa nuovamente pedonale. Chiusure al traffico in vigore dalle 19 di sabato 2 luglio, fino all'una di notte, e deviazioni per i mezzi pubblici. Appositi cartelli avviseranno dei divieti previsti. Meglio fare attenzione sul fronte degli spostamenti, per evitare ingorghi e code, per chi punta a godersi una serata estiva a passeggio tra shopping e intrattenimenti.

Riprende quindi la formula pre pandemia, con la previsione di un pubblico numeroso, turisti compresi, dopo la fine delle limitazioni dovute al Covid, che hanno contraddistinto gli ultimi due anni. Attivata anche una campagna di promozione dell'iniziativa, avviata nel Nordest, in Austria e in Slovenia. Strade libere dai veicoli per consentire ai negozi di allestire temporaneamente i loro prodotti anche all'esterno dei punti vendita e per organizzare piccoli eventi in modo autonomo, che in alcuni casi verranno promossi anche da bar e ristoranti. In primo piano naturalmente ci saranno gli sconti, per invogliare i clienti ad acquistare nel primo giorno ufficiale di ribassi stagionali.



Corso Italia durante la Notte dei saldi 2019, l'ultima pre pandemia

In base alla delibera approvata dalla giunta comunale nei giorni scorsi, stop alle auto in via Mazzini, dalle Rive a piazza Goldoni, nelle vie Reti, Imbriani, Canal piccolo e in corso Italia. E poi in via San Lazzaro nel tratto compreso tra l'inizio dell'area pedonale e via Valdirivo, in via della Zonta tra via Paganini e via di Torrebianca, in via Roma tra via Machiavelli e corso Italia, in via Diaz tra via Mercato Vecchio e via dell'Annunziata. E ancora in via Cadorna tra via Felice Venezian e via Mercato vecchio, in via di Cavana tra via Felice Venezian e via Madonna del Mare, in via Felice Venezian tra via Diaz e via di Cavana per la sola semicarreggiata con direzione verso Cavana e in via Madonna del Mare nel tratto compreso tra via di Cavana e via del Bastione.

Eventuali ulteriori chiusure potranno essere disposte la sera stessa, in caso di necessità. Sul campo comunque saranno presenti per tutta la durata della "Notte" le pattuglie della Polizia locale, per il controllo della viabilità e soprattutto per verificare il rispetto dei divieti previsti, con un monitoraggio in particolare in prossimità degli attraversamenti pedonali. Ad avvertire gli automobilisti dei limiti in vigore per la manifestazione ci sarà un'apposita segnaletica, anche nelle strade che conducono verso il centro.

Nella delibera si legge anche la richiesta, rivolta da parte del Comune a Saba Italia e Park San Giusto, di prevedere l'applicazione di tariffe agevolate di sosta serale per i mezzi, per favorire l'afflusso al centro cittadino. Dove possibile, quindi, meglio parcheggiare l'auto e muoversi poi a piedi. La Notte dei saldi è organizzata, come in passato, per dare un impulso iniziale ai primi sconti sulla merce estiva, che sabato 2 luglio inizieranno in tutto il Friuli Venezia Giulia, come nella maggior parte delle regioni italiane, e che dureranno sei settimane. Nella delibera, pubblicata sul sito del Comune di Trieste, si legge come l'evento sia «un'iniziativa divenuta negli anni tradizionale appuntamento cittadino particolarmente atteso ed apprezzato, che si configura sia quale azione di sostegno al comparto economico e commerciale locale che di valorizzazione turistica del territorio nel suo complesso». —

MI.B.

La gara


La facciata di palazzo Biserini: per ristrutturare la storica sede della biblioteca concorreranno cinque cordate di professionisti. Foto di Francesco Bruni

Una sfida tra cinque cordate per rifare palazzo Biserini

Pool di professionisti provenienti da mezza Italia. In settembre-ottobre il vincitore
In palio una parcella da quasi 1,3 milioni di euro a fronte di un appalto da 11,2

Massimo Greco

Dopo Giuseppe Bobolini, Pietro Nobile, Vittorio Privileggi, quale ingegnere/architetto iscriverà il suo nome nell'albo d'oro di chi ha contribuito a costruire palazzo Biserini nel corso dei suoi 220 onorati anni di vita quasi (c'è un periodo di Intendenza napoleonica) sempre culturale?

Una prima, parzialissima risposta è giunta venerdì scorso alle ore 12.30 allorquando si è chiuso il termine per la presentazione delle offerte da parte dei professionisti interessati alla riqualificazione dell'edificio ottocentesco in piazza Hortis. Immancabile all'appuntamento, il responsabile comunale di gare & appalti, Riccardo Vatta, ha preso atto che si sono fatti vivi 5 soggetti: poiché l'apertura avverrà domani, è possibile al momento anticipare solo i capigruppo.

Che sono Eos srl (Milano), Centro restauro srl (Pordenone), Qsc (Milano), Aulo Guagnini (Trieste); segue il raggruppamento temporaneo di professionisti (rtp) formato da Giuseppe Cervarolo (Torano Castello, Cosenza), Project building art srl (Roma), Angela Zattera (Genova); il "rtp" composto da Gnosis srl (Napoli), Fm ingegneria spa (Mirano, Venezia), Denis Zadnik (Trieste); "rtp" con Politecnica ingegneria e architettura società cooperativa (Modena), Monica Endrizzi (Casale sul Sile, Treviso), Coprogetti (Pordenone), Mads & associati (Trieste); quinto e ultimo "rtp" quello che vede alleati Sab srl (Perugia), studio Pessina-Lanza (Palmanova, Udine), Incide engineering srl (Padova).

Dal punto di vista "geoprofessionale" le 5 cordate collegano 17 realtà: comanda il Friuli Venezia Giulia con 6 soggetti (3 sono triestini), poi il Veneto (3), la Lombardia (2), uno ciascuno Emilia, Liguria, Lazio, Umbria, Campania, Calabria. Secondo Vatta, considerando che si sta andando verso il periodo delle ferie, il responso riguardo il vincitore si saprà tra settembre e ottobre. Non sarà un giudizio agevole perché la parcella, tutto compreso, sarà di 1 milione 277.000 euro, rispetto a un appalto di 11,2 milioni di euro, quindi il progettista dovrà rispondere a una serie di caratteristiche tecnico-finanziarie. Il prescelto avrà a disposizione 210 giorni per disegnare il palazzo Biserini del futuro.

Il restauro, il recupero, la riedizione del vetusto edificio è ormai una storia quasi ventennale. Trattandosi di un intervento importante sotto tutti i profili - compreso quello logistico perché si devono traslocare tonnellate di carta - il Comune - secondo un recente riepilogo dell'assessore Elisa Lodi - lo ha affrontato in vari round, spostando innanzitutto la sede della biblioteca e di altri istituti in via Madonna del mare. Tra gli step più rilevanti da menzionare la creazione dell'emeroteca e i 2,5 milioni dell'europrogramma Pisus, che hanno consentito nel 2018-19 di ristrutturare 1.800 metri quadrati al pianoterra.

Ma il salto di qualità, che permetterà il completamento dei lavori tra il 2026 e il 2027, è stato ottenuto per mezzo della Regione Fvg, che nell'ottobre dello scorso anno ha negoziato un mutuo da 14 milioni con Cassa depositi e prestiti, per oltre 11 milioni destinato a finanziare la resurrezione di palazzo Biserini. Attività museali, sale multimediali, spazi di lettura e di studio, terrazza panoramica nella parte superiore: il progetto di fattibilità tecnico-economica è passato in febbraio, il vincitore della sfida a 5 adesso lo dovrà concretizzare. —


ELISA LODI
ASSESSORE COMUNALE AI LAVORI PUBBLICI

Corrono anche tre soggetti triestini alleati ad altri colleghi: sono Guagnini, Zadnik e studio Mads

VALORE 480 MILA EURO

Via D'Alviano: il Comune acquisisce l'ex sede Amt

Il Comune triestino amplia il proprio patrimonio immobiliare acquisendo l'edificio di via D'Alviano 15, che in passato ospitava l'Amt e oggi accoglie alcuni servizi di Esatto.

La notizia dell'operazione è contenuta in una determina firmata da Luigi Leonardi, dirigente dell'immobiliare municipale. Operazione che evidenzia un valore complessivo pari a 585.000 euro: 480.000 si riferiscono alla stima formulata dall'architetto Lucia Sirocco, 105.000 riguardano il versamento dell'Iva all'erario. Il passaggio dell'immobile al Comune si configura nell'ambito della liquidazione di Amt spa, confermata da una delibera del 2020, procedura che viene seguita dal commercialista Stefano Podda.

I 1.409 metri quadrati dell'ex sede Amt si trovano - spiega la determina - all'interno del comprensorio del Broletto, una vasta superficie circondata dalle vie Svevo, Caduti sul lavoro, D'Alviano, Lavoratori all'interno della quale ci sono il quartier generale e i capannoni di Trieste trasporti. Dal punto di vista tecnico, l'acquisizione incrementa il patrimonio "indisponibile" della civica amministrazione (fabbricati a uso commerciale e istituzionale).

Come anticipato, l'area è utilizzata da Esatto, che vi parcheggia il proprio parco mezzi composto da quattro veicoli. Anche il servizio, che gestisce dal punto di vista amministrativo le mense, e la contabilità interna sono collocati in via D'Alviano. In tutto - censisce il presidente Andrea Polacco - una decina di addetti. —

MAGR

CONVEGNO ALL'UNIVERSITÀ

«Sicurezza sul lavoro, dal periodo di pandemia regole importanti»

Lorenzo Degrassi

Un dibattito per ricordare che la sicurezza sul lavoro è un gioco di squadra. È il messaggio lanciato nel corso della giornata di studi "SicurezzAccessibile", organizzata da Università degli Studi di Trieste assieme al Comune di Trieste e che si è svolta venerdì presso la sala conferenze dell'edificio D del Campus universitario. «Il periodo di pandemia mondiale ha mostrato a molti di noi quanto sia fondamentale seguire delle corrette regole igieniche - ha dichiarato Giorgio Sclip capo settore impianti e sicurezza dell'Università di Trieste, consigliere comunale di "Punto franco" -, un comportamento che a lungo andare può risultare decisivo per salvare le vite di molti. Gestire con attenzione salute e sicurezza è divenuta attività familiare per chi lavora nel settore, grazie all'utilizzo di protocolli anti-contagio attuati e pensati per ogni ambiente di lavoro e di vita».

Dopo l'incontro pubblico, nel corso del quale è stato raccontato l'impegno quotidiano nel settore della salute e sicurezza, spazio allo sport, con un triangolare svoltosi nel mattino di ieri sul campo sportivo di via degli Alpini. La tripla partita ha fatto seguito alla consegna della maglia ufficiale della nazionale italiana sicurezza sul lavoro al rettore Roberto Di Lenarda, avvenuta due mesi fa, per suggellare l'impegno comune sul tema. Ieri il ritorno a Trieste dei "Safetyplayers" per il triangolare con i dipendenti dell'Università e con la Nazionale Italiana giornalisti Rai, che ha visto la vittoria della rappresentativa dell'Università, che ha battuto ai rigori i giornalisti Rai, terza la nazionale sicurezza sul lavoro. —


Giorgio Sclip



ALL'URBAN CENTER

Il funzionamento di Internet

"Come funziona Internet: alla scoperta della rete guidati da chi la costruisce davvero!". Era questo il tema dell'appuntamento aperto ai cittadini, che si è tenuto ieri pomeriggio al Trieste Urban Center in corso Cavour. Occasione per incontrare gli esperti del settore. Foto Bruni

Il focus

IL PROFILO

In carica dal 2019



Riccardo Novacco, triestino, 63 anni, è un imprenditore; è presidente dell'Ater di Trieste dal 1° settembre 2019. Ricopre inoltre la carica di presidente nazionale di Federcasa (triennio 2021-2023). Novacco è stato anche vice e poi presidente dell'Ente autonomo Fiera di Trieste (fino al 2005), gestendo il passaggio in spa dell'ente. Nel curriculum annovera altri incarichi di consigliere in varie amministrazioni. Dal 2000 al 2002 è stato presidente della Porto vecchio srl.

L'ACCORDO CON MUGGIA

Le rimozioni



L'altro giorno l'Ater di Trieste e il Comune di Muggia hanno firmato un protocollo per la rimozione dei mezzi (auto, scooter e quant'altro) abbandonati nei comprensori Ater.

L'accordo, che ricalca quello già esistente per Trieste, è stato siglato da Riccardo Novacco e dal sindaco di Muggia Paolo Polidori.

Sarà quindi possibile rimuovere i mezzi abbandonati nei parcheggi e negli spazi di proprietà di Ater a Muggia. Il braccio operativo è la Polizia locale.

Il presidente dell'ente Novacco si è recato sul posto dopo l'articolo pubblicato dal Piccolo
«Stiamo già intervenendo e valuteremo l'ipotesi di installare telecamere di vigilanza»

«Sgomberi, denunce, lavori per combattere il degrado delle case Ater a Valmaura»

L'INTERVISTA

GIANPAOLO SARTI

Il degrado di Valmaura documentato nei giorni scorsi dal Piccolo troverà presto una risposta. Il presidente dell'Ater Riccardo Novacco si è recato personalmente nel comprensorio residenziale per constatare la situazione di sporcizia in cui versa buona parte della struttura e ha deciso di intervenire. «Sì – assicura –, lo sto già facendo». Innanzitutto è necessario sgomberare i materiali (perlopiù residui edili di cantieri) lasciati nei garage, su cui sarà anche avviata una indagine per risalire ai responsabili.

Andranno inoltre rimosse le decine di cassette per i gatti randagi, ricettacolo di topi e sudiciume, tanto che i mici nemmeno le usano. E poi le auto e i motorini sfasciati. «Ma sostituiremo anche i campanelli e le cassette della posta rotti», anticipa il presidente. Ecco poi l'ipotesi di installare un sistema di videosorveglianza. «Ci stiamo pensando».

Presidente Novacco, cosa ha constatato nel corso del suo sopralluogo?

La situazione, di cui eravamo già a conoscenza, è effettivamente quella descritta dal giornale.

Se eravate già a conoscenza perché non siete intervenuti?

L'Ater amministra immobili cercando di dare alloggi a chi non può permettersi il mercato privato. Questo è il nostro mestiere. Non siamo polizia giudiziaria. Noi però segnaliamo le situazioni alle istituzioni preposte, ad esempio al Comune. O al questore, che si è già attivato per presidiare le zone più periferiche della città. Il degrado riguarda situazioni specifiche, con soluzioni già avviate. Ogni problema ha una sua storia e le sue tempistiche. Le cassette per i gatti, che causano tutta quella sporcizia, ad esempio, non si possono sgomberare facilmente. Quindi ho contattato l'assessore comunale competente, Lobianco, perché è necessario chiedere la revoca della convenzione con la "gattara". Viste le condizioni di sporcizia che si sono create, il Comune è legittimato a togliere il "patentino" a questa signora, così possiamo rimuovere tutto quel materiale che di fatto è immondizia. L'iter è partito ed già la seconda diffida che mandiamo alla signora, peraltro impossibile da contattare.



RICCARDO NOVACCO
IL PRESIDENTE DELL'ATER DI TRIESTE
FOTOGRAFATO DA ANDREA LASORTE

Nel garage c'è un'intera catasta di eternit. Come è possibile?

Abbiamo fatto denuncia contro ignoti, perché è un reato. Probabilmente in quel comprensorio esistono alcune aziende edili che abbandonano lì il materiale. Ci sarà un'indagine per risalire ai responsabili.

L'eternit verrà quindi rimosso?

Sì, ma dovrà rimanere là fintanto che non sarà conclusa l'indagine.

Ma non è pericoloso?

La polizia ambientale ha fatto accertamenti a riguardo; se ci fosse stata una reale pericolosità avremmo ricevuto una diffida per lo sgombero immediato.

Ci sono poi decine di sacchi neri pieni di residui edili.

Infatti: il giorno in cui sono andato a fare il sopralluogo ho fatto venire sul posto un'azienda per aprire quei sacchi. Abbiamo fatto delle verifiche a campione sul contenuto che sarà analizzato in modo da risalire a chi li ha abbandonati e per smaltire i materiali correttamente. Va evidenziato che questi sono costi. In ogni caso a Valmaura interverremo e lo faremo anche sostituendo le cassette della posta e i campanelli rotti. Comunque ricordo che ogni mese facciamo passare un camion per portare via frighi, lavatrici e tv abbandonati. Ogni mese c'è materiale.

Come si farà a controllare l'intero comprensorio?

Stiamo valutando di installare telecamere anche nel comprensorio di Valmaura, come già a Melara. Va detto che l'iter burocratico e la gestione sono complicati. E pure questi sono costi: ricordo che a causa degli aumenti nel settore dell'edilizia abbiamo speso 2 milioni in più per le manutenzioni non previste. —

VEICOLI ABBANDONATI

Vandalismi



All'interno dei garage sotterranei del comprensorio Ater di Valmaura ci sono anche alcuni veicoli abbandonati: scooter e automobili, in particolare.

Una parte è stata già portata via dagli addetti incaricati. Le tempistiche talvolta però non sono rapidissime, anche perché potrebbe trattarsi di veicoli rubati; servono quindi accertamenti prima di poter procedere con la rimozione.

I mezzi abbandonati spesso sono oggetto di vandalismo. Nei mesi scorsi alcune auto sono state incendiate.

WRITER

Scritte sui muri



Oltre ai materiali edili, alla catasta di eternit, alla spazzatura e ai carrelli della spesa dei supermercati vicini lasciati in giro, il comprensorio deve fare i conti anche con un altro problema: i writer.

La maggior parte delle pareti è lordata da scritte di ogni tipo, spesso dal contenuto offensivo e volgare.

Le telecamere che l'amministrazione Ater ipotizza di installare nel comprensorio potrebbero fungere anche da deterrente per questo tipo di fenomeno. Una vera piaga per la città.

LA FIT CISL PORTI SULL'INTESA

«Accordo integrativo Tmt Problemi contrattuali»

«L'accordo passato nel 2017 è stato costruito dai rappresentanti del Clpt-Usb di concerto con l'azienda e sottoscritto da quasi tutte le sigle sindacali dopo il referendum di aprile 2017». Lo precisa Giulio Germani, coordinatore della Fit Cisl porti Fvg in merito all'intesa sull'accordo integrativo passato alla Trieste Marine Terminal.

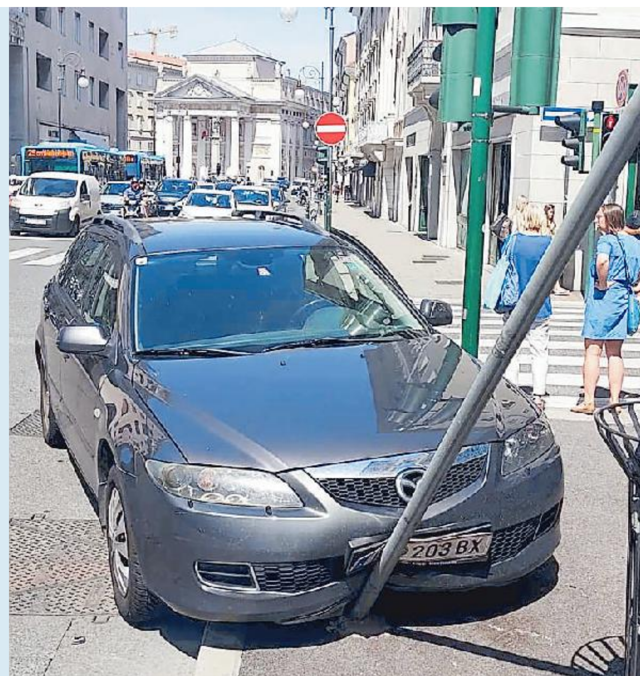
«Solo la Fit Cisl porti non firmò – ricorda il sindacalista – in quanto c'erano e ci sono ancora dei problemi di natura contrattuale, che allo stato odierno stiamo lavorando per poterli modificare in modo da poter arrivare a una soluzione condivisa».

«Il cosiddetto "cambio a caldo" sul vecchio accordo, richiesto dall'azienda e non modificabile per il lato organizzativo, allungava l'orario contrattuale di lavoro dalle 36 ore settimanali alle 39 ore. Abbiamo già chiesto di ritrovarci entro sei mesi per valutare proprio i tempi di entrata e uscita dal turno e dare l'ok definitivo. Leggere che Usb prenda le difese di chi ha votato no per il rinnovo – chiarisce Germani – causa il "cambio a caldo" che nel 2017 andava a eliminare il premio efficienza terminal degli operativi, cosa più volte da loro richiesta ai tavoli per il rinnovo dell'attuale accordo. Ma – conclude – l'azienda non si è mai mossa dalla posizione presa nel 2017. Ricordo che il referendum per il rinnovo è passato per 8 voti, quando nel 2017 passò per 2 voti; chi rappresentava Usb aveva fatto passare l'accordo, quando con l'85% dei no il reparto operativo bocciava il cambio a caldo». —

INCIDENTE

Auto contro un palo in corso Italia Nessun ferito

Incidente ieri mattina in corso Italia. Una automobile con targa straniera è finita contro un palo di un segnale stradale, invadendo parzialmente il marciapiede. All'origine del sinistro un tamponamento. Nessun ferito. Sul posto la Polizia locale per i rilievi e per la gestione del traffico. Foto Francesco Bruni



PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDì dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i Medici Chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n, 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it

Attiva dal lunedl al venerdl dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA

Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA
CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - **Tel. 040 636239**
VIA GIULIA, 1 - **Tel. 040 370223**
VIA GIULIA, 5 - **Tel. 040635744**

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOCIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE
PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorlo - Trieste
Via delle Zudecche. 1 - **Tel. 040 3478783**
www.francescodapas.com

FISIOTERAPIA

MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO
Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR e
CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
infostudioauber.com
www.studloauber.it

Le scuole sono finite ed ora è tempo di viaggi!

Hai preparato la checklist per la valigia?
Ricordati di aggiungere la pochette d'emergenza per non rovinarti le vacanze!

Oltre all' igienizzante mani porta i **fermenti lattici,** un **bloccante della diarrea**, un **integratore salino** e un buon **repellente antizanzare**.

E' utile avere anche una **crema per scottature** e una crema idonea in caso di **punture di insetto** o di infiammazione cutanea. Un **antinfiammatorio** per uso orale, potrebbe essere utile se dovessero sopraggiungere dolori come **mal di testa** o di denti. Tieni sempre a mente che l'antibiotico va prescritto dal medico.
Se anche ne hai una scorta in casa, non usarlo se non verificato col tuo dottore.

Buone ferie a tutti!

AI GEMELLI FARMACIA

Via d'Alviano 23 - 040 3409851 - Whatsapp 320 3060060 - farmaciagemelli@aol.it

L'INTERROGATORIO CON IL GIP DI ROMA

«Mai inviate mail minatorie ai supermercati»

Sirca respinge l'accusa di tentata estorsione: secondo il pm avrebbe preteso pagamenti per non contaminare prodotti

Gianpaolo Sarti

Ha negato. Ha detto che lui non ha mai inviato alcuna mail estorsiva. Nulla. Possibile? Possibile che tutto il materiale raccolto in mesi di indagine dagli investigatori della Polizia postale di Roma e di Trieste sia un grande abbaglio? O il triestino David Sirca sta mentendo?

L'uomo, 47 anni, originario di Malchina, è stato interrogato dal gip di Roma. Ha dovuto rispondere ad accuse pesantissime: stando alle indagini, coordinate dalla Procura della capitale, mandava mail a decine di aziende alimentari, sia italiane che estere, minacciando di avvelenare acque minerali, succhi, salse e altri prodotti venduti nei supermercati. Sosteneva che avrebbe usato cianuro, solfato di tallio e topicida da iniettare nelle confezioni. Per non passare dalla parole ai fatti, pretendeva il pagamento di riscatti in criptovalute.

Ma gli agenti della Polizia postale di Roma e di Trieste lo hanno arrestato e portato in carcere al Coroneo, dove è tutt'ora detenuto.

Sirca ha risposto alle domande del gip, insistendo sulla sua estraneità a quanto gli viene contestato. Sostiene di non essere lui l'autore di quelle mail dal contenuto chiaramente minaccioso ed estorsivo. L'indagato, difeso dall'avvocato Astrid Vida, avrebbe dato inoltre la propria disponibilità per collaborare con la Procura così da fornire eventuali elementi utili per individuare «il vero responsabile».

Ma gli investigatori quando erano entrati a casa di Sirca avevano trovato diversi file-video dimostrativi che documentavano gli avvelenamenti dei prodotti e il loro successivo riconfezionamento. Nell'abitazione del quarantasettenne triestino erano spuntati anche una tovaglia, un forno e una bilancia per il peso di alimenti, del tutto identici a quelli che comparivano in uno dei video.

Stando agli accertamenti investigativi, l'uomo avrebbe contattato ben duecento società sfruttando avanzati sistemi di anonimizzazione. Sul caso ha indagato anche l'Europol.

Le minacce andavano addirittura oltre: prevedevano anche la divulgazione, attraverso gli organi di stampa, dell'avvenuto avvelenamento dei prodotti, così da creare allarme sociale tra i cittadini e danni alle multinazionali.

Il gip di Roma, secondo quanto si apprende, non si è ancora espresso in merito a una conferma o a una modifica della misura cautelare. —



David Sirca, il quarantasettenne triestino arrestato



IL PROGETTO

Il ritorno di Overnight in via Torino

È ripartito ieri sera in città Overnight, il progetto per un divertimento sicuro promosso dal Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, in collaborazione con il Servizio 118, le cooperative sociali La Quercia, DuemilaUno Agenzia Sociale, l'Associazione di volontariato Alt e il Comune di Trieste. L'équipe, costituita da infermieri, educatori e giovani educatori alla pari ha esordito in via Torino/piazza Venezia. Foto di Massimo Silvano

ERA STATA OPERATA D'URGENZA



A giudizio un 35enne che aveva picchiato la compagna incinta

A giudizio per lesioni e maltrattamenti alla compagna incinta

Era all'ottavo mese di gravidanza quando lui, dopo averle già riservato insulti e schiaffi, l'aveva spintonata facendole sbattere la testa sullo stipite della porta. Lei era stata ricoverata e sottoposta a un intervento chirurgico d'urgenza, in seguito al quale aveva partorito. Ma le gravi lesioni riportate avevano determinato un indebolimento permanente della funzione protettiva cranica e anche del sistema nervoso. Ora, a otto mesi di distanza, lui è stato rinviato a giudizio, con accuse pesanti: maltrattamenti aggravati, lesioni gravi e dovrà rispondere anche del delitto previsto dall'articolo 593 ter del codice penale per aver causato lesioni da cui, secondo l'accusa, è derivato un acceleramento del parto.

L'imputato è un 35enne sulla cui identità omettiamo ulteriori dettagli per non rendere riconoscibile la parte offesa. Quest'ultima è l'ex compagna, che all'epoca dei fatti conviveva con lui. Il drammatico epilogo risale all'ottobre dello scorso anno, ma già da tempo la donna aveva subito maltrattamenti. Secondo quanto ricostruito dall'accusa c'erano stati schiaffi in testa e sulle braccia, insulti, anche davanti ad altre persone. Poi, nella prima settimana di ottobre del 2021, l'ultimo episodio: lo spintone che le aveva fatto sbattere la testa sullo stipite. Poi il ricovero con l'operazione d'urgenza per un ematoma nella scatola cranica e il parto accelerato.

Valutato il quadro accusatorio, il gup Luigi Dainotti ha rinviato a giudizio l'imputato che affronterà il processo con rito ordinario. È difeso dall'avvocato Giovanni di Lullo del foro di Trieste. Secondo la tesi difensiva le condizioni di salute precarie della donna sarebbero state riferibili esclusivamente a una patologia organica, senza alcuna relazione con la condotta dell'imputato. Nel corso delle indagini preliminari era stata sentita anche nelle forme dell'incidente probatorio. — P.T.

PIANISTA E DOCENTE

Il Conservatorio Tartini ricorda Silvia Tarabocchia

Il Conservatorio Tartini di Trieste comunica la scomparsa della pianista, didatta e ricercatrice musicale Silvia Tarabocchia, a lungo docente ordinaria dell'istituzione musicale triestina, della quale è stata anche vicedirettrice dal 2005 al 2014. Il presidente Lorenzo Capaldo, con il direttore Sandro Torlontano, insieme alla comunità didattica e amministrativa si stringono così intorno alla famiglia della professoressa Tarabocchia, triestina di nascita e lussignana di origine. «Una collega di alto valore lascia un ricordo indelebile nel cuore di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerla - spiega Torlontano - Ci mancherà e valuteremo adesso eventuali iniziative che possano portare avanti il suo ricordo e perpetuare la traccia impressa dal suo lungo impegno didattico e artistico». Silvia Tarabocchia aveva studiato pianoforte proprio nella sua città, al Tartini, sotto la guida prestigiosa di Dario De Rosa e Maureen Jones. In seguito, mentre approfondiva le sue conoscenze alla scuola di composizione di Giulio Viozzi, aveva frequentato diversi corsi di perfezionamento con grandi maestri quali Sergio Lorenzi, Bruno Mezzena e Alexander Lonquich.



Silvia Tarabocchia

SULLA TRIESTE-GRADO

Emergenza sanitaria a bordo di Adriatica



Un bambino si è sentito male ieri mattina durante la prima corsa

Dallo staff di Vidali group una notizia che riguarda la motonave "Adriatica" sulla Trieste-Grado. Stavolta un'emergenza sanitaria pediatrica che si è verificata ieri mattina durante la prima corsa, quella delle 8. Dopo mezz'ora di navigazione - racconta Franco Napp - un bambino di un anno e mezzo ha manifestato un'improvvisa reazione cutanea e i familiari erano molto preoccupati. "Adriatica" ha fatto retromarcia verso il molo Audace e all'arrivo il bambino è stato assistito da un'ambulanza. Il battello ha ripreso poi il viaggio, dopo che i passeggeri e i viaggiatori in attesa a Grado erano stati avvertiti. "Adriatica" è approdata al molo delle Torpediniere con un'ora di ritardo. —

ROBERTO VITALE

Geopolitica



L'obiettivo del Vitale Institute for Geopolitical Studies diretto da Roberto Vitale è quello di formare, in collaborazione con istituzioni governative, ambasciate, nonché enti scientifici e accademici, giovani dai profili specializzati nelle diverse aree geografiche e, questo, per fornire risposte ai bisogni dei Paesi poveri e martoriati dalle guerre, ma anche al fine di contrastare gli squilibri sociali e la fame nel mondo.

CATERINA PETRILLO

Innovazione



Area Science Park consolida il dialogo con Trieste che vanta il primato per numero di ricercatori sul totale della popolazione. Al parco scientifico, presieduto da Caterina Petrillo, operano centri internazionali di eccellenza, come l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB) e il Sincrotrone Elettra, ma anche numerose imprese innovative e startup occupandosi, tra l'altro, di trasferimento tecnologico..

STEFANO PONTECORVO

Blue Economy



GeoAdriatico ha ospita una lectio magistralis dell'ambasciatore Stefano Pontecorvo, introdotta da Federico Vozza del VIGeS, e tenuta agli allievi della Summer School Sustainable Blue Economy organizzata dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) in collaborazione con la Copernicus Academy, nonché agli allievi dell'Advanced Master sulla Crescita Blu Sostenibile organizzato da OGS in collaborazione con l'università di Trieste.

Industria marittima, il metano è una possibile fonte energetica alternativa

Il GNL ha un basso impatto ambientale e sul suo utilizzo si stanno concentrando aziende e armatori intervenuti a GeoAdriatico

«L'industria marittima sta affrontando una sfida epocale che, alla richiesta di una drastica riduzione nelle emissioni dei gas serra, evidenzia la necessità di introdurre l'utilizzo di una nuova gamma di combustibili e di tecnologie innovative».
Lo ha affermato al simposio internazionale "GeoAdriatico. Diplomazia, economia, scienza e religioni s'incontrano a Trieste", in programma dal 16 al 19 giugno, Giampiero De Cubellis, direttore generale di Wärtsilä, intervenendo al panel "Industria marittima: il metano possibile fonte alternativa" moderato dall'ammiraglio Vincenzo Vitale, comandante della Direzione marittima del Friuli Venezia Giulia da sempre impegnata nella salvaguardia dell'ecosistema marino, nella promozione di attività volte alla tutela dell'ambiente e nella vigilanza sul rispetto delle regole poste a tutela del mare definito, a GeoAdriatico, «un patrimonio inestimabile dell'Italia». «Il Gas Naturale Liquefatto (GNL) rappresenta, in termini di qualità di emissioni, una delle migliori alternative disponibili ai combustibili fossili tradizionali - ha spiegato Alessandro Gentile, amministratore delegato Depositi Italiani GNL -. Il processo di liquefazione prevede, tra le altre cose, anche l'eliminazione della quasi totalità dei componenti inquinanti e pesanti, e quello che rimane è, quindi, una miscela di idrocarburi con un altissimo contenuto di metano».«Relativamente al trasporto marittimo e considerate le sue caratteristiche – ha aggiunto Gentile - il GNL rappresenta anche la soluzione migliore per l'ottemperanza alle restrizioni sul contenuto massimo di zolfo nei combustibili navali».
Non hanno, quindi, dubbi, sul metano come possibile fonte energetica alternativa, gli esperti giunti a GeoAdriatico e provenienti da varie realtà come Assocostieri, associazione di riferimento per le aziende che operano nel settore della logistica energetica, da Confitarma, che è la principale espressione associativa dell'industria italiana, ma anche dal settore industriale e da quello accademico, professionisti che hanno messo a disposizione del simposio internazionale della Vitale Onlus il proprio know-how in materia di gas naturale liquefatto, cercando di affrontare insieme, e in modo sistemico, la grande sfida della transizione ecologica ed energetica. Tra questi anche l'armatrice Mariella Amoretti, Sebastian Bumbolo, direttore Law&Market Adriatic LNG, Stefano Pilotto, docente al MIB Trieste School of Management, Dario Soria, direttore generale Assocostieri e Tomaso Vairo, docente all'università di Genova. In considerazione dello scenario geopolitico e delle nuove competizioni di mercato, è, dunque, necessario guardare al futuro senza indugio.



Gentile: rappresenta una delle migliori alternative disponibili ai combustibili fossili tradizionali

De Cubellis: viviamo una sfida epocale che ha la necessità di introdurre sul mercato nuove tecnologie

La riduzione delle emissioni clima-alteranti è un obiettivo che non può essere più rimandato e il LNG, sdoganato quale combustibile di lunga transizione, potrebbe essere considerato un ponte per tutte le energie alternative e rinnovabili che occorre monitorare costantemente. E di mare si è parlato anche nel panel "Il ruolo del mare nel progresso di Trieste città di cultura e scienza" moderato dalla giornalista del Tg1 Cecilia Primerano, cui sono intervenuti l'ammiraglio Dario Giacomin, vice segretario generale della Difesa, Massimiliano Fabian, decano del Corpo Consolare di Trieste, Francesco Grambassi, presidente Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Damir Murkovic, presidente Camere di commercio Europa Centro orientale, Paola Del Negro, direttrice generale dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) e Andrea Romanino, direttore della Scuola Internazionale Superiore Studi Avanzati.
«Partendo dall'esempio del mare – ha dichiarato Roberto Vitale, presidente della Vitale Onlus ideatrice e organizzatrice del simposio internazionale - GeoAdriatico approfondisce non solo tematiche relative a trasporti e infrastrutture, ma anche attinenti agli investimenti e alla finanza internazionale. Al centro del dibattito ci sono, altresì, le guerre e le migrazioni, come altri temi di un'Unione europea che ha l'obbligo di governare le nuove sfide della globalizzazione».
«La comunità internazionale, con le sue problematiche aggravate dalla pandemia da coronavirus e la guerra in Ucraina – ha concluso Vitale - ha la necessità di sviluppare un dialogo comune tra tutte le componenti sociali, e ha bisogno di un confronto tra diplomatici, scienziati, accademici, ma anche giovani ricercatori e studenti universitari, ragazze e ragazzi che a GeoAdriatico hanno la possibilità di dimostrare qualità e capacità».

Oltre 100 partecipanti in rappresentanza di 21 nazioni

Guerre, migrazioni e pace al centro del dibattito multireligioso al UWC Adriatic



L'industria marittima sta affrontando una sfida epocale che, alla richiesta di una drastica riduzione nelle emissioni dei gas serra, evidenzia la necessità di introdurre l'utilizzo di una nuova gamma di combustibili e di tecnologie innovative».
Lo ha affermato al simposio internazionale "GeoAdriatico. Diplomazia, economia, scienza e religioni s'incontrano a Trieste", in programma dal 16 al 19 giugno, Giampiero De Cubellis, direttore generale di Wärtsilä, intervenendo al panel "Industria marittima: il metano possibile fonte alternativa" moderato dall'ammiraglio Vincenzo Vitale, comandante della Direzione marittima del Friuli Venezia Giulia da sempre impegnata nella salvaguardia dell'ecosistema marino, nella promozione di attività volte alla tutela dell'ambiente e nella vigilanza sul rispetto delle regole poste a tutela del mare definito, a GeoAdriatico, «un patrimonio inestimabile dell'Italia». «Il Gas Naturale Liquefatto (GNL) rappresenta, in termini di qualità di emissioni, una delle migliori alternative disponibili ai combustibili fossili tradizionali - ha spiegato Alessandro Gentile, amministratore delegato Depositi Italiani GNL -. Il processo di liquefazione prevede, tra le altre cose, anche l'eliminazione della quasi totalità dei componenti inquinanti e pesanti, e quello che rimane è, quindi, una miscela di idrocarburi con un altissimo contenuto di metano». «Relativamente al trasporto marittimo e considerate le sue caratteristiche – ha aggiunto Gentile - il GNL rappresenta anche la soluzione migliore per l'ottemperanza alle restrizioni sul contenuto massimo di zolfo nei combustibili navali». Non hanno, quindi, dubbi, sul metano come possibile fonte energetica alternativa, gli esperti giunti a GeoAdriatico e provenienti da varie realtà come Assocostieri, associazione di riferimento per le aziende che operano nel settore della logistica energetica, da Confitarma, che è la principale espressione associativa dell'industria italiana, ma anche dal settore industriale e da quello accademico, professionisti che hanno messo a disposizione del simposio internazionale della Vitale Onlus il proprio know-how in materia di gas naturale liquefatto, cercando di affrontare insieme, e in modo sistemico, la grande sfida della transizione ecologica ed energetica. Tra questi anche l'armatrice Mariella Amoretti, Sebastian Bumbolo, direttore Law&Market Adriatic LNG, Stefano Pilotto, docente al MIB Trieste School of Management, Dario Soria, direttore generale Assocostieri e Tomaso Vairo, docente all'università di Genova. In considerazione dello scenario geopolitico e delle nuove competizioni di mercato, è, dunque, necessario guardare al futuro senza indugio.
La riduzione delle emissioni clima-alteranti è un obiettivo che non può essere più rimandato e il LNG, sdoganato quale combustibile di lunga transizione, potrebbe essere considerato un ponte per tutte le energie alternative e rinnovabili che occorre monitorare costantemente. E di mare si è parlato anche nel panel "Il ruolo del mare nel progresso di Trieste città di cultura e scienza" moderato dalla giornalista del Tg1 Cecilia Primerano, cui sono intervenuti l'ammiraglio Dario Giacomin, vice segretario generale della Difesa, Massimiliano Fabian, decano del Corpo Consolare di Trieste, Francesco Grambassi, presidente Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Damir Murkovic, presidente Camere di commercio Europa Centro orientale, Paola Del Negro, direttrice generale dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) e Andrea Romanino, direttore della Scuola Internazionale Superiore Studi Avanzati. «Partendo dall'esempio del mare – ha dichiarato Roberto Vitale, presidente della Vitale Onlus ideatrice e organizzatrice del simposio internazionale - GeoAdriatico approfondisce non solo tematiche relative a trasporti e infrastrutture, ma anche attinenti agli investimenti e alla finanza internazionale.
Al centro del dibattito ci sono, altresì, le guerre e le migrazioni, come altri temi di un'Unione europea che ha l'obbligo di governare le nuove sfide della globalizzazione». «La comunità internazionale, con le sue problematiche aggravate dalla pandemia da coronavirus e la guerra in Ucraina – ha concluso Vitale - ha la necessità di sviluppare un dialogo comune tra tutte le componenti sociali, e ha bisogno di un confronto tra diplomatici, scienziati, accademici, ma anche giovani ricercatori e studenti universitari, ragazze e ragazzi che a GeoAdriatico hanno la possibilità di dimostrare qualità e capacità».

La scienza è un eccellente esempio di integrazione nonché un volano di sviluppo sostenibile per tutti i Paesi

Visita in Area Science Park dell'ambasciatore Fabio Cassese direttore generale della Cooperazione allo Sviluppo MAECI

«Il sistema scientifico di Trieste rappresenta un eccellente esempio di cooperazione e integrazione, sia interna sia esterna, con una proiezione internazionale che dimostra come la scienza sia un volano di sviluppo sostenibile per tutti i Paesi del mondo». Lo ha affermato l'ambasciatore Fabio Cassese, direttore generale della Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale durante la visita all'Area Science Park nell'ambito del simposio internazionale GeoAdriatico. Il diplomatico ha rivolto un plauso al sistema della ricerca e del mondo universitario che hanno avuto un ruolo di rilievo nei lavori dell'evento promosso dalla Vitale Onlus e, questo, grazie alle eccellenze scientifiche che fanno di Trieste un punto di riferimento a livello mondiale. «La collocazione del nostro ente in una regione di frontiera – ha spiega il presidente di Area Science Park, Caterina Petrillo - permette di sviluppare un dialogo privilegiato con i Paesi dell'Europa centro-meridionale e orientale, degli interlocutori naturali per collaborazioni e progetti di ricerca e innovazione. Un esempio è lo sviluppo della North Adriatic Hydrogen Valley».



L'incontro in Area Science Park ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Giorgio Paolucci di Elettra Sicrotrone, Nicola Casagli, presidente dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) e Marianna Maculan dell'ICGEB, quest'ultima un'organizzazione internazionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico nelle scienze della vita, nata per promuovere lo sviluppo globale sostenibile e le cui attività sono in linea con diversi goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite trattati nel corso del simposio internazionale GeoAdriatico. Il progetto North Adriatic Hydrogen Valley è stato, quindi, al centro di un momento di approfondimento cui hanno partecipato, moderati da Stephen Taylor, vice direttore generale Area Science Park, Janez Blaz, del ministero Insfrastrutture della Repubblica di Slovenia, Alexander Gerbec, amministratore delegato ECUBES, Vjekoslav Jukic, del ministero Economia, Sviluppo sostenibile della Repubblica di Croazia, Rodolfo Taccani, docente dell'università di Trieste e Vittorio Torbianelli, segretario generale Autorità Sistema Portuale Mare Adriatico Orientale. «Il progetto – ha spiegato Stephen Taylor - vuole contribuire alla transizione verso un ecosistema integrato che coinvolga i settori dell'energia, dell'industria e dei trasporti nello sviluppo di una filiera dell'idrogeno».

> Petrillo: la collocazione del nostro ente ci permette di sviluppare un dialogo privilegiato con tutta l'Europa

> Taylor: North Adriatic Hydrogen Valley vuole contribuire alla transizione verso un ecosistema integrato



Di diplomazia, cooperazione e Blue economy nel nuovo scacchiere geopolitico si è, invece, parlato nella sede della Prefettura di Trieste dove sono intervenuti, oltre all'ambasciatore Fabio Cassese, Zeno D'Agostino, presidente Autorità Sistema Portuale Mare Adriatico Orientale, Mounir Ghribi, direttore della Cooperazione internazionale e promozione ricerca di OGS, Filippo Giorgi, climatologo e Premio Nobel per la Pace, Pierpaolo Ribuffo, comandante Marittimo Nord e Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park.
Moderati da Roberto Vitale, presidente della Vitale Onlus, nonché del simposio internazionale GeoAdriatico che gode dei patrocini del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, i relatori hanno acceso i riflettori su Trieste città dalla vocazione mitteleuropea, porta verso l'Oriente nonché ponte che unisce il Mediterraneo al nord Europa. «L'identità multietnica e multiconfessionale del capoluogo del Friuli Venezia Giulia costruito attraverso secoli di pacifica convivenza tra diverse culture e religioni – ha evidenziato Roberto Vitale - vuole essere un esempio di integrazione e dialogo internazionale, e, con GeoAdriatico, un laboratorio unico al mondo».

ZENO D'AGOSTINO

Porto ferroviario



Il porto di Trieste guidato da Zeno D'Agostino si conferma primo scalo ferroviario d'Italia con 9.304 treni nel 2021 (+15,13%). Lo scalo giuliano è anche tra i leader per sostenibilità su scala continentale: oltre il 50% dei container e il 41% dei semirimorchi viaggiano verso l'Europa Centro-Orientale attraverso i servizi intermodali che quotidianamente partono e arrivano da/a Trieste, in controtendenza rispetto alla media italiana e di altri Paesi europei.

PAOLA DEL NEGRO

Temperature oceani



L'inquinamento, la perdita di biodiversità, ma anche l'innalzamento delle temperature, l'acidificazione e l'eccessivo sfruttamento delle risorse sono alcuni dei problemi che affliggono il mare. Secondo Paola Del Negro, direttrice generale dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), l'ecosistema marino è complesso e, oltre ai cambiamenti climatici, subisce gli effetti di una importante antropizzazione.

Banca europea e Spazio tra i temi del simposio della Vitale Onlus

Economia e diplomazia scientifica le nuove politiche di sostegno e sviluppo della città di Trieste

Trieste valuta la possibilità di candidarsi per essere sede di una filiale tematica della Banca Europea per gli investimenti. È quanto emerso durante i lavori sull'architettura finanziaria europea a sostegno delle politiche economiche di sviluppo che si sono svolti nella sala Teresiana della BCC Staranzano e Villesse, sponsor di GeoAdriatico.
Al panel, moderato da Giuseppe Razza, presidente dell'associazione Sustainable Financing, sono intervenuti Diego Bravar, presidente Business Innovation Center, Elena Clemente, capo ufficio Cooperazione europea MAECI, Corrado Clini, già ministro dell'Ambiente, Carlo Antonio Feruglio, presidente BCC Staranzano e Villesse, Arduino Paniccia, presidente della Scuola di Competizione Economica Internazionale, Franco Passacantando, consigliere dell'Istituto Affari Internazionali e Piero Petrucco, amministratore delegato ICOP. Di spazio, invece, si è parlato all'Ateneo triestino, nel corso di una tavola rotonda moderata dall'astrofisica Anna Gregorio Michelazzi. «Lo spazio sta diventando sempre più influente in campo economico, dando vita alla cosiddetta New Space Economy – ha spiegato Andrea Conzutti, Space Law dell'università di Trieste -. In questo contesto, la dipendenza dell'Unione europea dalle competenze tecniche dell'Agenzia spaziale europea rende indispensabile una collaborazione produttiva tra queste due organizzazioni internazionali, eppure la mancanza di un'adeguata governance delle questioni spaziali a livello europeo rischia di ostacolare questo obiettivo».



Al tavolo dei lavori spaziali c'erano anche Gianni Biolo, docente dell'università di Trieste, Arianna Cagliari, responsabile sviluppo commerciale Picosats, Filippo Giorgio Di Girolamo, ricercatore dell'Ateneo triestino, Anilkumar Dave, già responsabile Trasferimento Tecnologico Agenzia Spaziale Italiana, Bruno Nava, navigazione satellitare ICTP e Andrea Vacchi, Istituto Nazionale Fisica Nucleare.

FILIPPO GIORGI

Climate change



La velocità del cambiamento climatico è sostenuta, la biodiversità è compromessa se si considera la rapida estinzione di specie animali e vegetali, e la temperatura aumenta troppo velocemente provocando eventi atmosferici violenti. È la fotografia del fisico e climatologo Filippo Giorgi, unico italiano tra i membri del Comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici che, nel 2007, ha vinto il Premio Nobel per la Pace con Al Gore, ex vice presidente USA.

Già console onorario di Norvegia e Danimarca a Trieste, con importanti incarichi alle spalle, ha vinto nel salto a ostacoli

Slocovich, al vertice delle fondazioni Casali, campione regionale di equitazione a 73 anni

LA STORIA

FRANCESCO CARDELLA

Nutrirsi di nuovi stimoli e saper superare gli ostacoli che la vita spesso ti propone, a qualsiasi età. Restare in qualche modo in sella è ben più di una metafora ed è quanto ha consentito a Francesco Slocovich di mantenere il passo anche nello sport e di aggiudicarsi a 73 anni un titolo regionale nell'equitazione, nel salto a ostacoli per la precisione, nell'ambito del campionato di Primo grado svoltosi al Circolo ippico a Passons.

Nuovo il cavallo, il neo arrivato Qanuk, antica la passione alimentata da Francesco Slocovich per lo sport, un tragitto vissuto parallelamente ai molti incarichi professionali di vertice ricoperti all'interno di sigle e amministrazioni locali. Per oltre 40 anni collaboratore del Gruppo Parisi, console onorario a Trieste di Norvegia e Danimarca ma anche vari ruoli di rango all'Ezit, alla Fondazione CRTrieste e in diverse realtà bancarie, senza contare l'attuale incarico di presidente alle fondazioni Casali. Lo sport non è mai rimasto ai margini, anzi.

Il rapporto con l'equitazione per Slocovich ad esempio inizia ben presto: «Ho iniziato a montare giovanissimo – racconta il neo campione regionale di salto a ostacoli – quando esisteva un maneggio dalle parti di via Rossetti, un circolo che venne poi venduto e trasferito a Opicina. È stata una grande passione da subito, vissuta sino ai trent'anni circa». Arriva poi una sorta di distacco, improvviso ed intenso: «Per motivi di tempo, famiglia e anche di disponibilità – racconta – mi sono allontanato dal mondo dei cavalli. Nel frattempo praticavo anche windsurf e soprattutto lo sci, altro mio amore sportivo con cui ho avuto buoni risultati in gioventù». L'embargo da stalle, selle e criniere durerà circa vent'anni: «Nel 2002 ho visitato una scuderia e mi è bastato poco per tornare ad appassionarmi nuovamente all'equitazione – aggiunge Slocovich –. Ho ripreso l'attività, sono diventato istruttore di 1° livello e soprattutto sono tornato a gareggiare».



Francesco Slocovich impegnato in una gara di salto a ostacoli in sella al suo cavallo Qanuk

Insomma, il galoppo riprende e si riaprono le strade dei circuiti agonistici, anche in campo nazionale, giostrando nella categoria Ambassador, quella riservata ai cavalieri dai 45 anni in su. Nel 2020 matura un episodio fondamentale nel vissuto di Francesco Slocovich. Al termine di una gara amatoriale di sci, il presidente delle fondazioni Casali è colto da un infarto, un evento grave, è vero, ma che non riuscirà a disarcionarlo del tutto: «Dopo l'infarto giunse anche il periodo del Covid – sottolinea –. Il momento era difficile ed ero convinto di non poter riprendere l'attività sportiva, specie l'equitazione». Gli stimoli invece faranno la differenza. Francesco Slocovich torna in sella, letteralmente, riprende confidenza con le gare e ne vince qualcuna, affidandosi poi quest'anno ad un nuovo cavallo, il grigio Qanuk (fiocco di neve, in idioma esquimese), con cui si impone ai recenti regionali nella categoria Open, mettendo in riga anche cavalieri più rampanti sotto l'aspetto anagrafico.

Lo sport è stata così la medicina, quella che non include controindicazioni e rievoca strade e andature da seguire: «Nella vita ciò che ti accade può incidere per il 10% sul tuo vissuto – conclude Slocovich –, quanto conta sono gli stimoli che insegui, il modo con cui sai reagire alle avversità e agli ostacoli da superare». —



Un momento dell'open day di ieri andato in scena all'Oasi felina di via Costalunga. Foto Silvano

Presentati all'open day dell'Oasi felina che visto partecipare adulti e bambini

"Programma Balie" e "GattoMatto": i progetti del Gattile

L'OPEN DAY

LUIGI PUTIGNANO

Tanti i gatti a zonzo, con qualche tentativo di "evasione", che hanno accolto ieri pomeriggio i cittadini che hanno partecipato all'open day dell'Oasi felina di Trieste, in fondo a via Costalunga. E tanti i cittadini giunti all'appuntamento, compresi molti bambini.

Un'iniziativa consueta quella dell'open day che apre le porte dell'Oasi felina dell'associazione Il Gattile. Sono oltre 140 i gatti che vivono nell'Oasi – più 150 al Gattile di via Fontana – che trova spazio in un terreno recintato e protetto, pensato per trasferire le colonie di gatti che perdono all'improvviso il loro habitat, e per accogliere gatti randagi. I nuovi progetti sono stati presentati ieri dal presidente Jesus Catalan, veterinario: "GattoMatto" in collaborazione con la Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale, il "programma Balie" e la posa della prima casetta per gatti realizzata dal gruppo di giovani "Superesagerado". «Noi – ha spiegato Luca Fragiacomo del gruppo "Superesagerado" – facciamo parte di un gruppo di educatori e ragazzi aggregatosi ai volontari e che lavora sul territorio. Abbiamo chiesto al Gattile, dopo due anni di chiusura, una collaborazione per permettere di far fare ai ragazzi attività di volontariato in natura. Ci hanno accolto a braccia aperte. Siamo nove operatori con undici ragazzi e lavoriamo su questa tipologia di progetti per aiutare realtà triestine territoriali».

Premio "Margherita d'Argento" a Sara Turetta, presidente e fondatrice dell'associazione Save the Dogs and Other Animals. «È un premio – ha spiegato Catalan – che da una ventina d'anni viene assegnato a una donna distintasi per il proprio impegno sul fronte della tutela degli animali». —

LA GUIDA DEL GAMBERO ROSSO

Soban, Zampolli e Jazzin fra le gelaterie top d'Italia

Micol Brusaferro

Tre gelaterie triestine elette tra le migliori d'Italia da Gambero Rosso. Il riconoscimento è arrivato per Soban di via Cicerone, Zampolli di via Ghega e Jazzin di via Mercato vecchio, inserite nella guida "Gelaterie d'Italia 2022".



Chiara Soban mentre mostra la lettera inviatale da Gambero Rosso

In questi giorni tutte hanno ricevuto la vetrofania, da applicare all'entrata del locale, che attesta il premio ottenuto, di "Due coni". Valorizzata quest'anno soprattutto la sostenibilità, in termini di processi produttivi etici e trasparenti, sia per quanto riguarda le materie prime che il packaging.

Chiara Soban in particolare ha scelto di comunicare la notizia sui social, con una foto e con una riflessione: «Essere un'imprenditrice artigiana in Italia sta diventando ogni anno sempre più difficile. Quando pensi che il peggio sia passato, arrivano altre problematiche come la reperibilità e l'aumento del costo delle materie prime, il rincaro bollette, l'aumento dell'affitto, la difficoltà nel trovare personale e via dicendo. I problemi ci sono e le difficoltà sono sempre più grandi. Ma dall'altra parte – ha proseguito – è bello sapere che i sacrifici, a volte, sono riconosciuti e premiati. Quindi ecco, grazie a tutti! Soprattutto grazie ai nostri clienti, ai miei collaboratori storici e non, alla mia famiglia di gelatieri, e al Gambero Rosso per averci nuovamente inserito nella guida delle migliori Gelaterie d'Italia». —

L'appuntamento organizzato dall'associazione Cose di vecchie case aggiunge altre date alla classica seconda domenica di ogni mese

Il mercatino di Muggia indossa l'abito da sera: artigianato e antiquariato protagonisti al venerdì

L'INIZIATIVA

LUIGI PUTIGNANO

Il mercatino di Muggia, per la prima volta, veste l'abito da sera. Dal 24 giugno per tutta l'estate e fino al 30 settembre, il tradizionale appuntamento a cura dell'associazione culturale "Cose di vecchie case", attiva dal 1998 in tutta la regione, con oltre 350 iscritti, in co-organizzazione con il Comune di Muggia, dedicato al piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico, si terrà ogni venerdì in orario serale in piazza della Repubblica.

Quindi dalle 18.30 fino a mezz'ora prima di mezzanotte in piazza ci sarà la consueta parata di piccole curiosità e antichità che si ripresentano ai muggesani e ai tanti turisti che stanno invadendo la cittadina. «Sono contento – questo il commento del vicesindaco con delega al Turismo Nicola Delconte – quando si tratta di creare un'opportunità in più per portare persone in centro. Quest'anno ci saranno moltissime occasioni tra eventi e manifestazioni varie per ravvivare il centro, specialmente alla sera. Magari qualche commerciante potrebbe provare con l'apertura serale. A breve presenteremo in conferenza stampa tutta la programmazione estiva, dal cinema all'aperto, ai concerti e alle bande in piazza, dagli spettacoli per ragazzi a quelli di animazione per bambini. E poi ci sarà il Carnevale estivo».


Alcuni oggetti in esposizione in un passato appuntamento

Rimane fisso, invece, per il mercatino l'appuntamento di ogni seconda domenica del mese dalle 8 del mattino al tramonto in piazza della Repubblica e via Roma. La prossima uscita si terrà, tempo permettendo, domenica 10 luglio, con ingresso libero. Al mercatino muggesano è possibile imbattersi in vinili d'epoca, fumetti, miniature, modellini e altre "memorabilia" per la gioia degli appassionati e costituisce un evento da sempre molto atteso in quanto continua fonte di sorprese e fucina di piccole, grandi occasioni da cogliere al volo. Con la possibilità che, oltre a trascorrere una serata estiva diversa dal solito, non si possa trovare un oggetto particolare da regalare o regalarsi. Molto ricca anche la sezione riservata all'artigianato artistico: in esposizione presenti anche oggetti in vetro, ceramica, ferro battuto, legno, pelletteria, fiori dipinti, tomboli, bigiotteria etnica, vetreria Tiffany, saponi artistici, dipinti su stoffa e bambole ricamate, oltre a, naturalmente, proposte inerenti il tema marinaro. —

L'ASSEMBLEA POST VOTO DELLA PRIMA FORZA DI CENTRODESTRA

Alleanza per Duino Aurisina: «Pronti per fare opposizione»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Siamo la prima forza della coalizione di centrodestra, con oltre 525 voti, in base al riconteggio che abbiamo effettuato e di cui aspettiamo conferma dal Tar. E su questa base intendiamo promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita sociale, politica, culturale e amministrativa, in attuazione dei valori di democrazia, partecipazione, trasparenza, solidarietà e uguaglianza». Riparte con impegno, a Duino Aurisina, l'attività di Alleanza per Duino Aurisina, formazione che, nel prossimo Consiglio comunale, sarà presente con due consiglieri, Massimo Romita e Sergio Milos.

Nell'assemblea svoltasi all'indomani del voto, nell'affrontare l'analisi del risultato delle urne, se da un lato è stato espresso «il forte rammarico per il risultato della mancata rielezione del sindaco», dall'altro è stata ribadita la «viva soddisfazione per il risultato di lista ottenuto su tutto il territorio del Comune». «Siamo pronti – ha detto il portavoce, Massimo Romita – per affrontare un corretto e sereno dibattito politico e per un confronto con tutte le componenti della società civile. Vogliamo essere una delle formazione dell'opposizione – ha aggiunto – alla pari con le altre, senza distinzioni». La cabina di regia sarà composta dai consiglieri comunali Massimo Romita e Sergio Milos. Chiara Puntar sarà la responsabile dell'informazione e referente per l'ambiente e le pari opportunità, Claudia Bognolo per i comitati e le frazioni, Sara Bearzi per la scuola e la famiglia, Nicola Guarino per il coordinamento eventi, Danilo Bergamasco per il turismo e il volontariato, Valia Caputo e Alberto Marocco per i giovani, Francesca Del Negro e Alessandro Catalani per lo sport, Alessandra Arcangeli per la salute, Mateja Pernarcich per l'agricoltura e le politiche per il Carso, Donatella Pross per la cultura e il volontariato, Luigi Clon per le politiche del mare, Walter Bortolutti e Silvia Iurman per le attività produttive, l'artigianato e il commercio. Sarà sempre in funzione il blog www.alleanzaperduinoaurisina.blogspot.it. —


Massimo Romita, rieletto in Consiglio comunale a Duino Aurisina

SPORT E SOLIDARIETÀ

Aurisina Cup Trofeo Miorin da mercoledì a Visogliano

DUINO AURISINA

Si svolgerà da mercoledì 22 a sabato 25, nell'impianto sportivo di Visogliano, la 35.a edizione dell'Aurisina Cup – Trofeo Andrea Miorin, organizzata dal Gruppo Ajser 2000, con la collaborazione del Comune di Duino Aurisina e di Asd Sistiana Duino Aurisina, associazione Genitori Rilke, gruppo Ermada Flavio Vidonis, Lions Club Duino Aurisina, Idea onlus, Pedagnalonga, Dolina team, Ase onlus, Consulta Giovani di Duino Aurisina, Asd Calisthenic Trieste Solidarietà e Vita, Comitato di Visogliano. Il torneo di calcio è diventato un appuntamento estivo molto atteso, espressione di divertimento e di solidarietà, all'Agmen in particolare, ma anche a persone e famiglie bisognose. Negli anni sono stati versati oltre 63 mila euro alle varie realtà che di anno in anno l'organizzazione ha deciso di aiutare. Saranno sul posto anche i rappresentanti di Borgo Hermada di Terracina. Evento collaterale, la mostra sul 50.o anniversario del Sistiana. Il trofeo "Miorin" è offerto dalla famiglia per ricordare Andrea, perito su un campo di calcio proprio con la maglia dell'Ajser 2000. — U.SA.

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Diurno-Notturno" alla Chiesa evangelica

Oggi, alle 20.30, nella Chiesa evangelica Luterana (Largo Panfili), si terrà il concerto "Diurno-Notturno", musica e poesia per coro, pianoforte e voce recitante. Protagonisti della serata la Corale Nuovo Accordo (direttore Andrea Mistaro) e il Coro femminile Clara Schumann (direttore Chiara Moro). Al pianoforte suoneranno Monica Maiorano e Carolina Pérez Tedesco. Come voci recitanti: Elisabetta Cancelli, Giosué Michelangelo Giordano. In programma musiche dei compositori Barber, Holst, Lauridsen, Rheinberger, Thompson, Vaughan Willians e Viozzi.

Dalle 17 alle 22
Il design market Barbacan Produce

Torna il design market Barbacan Produce, questa volta in versione serale. Dalle 17 alle 22, in piazza Barbacan e dintorni, fino alla scalinata di Santa Maria maggiore, si daranno appuntamento gli 80 espositori provenienti da tutta Italia, Slovenia e Croazia. La serata è ricca di appuntamenti. Sotto l'arco di Riccardo alle 18 è previsto un reading scritto da Matteo Verdiani ed interpretato dai ragazzi di Stolen Word. Alle 18.30 ancora sotto l'arco di Riccardo un altro reading scritto da Matteo Verdiani e Samuele Ferrante, interpretato dai ragazzi dell'associazione "fuori orario". In piazzetta San Silvestro avrà luogo il Drum Circle, un evento ritmico nel quale chiunque può suonare liberamente con la guida del facilitatore Marco Rossignoli. Infine alle 21, sulla scalinata di Santa Maria maggiore, a fianco della chiesa di San Silvestro (androna dei Grigioni), per i più piccini si accenderà la magia delle ombre cinesi.

Dalle 9 alle 19.30
Mercatino dell'usato all'Oratorio San Pio XII

Oggi e domani, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.30, si terrà il Mercatino dell'usato all'Oratorio San Pio XII di via San Cilino 101. Il ricavato andrà al recupero dell'oratorio rionale.

Domani
Vittorio Vidali e Frida Kahlo

Domani, alle 19, all'Auditorium del Salone degli Incanti, lo storico Patrick Karlsen parlerà di "Vittorio Vidali e il Messico al tempo di Frida Kahlo", il quarto appuntamento della rassegna "Frida in viaggio con Triestebookfest" che si tiene in occasione della mostra sensoriale "Frida Kahlo. Il Caos Dentro". Evento a ingresso gratuito, obbligatoria la prenotazione al numero 3314373087. I partecipanti hanno diritto al biglietto ridotto (euro 10) per visitare la mostra fino al 21 agosto (dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 20, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 21).

Domani
"Trieste, 1974" allo spazio Auser

Domani, alle18.30, nello spazio Auser in via Frausin, 17 (in collaborazione con Auser) l'Associazione culturale Tina Modotti presenta il romanzo "Trieste, 1974" (Infinito editore, 2022) di Massimiliano Stefani. Sarà presente l'autore, che dialogherà con Gianluca Paciucci.

Martedì
La storia dell'epilessia

Martedì, alle 17, alla Biblioteca Statale "Stelio Crise" (Largo Papa Giovanni XXIII 6), Fabrizio Monti parlerà della storia dell'epilessia, degli studi e delle cure. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti, per la Sezione Medicina, diretta da Maurizio De Vanna. L'evento è gratuito.

Martedì
Europa Mito e meta con Paolo Rumiz

Martedì, alle 18.30, nella sala Xenia (Riva 3 Novembre) si terrà l'incontro "Europa mito e meta" con Paolo Rumiz, giornalista, scrittore, autore di Canto per Europa. Introducono: Chiara Calabria e Sergio Serra. Ingresso libero. Evento organizzato in occasione della Giornata mondiale del rifugiato, istituita e promossa a cura dell' Unhcr.

FORMAZIONE

L'Accademia del fumetto disegna l'estate con nuovi corsi

Si inizia domani con Papazzoni e Sturm
E si prosegue con "Kid Comics" di Cerne e Misic


Mario Cerne durante un corso dell'Accademia del fumetto

Francesco Cardella

A scuola di fumetto, anche nel periodo estivo. Si intitola "Estate in Accademia" ed è il percorso didattico organizzato dall'Accademia del Fumetto di Trieste con sede in via Torrebianca 41, teatro quest'anno di nuovi corsi formativi, previsti dall'ultimo scorcio di giugno sino alla prima settimana di agosto.

La prima proposta è programmata da domani al 24 giugno (10-12) ed è un corso riservato ai più piccoli, curato da Lorenzo Papazzoni e Tamara Sturm, organizzato con il titolo emblematico di "Divertiamoci disegnando i fumetti di ieri e di oggi".

Dal 27 giugno al primo di luglio, con lezioni programmate dalle 17 alle 19, il cartellone di "Estate in Accademia" propone invece "Kidcomics! Una settimana con i Fumetti", iniziativa riservata ancora ai bambini e che vedrà in cattedra il presidente dell'Accademia del Fumetto, Mario Cerne e Zico Misic.

La prima decade di luglio (4-8) si inaugura con "Giovani matite per giovani fumetti", ulteriore apertura per le nuove generazioni che si intendono affacciarsi alla "nona arte", di una fascia superiore tuttavia ai 14 anni, e che qui, nell'arco di incontri previsti dalle 18 alle 20, verranno seguiti sul campo ancora da Mario Cerne, coadiuvato da Giulia Maniscalco. Nella tavolozza di proposte dedicate al fumetto e alle sue variabili, non poteva certo mancare un percorso specifico dedicato alla cifra stilistica dei Manga. Un genere che verrà trattato nelle lezioni organizzate dall'11 al 15 luglio, con orario dalle 17 alle 19, e che coinvolge i ragazzi dai 14 anni sotto la voce "Manchi solo tu! Unisciti a noi per le lezioni di Manga", un appello lanciato dagli insegnanti Elia Russo e Mariestelle Gostissa.

Non è tutto. L'estate tra tavole, nuvole parlanti e matite riserva altre tre forme di approccio. Una chiama a raccolta gli appassionati dai 18 anni, con il titolo "Un mondo di Fumetti", corso curato da Mario Cerne e Francesco Zardini, organizzato in seconda serata, dalle 20 alle 22. In agosto (1-5) apre i battenti anche una nicchia speciale del fumetto, quella del "Disegno Fanta Naturalistico", una proposta per bimbi a cura di Francesca Bruno, corsi strutturati in Corso Base (10-12) e Corso Avanzato (17-19). Per chi invece vuole divagare sui colori e sulla creatività, ecco il (mini) corso estivo legato alla moda per ragazzi dai 14 anni, diretto da Irene Canziani e intitolato "Vesti il tuo personaggio", portato in aula nelle giornate dal 25 al 29 luglio, con orario 10-12.

Per ulteriori informazioni su modalità di iscrizione e frequenza, è attivo l'indirizzo mail accademiafumettotrieste@gmail.com. Disponibili anche due recapiti telefonici: 329.4260296 e lo 040.2608293 (il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30). —

ALLE 18

Dedica a Robert Schumann per Aperitivo Classico con il duo Catale-Casciano


Il duo Catale-Casciano

Una dedica alle pagine intense che Robert Schumann ci ha consegnato nel segno della Hausmusik: questo il filo rosso del concerto conclusivo della rassegna "Aperitivo Classico al DoubleTree by Hilton", in programma oggi, alle 18, al Caffè Berlam dello storico palazzo triestino oggi Hilton Hotel. Protagonista sarà il duo composto da Eugenio Catale violoncello e Gabriele Casciano pianoforte, nato da una collaborazione artistica all'interno del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, propiziata dal pianista Antonio Valentino, con il quale i due giovani musicisti si sono perfezionati nel corso di studi.

A Trieste il giovane duo Catale–Casciano proporrà tre splendide partiture di Robert Schumann: innanzitutto il Phantasiestücke op. 73, racchiuso nella collezione di composizioni destinate alla pratica di musica domestica - "hausmusik" appunto - che oltre ad allietare le serate dei coniugi Robert e Clara, e della loro numerosa prole, era parte integrante della vita musicale tedesca. Si prosegue con Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70, un pezzo pensato per il corno, che si chiude con forte slancio romantico, e con i Fünf Stücke im Volkston op. 102, pagine originali con violoncello, ancora dedicate alla musica più intima, nelle quali Schumann ha dispiegato il suo temperamento romantico, vivace e fantasioso, adatte alla natura musicale dei due giovanissimi concertisti torinesi. Con questo concerto giunge a conclusione la vetrina cameristica primaverile dell'Associazione Chamber Music, curata dal direttore artistico Fedra Florit. Musica, convivialità e un brindisi a fine concerto.

Info sul sito acmtrioditrieste.it, biglietti al TicketPoint Trieste telefono 040 3498276.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Memoria (v.o.s/t) — Di Apichatpong Weerasethakul, con Tilda Swinton.	16.00, 18.30
Come prima	21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Disney, Pixar: Lightyear - la vera storia di Buzz	16.00, 17.45, 19.45, 21.30
Jurassic world – Il dominio	16.15, 18.45, 21.30
Top Gun Maverick	16.30, 18.45, 21.15
Black phone	16.00, 17.45, 19.45, 21.45
Jujutsu Kaisen 0	16.00, 17.45, 19.45, 21.30
Hill of vision	17.45, 21.15
Alla vita	16.15, 21.00
Il paradiso del pavone	16.00, 19.30
Esterno notte due	18.00
Franco Battiato — Da domani a mercoledì.	16.00, 18.40, 21.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Disney - Lightyear, la vera storia di Buzz	15.15, 16.00, 17.15, 18.45, 20.00, 21.30
Jurassic park - Il dominio	17.00, 18.00, 20.15, 21.15
Top Gun Maverick	15.30, 17.45, 19.00, 20.45
Jujutsu Kaisen 0 - The movie	16.45, 18.30, 22.00
Esterno notte pt2	21.00
Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia	15.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Lightyear - la vera storia di Buzz	15.30, 17.30, 18.20, 20.30
Top Gun Maverick	18.10, 21.00
Jurassic world - Il dominio	15.30, 17.45, 20.45
Hill of vision	15.45
Esterno notte - Parte 2	15.30, 20.30
Alla vita	15.30, 17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Jurassic world - Il dominio	17.45
Top Gun Maverick	20.30
Lightyear - la vera storia di Buzz	16.00, 17.50, 20.00
Esterno notte - Parte 2	17.30
L'angelo dei muri	20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLIPOLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 19.00 "Joyce" di e con Mauro Covacich, a cura di Massimo Navone; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, evento per Bloomsday2022; 1 h.


"Joyce" di Mauro Covacich

LA LAUREATA

«Il traduttore attenua le divergenze della società»

Chiara Madonna (110 e lode) considera il suo un lavoro artigianale che richiede precisione e accuratezza
È impiegata in un'azienda

Nicole Cherbancich


Chiara Madonna ha la passione per la traduzione

«Il traduttore è un lavoro artigianale, che richiede precisione e accuratezza, attenzione alla selezione e gestione delle risorse di cui dispone. Sapere la lingua non basta, bisogna conoscere anche tutto il contesto che c'è dietro. Nulla va lasciato al caso». Lo afferma, con entusiasmo e passione palpabile, la neolaureata Chiara Madonna: 25enne originaria di Trieste, a un anno di età si è trasferita in provincia di Latina. Prima ha frequentato la triennale a Roma in Lingue e mediazione linguistico-culturale e, alla fine di questo primo passaggio, ha deciso di proseguire il percorso di studi nella nostra città, iscrivendosi al Corso di laurea magistrale in Traduzione Specialistica e Interpretazione di Conferenza dell'UniTs, mirato alla formazione di traduttori e interpreti. Con la sua tesi, dal titolo "La revisione: uno strumento nella cassetta degli attrezzi del traduttore", ha brillantemente concluso gli studi magistrali con un 110 e lode.

In riferimento alla sua tesi, perché la revisione è così importante per il traduttore?

La revisione è parte integrante del processo di traduzione, non è un passaggio scontato: questi due concetti sono legati in modo imprescindibile e, a mio avviso, andrebbero messi sullo stesso piano. Ma, per questioni di tempo, spesso la revisione viene sacrificata: ci tenevo però a ribadirne l'importanza.

Quale liceo ha frequentato? E con quali competenze linguistiche è arrivata all'Università?

Ho fatto il liceo linguistico in provincia di Latina e lì ho cominciato a studiare il francese, l'inglese e il tedesco. Sono arrivata all'Università con delle competenze molto alte, in quanto gli argomenti mi appassionavano e l'istituto ci offriva una conoscenza delle lingue e culture elevata.

Scelga un insegnamento che le è stato particolarmente caro durante la magistrale e potrebbe ben rappresentare il suo corso.

Direi "Traduzione specializzata": è uno dei pilastri del corso, attuale e completo. Si vanno a toccare ambiti disparati, come quello medico, giuridico e commerciale. Mi è stato caro perché, secondo me, permette allo studente di sviluppare familiarità con diverse tipologie virtuali, dalle più comuni alle più complesse.

C'è qualche lingua che non ha ancora mai studiato, ma vorrebbe avvicinare?

Per via del mio percorso di studi, mi sono concentrata sulle lingue europee, ma mi incuriosiscono anche quelle extra-europee, come l'arabo e il cinese.

Attualmente già lavora?

Fortunatamente sì. Pochi giorni dopo essermi laureata, ho già ricevuto alcune proposte di lavoro e attualmente sono impiegata a Trieste in un'azienda che si occupa di trasporto container: qui non lavoro esattamente nella traduzione, ma giornalmente mi viene richiesto l'uso di lingue straniere.

Sulla pagina web che presenta il Corso si legge: «Gli insegnamenti sono finalizzati a sviluppare la consapevolezza del ruolo sociale del traduttore». Ma qual è il ruolo sociale del traduttore?

Il traduttore mette in atto una vera e propria mediazione tra persone in un ambiente culturale. Il ruolo gli conferisce una sorta di potere, ovvero quello di trasmettere contenuti e significati, ma ne deriva anche una responsabilità importantissima. Permette di attenuare quelle divergenze che ci sono nella società. —

LE DONAZIONI ALL'ATENEO

Fondi del 5x1000 all'Università Tre dottorandi scelti come testimonial

Alice, Giovanni e Filippo hanno sostenuto la campagna
I contributi andranno a finanziare borse di studio per giovani





In alto a sinistra Alice Biasin e Giovanni Smiroldo; sotto Filippo Piccotto e il rettore Roberto Di Lenarda

Giulia Basso

Alice studia nuove strategie terapeutiche per combattere la fibrosi epatica, una condizione patologica del fegato per cui non esistono ancora farmaci specifici. Giovanni si occupa di valutazione del rischio sismico su edifici nuovi o già esistenti e Filippo di elaborare sistemi per la costruzione di pacchetti d'investimento che, oltre a bilanciare rischio e rendimento, rispondano a criteri di sostenibilità, intesa in tutte le sue accezioni.

Sono i tre dottorandi scelti dall'Università di Trieste per la sua campagna per il 5X1000: chi nella propria dichiarazione dei redditi sceglierà di destinare il contributo all'ateneo triestino (inserendo nell'apposito riquadro il codice fiscale 80013890324) andrà a sostenere percorsi simili a questi in diverse discipline.

I fondi raccolti infatti saranno destinati al finanziamento di borse di dottorato per giovani meritevoli: così i cittadini potranno partecipare attivamente alla formazione di nuovi ricercatori che contribuiranno allo sviluppo scientifico e culturale del paese, con un valore aggiunto per il territorio in termini di innovazione, sostenibilità, occupazione e ricadute economiche.

I tre protagonisti della campagna sono tutti al primo anno di dottorato e si sono laureati all'Università di Trieste: dopo la laurea in Chimica e tecnologie farmaceutiche, Alice Biasin sta seguendo il dottorato in Chimica; Giovanni Smiroldo si è laureato in Ingegneria civile e sta frequentando il dottorato in Ingegneria civile, ambientale e architettura; Filippo Piccotto è un laureato in Scienze statistiche e ora ha intrapreso il dottorato in Economia circolare. Ragazzi in gamba, con le idee chiare.

Alice sta lavorando nei laboratori biologici di Cattinara, dove sta effettuando una serie di test in vitro con cellule stellari epatiche e composti sintetizzati dai chimici dell'Università di Trieste. L'obiettivo è quello di trovare futuri farmaci per la cura della fibrosi epatica, una condizione del fegato che può portare allo sviluppo di patologie molto gravi.

«Per la fibrosi epatica esistono pochissime strategie terapeutiche. Spesso l'unica soluzione è il ricorso al trapianto di fegato, ma sappiamo che la richiesta di un trapianto di organi supera purtroppo l'offerta, con la creazione di lunghe liste d'attesa. Perciò la prevenzione e lo studio di nuove strategie terapeutiche sono le uniche armi a nostra disposizione per sconfiggere questa patologia», spiega Alice.

Giovanni invece si occupa di ingegneria sismica: «Utilizzo delle simulazioni numeriche di terremoti, applicandole poi a modelli virtuali di strutture», racconta. «Per rappresentare l'intensità dei terremoti si sono sempre usate delle procedure semplificate: con questa tecnica invece puntiamo a ottenere un'analisi del rischio sismico estremamente precisa, che si può applicare a singoli edifici o ad aree più eterogenee».

Investire nella ricerca, dice Giovanni, porta risultati importanti e vantaggi evidenti, sul medio e lungo termine, per tutta la società.

Sta lavorando sul binomio finanza e sostenibilità invece Filippo Piccotto, che sfrutta le tecniche più recenti di intelligenza artificiale e machine learning per la costruzione dinamica di fondi che riescano a bilanciare rischio e rendimento, garantendo al contempo di investire su una certa percentuali di titoli che abbiano caratteristiche di sostenibilità.

«La ricerca in ambito universitario non solo aiuta a sviluppare nuovi lavori con potenziali ricadute positive sulla società, ma anche a migliorare gli strumenti didattici a servizi degli atenei», evidenzia il giovane dottorando che in questa campagna ci crede come Alice e Giovanni. —

LA "MELA D'ORO"

Premio Bellisario assegnato a Giorgia Nadizar

E' stata premiata con la "Mela d'Oro", conferita alle tre neolaureate più brillanti d'Italia scelte quest'anno negli ambiti dell'Ingegneria informatica, elettrica e delle telecomunicazioni. Giorgia Nadizar, laureata all'Università di Trieste, dove ora segue il dottorato in Applied Data Science & Artificial Intelligence e lavora con il gruppo di ricerca Evolutionary Robotics and Artificial Life Lab (Erallab) del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, ha ricevuto questo riconoscimento per la sua tesi magistrale, svolta l'anno scorso presso l'Erallab in collaborazione con l'Oslo Metropolitan University. Il premio Marisa Bellisario "Donne che fanno la differenza", giunto alla 34esima edizione, che vede l'adesione della Presidenza della Repubblica.

I 150 ANNI DEL CORPO

Staffetta alpina Ventimiglia-Trieste, domani fiaccola alla "Julia"



La Staffetta alpina del 150° anniversario di costituzione del Corpo, partita da Ventimglia con destinazione Trieste, dove giungerà il prossimo 2 luglio, è quasi arrivata all'inizio della tratta di competenza della Brigata Julia con quartier generale a Udine.
Il passaggio di consegne avverrà domani a Morbegno, la sera, alla presenza dei comandanti delle due grandi unità italiane da montagna, il generale di brigata Nicola Piasente della "Taurinense" e il pari grado Fabio Majoli della "Julia", oltre alle massime cariche dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini. Si tratta di una "maratona" di 1.500 chilometri, nella quale si alternano centinaia di "penne nere" in servizio e in congedo, che tocca i luoghi delle origini del Corpo o sue tappe significative, all'insegna di valori che continano e continueranno a ispirare gli uomini in uniforme o che hanno servito nelle Truppe da montagna, e non solo: appartenenza alla Forza armata, spirito di Corpo, preparazione fisica e mentale delle unità, valori e tradizioni della montagna, utilizzo delle nuove tecnologie (info: https://alpini150.it/progetto-150/).
Per il 2 luglio a Trieste saranno allestite varie iniziative quali concerti bandistici, esibizioni, mostre di mezzi e materiali.

LO DICO AL PICCOLO

"Beleno", si restauri la garitta



"È da molto tempo che privati cittadini, come anche circoli e associazioni, sollecitano inutilmente il Comune di Trieste a restaurare l'antica garitta al vecchio ingresso dell'ex Caserma Beleno in via Revoltella 29. È un piccolo manufatto, vincolato dalla Sovrintendenza alle Belle arti Fvg nel 2016, ma caro a molti triestini e che rievoca molti ricordi" afferma il lettore Fabio Ferluga.

LE LETTERE

Turismo
Germanofoni abbandonati

Un gruppo di pensionati carinziani ha voluto venire a Trieste a metà maggio e mi ha pregato di organizzare una visita al Museo civico Revoltella per vedere la mostra sugli impressionisti.
Ciò mi ha permesso di fare alcune scoperte poco edificanti.
Premesso che dalla stampa e dai media apprendiamo quotidianamente come la nostra città sia sempre di più ambita meta turistica e che buona parte dei turisti (70%) arrivi dall'area tedescofona mentre molto rari sono quelli di provenienza anglosassone, ho potuto personalmente constatare quanto segue:
a) Le guide turistiche che parlano tedesco sono, anche in regione, merce rara e straoberata, per loro fortuna, di lavoro.
b) Nei Civici musei di Trieste e anche a Miramare, che è statale, audioguide in lingua tedesca non ne esistono proprio, le uniche lingue riconosciute sono l'italiano e l'inglese.
c) Materiale promozionale sulla città in lingua tedesca è merce rara.
Mi sorgono spontanee alcune domande.
Esistendo a Trieste una scuola per interpreti e traduttori, si potrebbe "pescare" forse là per aumentare il numero delle guide.
Mi sembra strano che le categorie che di turismo vivono, in primo luogo alberghi e ristorazione, nulla sappiano di questa realtà.
Al Comune, che è il proprietario dei Civici musei, si evita da almeno 40 anni di parlare della possibilità di fornire audioguide in tedesco, forse per non intaccare l'italianità di Trieste?
Domani vengono a Trieste scrittori austriaci che raccontano nelle loro opere, non solo della nostra città ma anche della regione: se si portano dietro parenti che non sappiano l'italiano o l'inglese come possiamo aiutarli?
A Trieste vive e lavora il miglior ambasciatore che la nostra città ha nel mondo tedesco, tale Veit Heinichen, che nei suoi romanzi, ma soprattutto nei film da loro tratti, mostra la città in maniera tale che i suoi spettatori vengono qua a vedere i dettagli che hanno visto in televisione.
Non credo che dotare i Civici musei di audioguide e altre forme promozionali in tedesco possa essere particolarmente oneroso per le casse del nostro Comune, comunque c'è sempre il Pnrr.

Boris Premru

Nautica
Carburante quasi assente

Sarebbe opportuno che nel tripudio della scoperta della nuova vocazione di Trieste, come nuova destinazione turistica della nautica, si facesse presente a chi di competenza che da Monfalcone al confine con la Slovenia esiste un solo distributore di carburante (a Porto San Rocco) e che l'utenza si deve arrangiare con ovvio disagio e potenziale inquinamento.

Cristiano Centis

Scuola di musica
Ascensore fermo per un cavillo

Studio canto alla Scuola di musica 55 e, finalmente, questo fine anno potremo fare il nostro saggio nella sala dell'ultimo piano. Saggio che, con il maestro Al Castellana, fino all'arrivo del Covid-19, era un vero e proprio spettacolo. L'idea di coinvolgere anche mia mamma, che ha una disabilità motoria, si scontra però con un problema logistico burocratico. L'ascensore è infatti fuori servizio da dicembre. Nonostante i ripetuti solleciti al Comune di Trieste, proprietario dell'immobile, l'impianto, riparato un paio di mesi fa, è ancora fermo a causa di un cavillo burocratico che doveva essere risolto entro il 31 maggio. Ma è mai possibile?

Marco Reglia

Artisti in piazza Hortis
Mi lamentavo del volume

Gentile direttore,
rispondo alla nota del signor Bonetta sugli artisti di strada. Nella mia precedente segnalazione non mi lamentavo del fatto che gli artisti non erano bravi, ma del fatto che li hanno lasciati esibirsi per un'ora e mezza a un volume assordante in una zona abitata. E andati via loro, ne arrivano altri. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22. Ogni giorno.
Certo per chi passa come il signor Bonetta o si ferma ad ascoltarli il tempo che desidera e poi va via, è piacevole ma per chi abita o lavora in quelle zone no. Invito il signor Bonetta a pensare di dovere convivere a casa propria con continue esibizioni musicali a orari decisi dal Comune. Sono certa che vedrà la cosa sotto una diversa angolatura. Credo non sia un caso che sotto il Comune non permettano esibizioni durante la settimana.
Che il Comune trovi delle zone dove gli artisti possano esibirsi come e quanto vogliono, senza dare fastidio a nessuno.

Sofia Marinoni

Tecnologia
Nostalgia per il vecchio

Precisiamo subito, a scanso di equivoci.
I miei nipoti sono nati con il dito sui tasti, io con il pennino intinto nell'inchiostro - che il solerte bidello provvedeva a riempire quando stava per esaurirsi.
Ad un certo punto, però, per ragioni di carriera e per le insistenze di alcuni incauti consiglieri - i miei generi e uno studente, Armando Krota, che si era improvvisato venditore di computer, mi sono buttata a capofitto in questa avventura, rassicurata dalla prospettiva dell'aiuto costante di tutti questi giovani volonterosi. Armando, poi, si era addirittura addossato il compito di adattare lo strumento modificandolo in base alle mie esigenze e, soprattutto, alle mie modeste capacità. Infatti, con l'andare del tempo e pur con i diversi e necessari cambiamenti tecnici, sono riuscita a destreggiarmi.
Quest'anno però sono giunta al punto cruciale, tanto temuto; il vecchio MiniMac ha cominciato, come me del resto, a rivelare gli anni e i mancati aggiornamenti a mostrarne le conseguenze.
Così dopo infiniti tentennamenti e tante fallaci promesse, si è deciso - ormai si decide in comunità - di acquistare un Mac nuovo. "Non ti preoccupare, è uguale identico all'altro, vedrai, non troverai nessuna difficoltà, basta leggere quello che ti dicono"... Uguale un corno, diverso il sistema, diversi i principi, altra la mentalità .. "Devi buttare il vecchio e poi vedrai che ti abitui!". Ma io non ci riesco.
Tento, forse con poca convinzione, e mi blocco, chiedo aiuto e nessuno ha tempo. "Armando, aiutami tu". Ma Armando non c'è o non risponde.
Così, quasi di nascosto, torno al vecchio, cui sono affezionata, e che mi sta mollando a poco a poco, come un vecchio cocker che si è voluto sostituire - o affiancare - ad un rottweiler taglia molossoide, rin-

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

19 GIUGNO 1972

– Nella sede sociale del Circolo italiano di cultura "Fratelli "Duiz" di Fiume, si è costituita la Comunità degli italiani. Essa sostituisce i Circoli italiani di cultura.

– Dopo Parlotti, un altro lutto per lo sport triestino: è precipitato e deceduto sul Civetta Enzo Cozzolino di 23 anni, studente di eologia ed in forza alla scuola allievi di PS di Moena.

– Importante iniziativa a Monfalcone per la creazione di un centro siderurgico per un cantiere di demolizioni navali lungo il canale Locovaz, un laminatoio e degli altiforni per produrre spugne di ferro.

– Per gli spettacoli alla Fiera di Trieste, appuntamento questa sera con il cantante Lucio Dalla, cui seguiranno Orietta Berti il giorno 23 e Nada nella serata del 26 giugno.

– Sul campo del Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina, si è chiuso il VI torneo di calcio giovanile coppa "G. Benussi". L'ha vinto il San Giovanni, premiato dal direttore del Villaggio, don Ragazzoni.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 18/6/2022

BARI	8	29	20	60	71
CAGLIARI	9	16	72	8	20
FIRENZE	83	3	11	71	85
GENOVA	73	71	59	54	12
MILANO	39	64	78	15	18
NAPOLI	4	43	7	83	50
PALERMO	18	19	46	50	17
ROMA	84	6	86	58	9
TORINO	10	36	1	66	12
VENEZIA	81	75	31	54	62
NAZIONALE	70	1	78	3	65

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	9	19	43	75
4	10	29	64	81
6	16	36	71	83
8	18	39	73	84

Numero Oro 8 — Doppio Oro 29

SuperEnalotto

2 - 12 - 16 - 27 - 74 - 78

Jolly 58 — Superstar 65

JACKPOT **224.900.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 12	5	22.590,03 €
Ai 1.288	4	214,56 €
Ai 43.717	3	19,01 €
Ai 588.904	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	21.456,00 €
Ai 187	3	1.901,00 €
Ai 2.528	2	100,00 €
Ai 15.183	1	10,00 €
Ai 32.306	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

JOYCE CHIUDE IL PEDOCIN

Anche a Trieste, come in tante città del mondo, si è festeggiato il 16 giugno, giorno in cui si svolge l'Ulisse di James Joyce. Vi è da dire che se a questi sempre belli e interessanti festeggiamenti partecipassero solo coloro che hanno letto tutto il libro per intero, essi andrebbero quasi deserti. Inoltre il libro di Joyce è ispirato all'Odissea di Omero e appare quindi evidente come il 16 giugno possa ambire a essere la giornata celebrativa di due tra i libri meno letti nella loro interezza. Io dell'Ulisse avrò letto sì e no una trentina di pagine sparse e malgrado questo lo cito continuamente. Se fai precedere a qualsiasi frase la formula 'come ha detto Joyce nell'Ulisse', non puoi sbagliare: oltre a esservi pochissimi argomenti di cui quel libro non parli, è soprattutto molto difficile incappare in qualcuno in grado di smentirvi. Purtroppo per la preparazione di uno degli eventi celebrativi vi è stata la chiusura anticipata dello stabilimento al Pedocin. Per quello ho già scritto a Segnalazioni.

ALBUM

Media Codermatz, bella riunione dopo 40 anni



A 40 anni dalla fine delle "medie", i ragazzi della 3 C della Scuola Codermatz si sono incontrati al ristorante della Lega Navale, presenti Rossella Babich, Murizio Petelin, Roberta Furlan, Andrea Pellizzaro, Monica Contardo, Valentina Zucca, Stefano Angeli, Giulio Manente, Fabrizio Orlando, Mazzini Maria Grazia Francesca Cera e Mario Zinno (quest'ultimo venuto appositamente dall'Inghilterra per l'incontro). Un caro saluto agli altri "ragazzi e ragazze" impossibilitati a partecipare.

ghiante e ribelle. A questo punto, che fare? Dubbio amletico: cedere le armi e smettere di scrivere (cosa che mi piace da matti) o lanciare un Sos disperato ad Armando, sperando che mi legga?

Edoarda Grego

Ricordo
L'insegnamento del professor Pahor

Dopo la morte del professor Boris Pahor sento il dovere di pubblicare l'ultima lettera che mi scrisse, dove sono dichiarate le sue volontà di rendere omaggio alla memoria delle persone vittime del sistema concentrazionario.
Spero che il Comune voglia dedicargli una via o una piazza o una statua, come già accaduto a Lubiana.

Elena Blancato

"....poco o nulla si dice dei deportati politici che erano purtroppo in Germania nei 1.650 campi di concentramento insieme a ladri, russi, polacchi, sloveni, italiani, francesi, belgi, olandesi, norvegesi, spagnoli, e altri. I politici avevano i triangoli rossi, gli altri colori erano differenti. I campi principali erano Buchenwald, Dachau, Dora Mittelbau, Mauthausen, Bergen-Belsen e le dipendenze da questi. Dachau aveva circa 80 campi dipendenti, Buchenwald 90, io ero in un campo dipendente da Buchenwald ed era il trentasettesimo campo di Dora, dove facevano i missili V1 e V2, il campo di Dora aveva tante dipendenze! Io ero in una di queste, che era Harzungen ecc. Tutta questa gente moriva di fame, di malattie, impiccati se si facevano sabotaggi.
Perché le scrivo tutto questo?
Perché di tutto questo non si parla mai, nemmeno nelle Giornate della Memoria! Io ho pubblicato un volumetto della Bompiani: "I triangoli rossi" tradotto anche in sloveno. Ma non se ne parla! Ci ho messo anche i campi fascisti, anche se non avevano i triangoli rossi i deportati a Rab (Arbe) Treviso, Chiesanuova, Renicci, Gonars e altri. Taciuti!
Mi scusi questa digressione, ma se per caso su tutto questo le capiterà di interessarsi, se ne prenda cura perché si tratta di morti europei di quasi tutti i paesi.
Boris Pahor"

Cabinovia
Il sindaco sottostima la volontà popolare

Dicono che venerdì 17 porti sfortuna. In genere non ci credo ma stavolta sì e ne sono anche contento. Lo scorso venerdì 17 ha portato sfortuna al sindaco Dipiazza. Invece dei quattro gatti da lui pronosticati, piazza dell'Unità si è riempita per circa a metà, dalla fontana fino all'imbocco di piazza Verdi di dimostranti che protestavano contro il progetto della cabinovia.
Tanta popolazione triestina con tutti i mezzi pacifici e di legge lotta contro ciò che ritengo una testardaggine inaudita.

Giulio Salusinszky

ELARGIZIONI

In memoria di Edoardo Grandi per il IX anniversario (19/06) da parte di Edda, Erica, Sergio, Gaia, Luca 50 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Edoardo Grandi per il IX anniversario (19/06) da parte di Edda, Erica, Sergio, Gaia, Luca 50 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Edoardo Grandi per il IX anniversario (19/06) da parte di Edda, Erica, Sergio, Gaia, Luca 50 pro F.I.S.M. FONDAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

In memoria di Edoardo Grandi per il IX anniversario (19/06) da parte di Edda, Erica, Sergio, Gaia, Luca 50 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

IL CALENDARIO

Il santo	Romualdo (abate)
Il giorno	è il 170°, ne restano 195
Il sole	sorge alle 5.15 tramonta alle 20.57
La luna	sorge alle 0.42 cala alle 10.52
Il proverbio	La più bell'ora per il mangiare è quella in cui si ha fame

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Campo San Giacomo 1	040 639749
Piazzale Valmaura 11	040 812308
Via Guido Brunner 14	040 764943
Str. per Lazzaretto 2 - Muggia	040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

farmacia	040 226165
reperibilità	040 226898

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via dell'Istria 18/B 040 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	47
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	77,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	15,9
Via Carpineto	µg/m³	13,5
Piazzale Rosmini	µg/m³	16,6

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	129,3
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

TRIESTE VOLTI E STORIE

La bellezza della natura è un regalo che rasserena la nostra anima e dà energia alla volontà di far bene e diventare migliori



Mi piace, oggi, pensare alle cose di casa nostra. Al giardino, per esempio; all'orto. Tutto attorno a noi è verde, in fiore. La natura, come ogni anno, ci "premia" dopo un inverno che è stato mite dal punto di vista atmosferico, anche se pieno di perplessità e di preoccupazioni per quelli che sono gli eventi tragici che stanno attraversando l'umanità.

È per questo motivo che vedo la bellezza della natura circostante come un regalo che rasserena la nostra anima e dà energia alla volontà di far bene, di diventare migliori. La natura si trova là perché noi tutti - noi creature - possiamo trovare motivi positivi di incontro, di gioia e cordialità nel rapportarci con i vicini, gli amici, le persone care. È vero. Dobbiamo riconoscerlo: siamo stanchi di problemi troppo grandi, di pandemie, ma soprattutto a causa delle guerre di cui siamo a conoscenza e di altre che ignoriamo ma che supponiamo essere distruttive e devastanti come, peraltro, ogni guerra. Portatrici di ingiustizie e di dolore come in ogni conflitto fatto di violenza e sopraffazione. Esistiamo per vivere e poterlo fare il più serenamente possibile! La vita è una chiamata al bene, allo sviluppo, alla collaborazione con il Creatore nell'opera di crescita dell'uomo, custode e fruitore della Natura. Il giardino e l'orto intorno a casa, sono, nel loro piccolo, l'immagine del dono che continuiamo a ricevere e a riconoscere nel susseguirsi delle stagioni. Anno dopo anno. Ogni volta in una riscoperta stupita e grata. Sempre più spesso mi ritrovo a pregare, in silenzio, seduto sotto una modesta pianta di vite, che noi chiamiamo "la pergola", guardando le piccole cose: gli ortaggi da poco spuntati, le piantine di pomodoro che, con un po' d'acqua in più, potrebbero crescere più in fretta. E tutto ciò suscita in me un atteggiamento simile alla contemplazione piena di gratitudine e di interiore euforia, che rasenta quasi una forma di gioia infantile sempre sorpresa, sempre più commossa. Non sembri strano che la "visione" di un piccolo appezzamento di terra, per quanto curato e armonioso, susciti sensazioni così. Giù nel profondo. La Natura esiste e invia segnali positivi che nutrono, consolano, catturano e ammorbidiscono ogni nostra asprezza e negatività. Forse l'età mi suggerisce l'attenzione ai piccoli doni che la vita quotidianamente ci fa e dei quali poco ci eravamo accorti in altre occasioni. Il silenzio, di cui la persona che ha vissuto intensamente l'avventura della vita sente la necessità, favorisce pensieri e interrogativi su valori semplici ma che risultano preziosi nella stagione avanzata del vivere. Piccole cose, timidi sorrisi, attenzioni riservate a chi assapora l'occasione di trasformare il limite di energie ormai ridotte, in capacità di comprendere con saggezza le vicende quotidiane. In alto, il cielo promette bel tempo per i prossimi giorni, mentre, nell'orto, la merla, saltellando, sta beccando quanto, nel rivoltare le zolle, è emerso dalla terra. Tutto questo e forse tanto altro intendevo quando, più su, all'inizio, ho scritto che mi sarebbe piaciuto, oggi, pensare alle cose di casa nostra.

Buona domenica.

L'inverno è stato mite dal punto di vista meteo ma pieno di perplessità e di preoccupazioni tra virus e guerre

GLI AUGURI



LAURA
Per i tuoi 60 ti auguriamo tanta felicità: con affetto Stefano, Francesca, Alice e Sveva

MATRIMONI

Levach Maurizio con Miot Lara; Stefanescu Florinel con Para Dorina; Jovanovic Nikola con Jenko Federica; Taddeo Claudio con Rosin Nevilla; Chiacchio Emanuele con Biasin Caterina; Crosara Cristiano con Dina Cristina; Mervini Sergio con Ardito Liliana; Delana Elio con Petri Sara; Coraggio Marco con Meglio Carmen; Ponta Jary con Cogliandro Elizabeth Bianca Maria Canova; Cuomo Ugo con Favretto Daniela; Jankovic Nemanja con Paunovic Jelena; Lo Gatto Salvatore con Gatto Antonella; Gregori Michele con Petronio Alice; Martini Michele con Pastrovicchio Barbara; Nasci Gianluca con Brecko Kristina; Misja Ersid con Tomja Matilda; Novel Marco con Paulovic Jennifer ; Pastrovicchio Lorenzo con Perissinotto Giada; Damiani Lucio con Nadalich Celia Miriam Noemi; Valenti Jari con Destefani Valentina

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

PROGETTO VALLE DELL'IDROGENO

Cassese: «Il sistema-Trieste? Ottima integrazione»

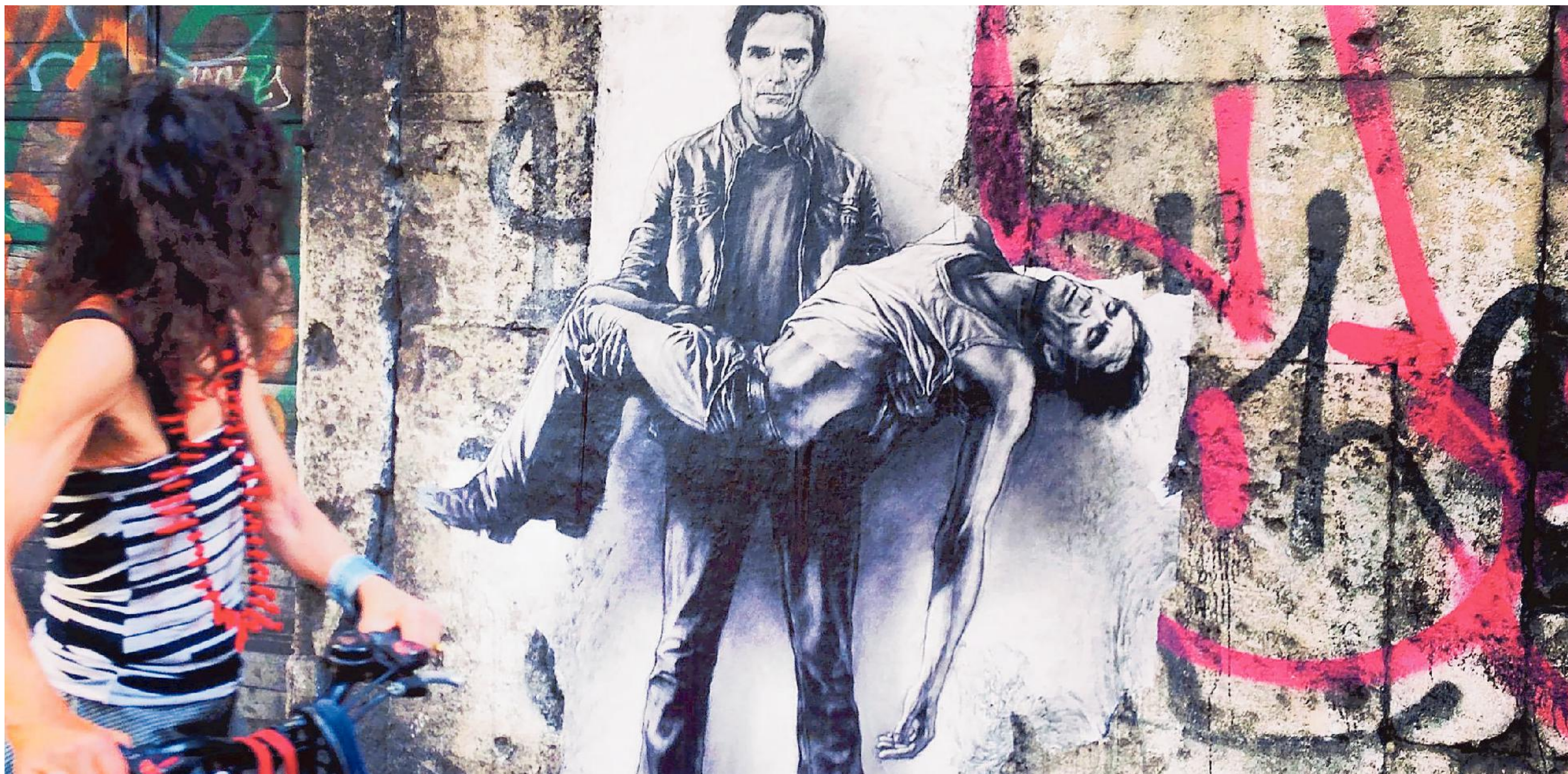
All'Area Science Park si è svolta una giornata dedicata alla cooperazione internazionale e al progetto "North Adriatic Hydrogen Valley", nell'ambito del Simposio Geo Adriatico promosso da Vitale Onlus. Ha visto la presenza, tra gli altri, dell'ambasciatore Fabio Cassese, direttore generale della Cooperazione allo sviluppo degli Esteri.

«Il sistema scientifico di Trieste – è la considerazione del diplomatico - rappresenta un eccellente esempio di cooperazione e integrazione, sia interna che esterna».



CULTURE

L'inchiesta letteraria / 10



Il celebre murales dell'artista francese Ernest-Pignon-Ernest, decano della street art, che raffigura Pasolini con in braccio il proprio cadavere, come una moderna Pietà

L'eredità di Pasolini

Ferretti: «Nessuno ha raccolto il testimone»

ROBERTO CARNERO

Tra i tanti libri usciti per il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, quello di Gian Carlo Ferretti è certamente "dissonante" : non è un saggio sull'opera di Pasolini né una biografia né un'inchiesta sul mistero della morte, bensì un'indagine sul "personaggio Pasolini" . Si intitola infatti *Pasolini personaggio. Un grande autore tra scandalo, persecuzione e successo* (Interlinea, 200 pagine, 18 euro). In copertina reca l'immagine di un celebre murales, quello dell'artista francese Ernest-Pignon-Ernest, decano della street art, che raffigura Pasolini con in braccio il proprio cadavere, come una moderna Pietà. Se ne trova una copia a Napoli, ma ce ne sono altre in diverse località italiane (tra cui Ostia e Matera).

«Questo murales», spiega Ferretti, «simboleggia come Pasolini sia stato una vittima con il terribile omicidio e prima ancora con la persecuzione da parte della società italiana, ma anche di come sia stato protagonista di un'esposizione di se stesso, di un'esibizione che è stata in certi momenti una forma di autopromozione».

Incontro Ferretti a Milano, nella sua casa non lontana dall'Università Bocconi. Parlare con lui, classe 1930, equivale a dialogare con pezzo di storia della cultura italiana, avendo egli attraversato in prima persona l'epoca in cui Pasolini è vissuto. Oltre a essere l'autore al quale Ferretti ha dedicato le maggiori energie critiche lungo tutta la sua carriera di studioso, Pasolini è stato anche un suo assiduo interlocutore.

«Lo incontrai per la prima volta nel 1959», ricorda. «Dovevamo partecipare a un dibattito a Modena e ci trovammo casualmente a condividere lo stesso scompartimento in treno. Di quel viaggio ricordo la scomodità dei sedili di legno, e un giovane militare che viaggiava con noi e che attirò l'attenzione di Pier Paolo. Conversammo fittamente e da allora capitò spesso di vederci, soprattutto quando mi trovavo di passaggio a Roma. Nei rapporti personali era timido e dolce, anche se, quando si toccavano certi argomenti sensibili, come il Gruppo 63 (che lui detestava), poteva diventare a un tratto davvero feroce».

Per Ferretti il carisma di Pasolini è per così dire anomalo, nel senso che si basa sì sull'autorevolezza dello scrittore, ma anche sullo scandalo da lui provocato. Uno dei temi centrali del saggio è infatti quello dello scandalo: «Lo scandalo aveva due aspetti. Da un lato c'era quello contingente, inevitabilmente suscitato da opere nuove e trasgressive come le sue. Dall'altro c'era lo scandalo volutamente provocato da Pasolini stesso, che era un aspetto della sua contestazione e della sua sfida alla società».

A proposito di Pasolini, Franco Fortini ha parlato di uno «scandalo straziante, ma parziale», perché in fondo egli non aveva avuto il coraggio di superare fino in fondo (cito ancora Fortini) «l'etica cristiano-borghese». Commenta Ferretti: «Il giudizio di Fortini è severo, ma ne capisco il senso: nello scandalo pasoliniano c'è sempre una "captatio" , una partecipazione sottile al piacere, tipicamente borghese, di essere scandalizzati».

Chiedo infine a Ferretti qual è l'eredità di Pasolini: «Pasolini non ha eredi, nel senso che le sue posizioni sono talmente esasperate, eccessive, personali, che nessuno è stato in grado di raccoglierne il testimone». Ma che cosa ha consegnato alla letteratura, alla cultura, alla società italiane? «Il Pasolini poeta, critico-saggista e cineasta ha raggiunto livelli molto alti; forse meno il Pasolini narratore. L'esperienza "corsara" e "luterana" , quella degli articoli dei primi anni'70, è la lezione di un intellettuale che si oppone al pensiero dominante e ha il coraggio di sfidare la corruzione delle istituzioni con un rigore critico che oggi mi sembra piuttosto scarso».

Ma soprattutto – per Ferretti – Pasolini rimane uno dei più importanti e geniali autori del secondo '900 e certamente il più grande personaggio di quell'arco di tempo: «Nel secolo scorso, dopo D'Annunzio c'è stato solo lui in questo senso. La sua figura riassume in modo nuovo, sintetizzandole tra loro, le figure tipiche dell'intellettuale novecentesco: l'esteta, il maudit, il pedagogo, lo scrittore e il pensatore "impegnato" . Ha scritto su tutto, su ogni argomento e su ogni aspetto della società del suo tempo, suscitando attenzione e ottenendo un successo che è cresciuto con la morte e dopo la morte». Come testimonia il vasto discorso attorno a Pasolini che si sta svolgendo in questi mesi e di cui abbiamo provato a dare alcuni assaggi nelle 10 puntate dell'inchiesta che con questa intervista si conclude. —

(10 / Fine)

Le puntate precedenti sono state pubblicate l'1, il 5, 15, 29 marzo, il 12 aprile, il 4, il 17 e il 30 maggio, l'8 giugno)



GIAN CARLO FERRETTI
GIORNALISTA, HA PUBBLICATO SAGGI SU DIVERSI SCRITTORI DEL '900

Il saggista: «Il poeta rimane uno dei più importanti e geniali autori del secondo ' 900»

L'AUTORE

Giornalista ed editore

Gian Carlo Ferretti è nato a Pisa nel 1930. Dopo anni di giornalismo (a lungo responsabile delle pagine culturali dell'"Unità") e di editoria (Editori Riuniti), nel 1987 è diventato professore di Letteratura italiana moderna e contemporanea e Storia dell'editoria novecentesca all'Università di Roma Tre. Ha pubblicato saggi su diversi scrittori del '900, con un particolare interesse per Pasolini.

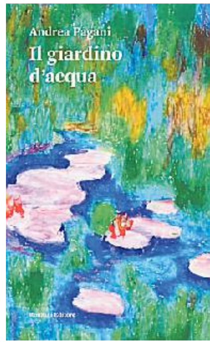
LIBRI / IL ROMANZO

James Joyce e Marcel Proust rimasero a corto di parole all'Hotel Majestic di Parigi

Ne "Il giardino d'acqua" Andrea Pagani racconta lo strano incontro nel 1922 tra i due scrittori dopo la prima all'Opéra del "Renard" di Stravinskij e Djagilev

Marta Herzbruch

È arrivato in libreria in questi giorni **"Il giardino d'acqua"**, romanzo di **Andrea Pagani (Ronzani Editore, pagg. 208, 15 euro)** che ricostruisce con molta fantasia e libertà creativa l'incontro tra Marcel Proust e James Joyce avvenuto all'Hotel Majestic di Parigi la sera del 18 maggio 1922, e divenuto leggendario perché tra i due giganti della letteratura del'900 non s'instaurò l'atteso scambio di opinioni che ci s'aspettava potesse essere rivelatore ed illuminante sulla filosofia e le opere dei due geni. Al contrario, durante il loro incontro regnò un imbarazzante silenzio, interrotto brevemente da entrambe la parti da lamentosi accenni ai loro rispettivi malanni. Un silenzio sigillato infine da un casuale accenno alla preferenza di entrambe gli scrittori per il tartufo. La storica serata era stata organizzata dai coniugi Sydney e Violet Schiff, ricchi mecenati inglesi che amavano circondarsi di artisti, musicisti e scrittori.



L'occasione era data della prima all'Opéra di Parigi del "Renard "di Igor Stravinskij, con l'allestimento dalla celebre compagnia dei Balletti russi di Sergej Djagilev. Il libro ricrea liberamente lo scenario di quella serata, la cui storia è stata raccontata da tutti i biografi di Joyce e a cui Richard Davenport-Hines ha dedicato il libro "Una notte al Majestic. Proust e la Cena modernista del 1922" (2009). In "Il giardino d'acqua" Andrea Pagani, popola quel famoso dopo-teatro di molti personaggi, alcuni effettivamente presenti altri semplicemente evocati per le loro affinità con gli altri invitati: da Pablo Picasso e la moglie Olga a Bronislava, la sorella di Nijinskj, da Clive Bell (in rappresentanza di Bloomsbury) a Winnaretta de Polignac, ma anche Robert de Montesquiou, Virginia Woolf e tanti altri. Figure chiacchieratissime del mondo culturale e mondano dell'epoca alle quali l'autore riserva in appendice 20 profili, ritratti umani e psicologici che aiutano a familiarizzare con quei nomi celebri attraverso le loro ossessioni, perversioni, abitudini sessuali, capricci, manie, fissazioni, bizzarre patologie.



Lo scrittore irlandese James Joyce in una fotografia che lo ritrae a Parigi nel 1938

Andrea Pagani, insegnante di Lettere e collaboratore editoriale, è autore tra gli altri di saggi su Tasso, Calvino, Proust, Buzzati e di testi narrativi, oltre a" Il cammino di Bloom" (Pàtron, 2019, prefazione di Renzo Crivelli) e tiene corsi di Letteratura e scrittura creativa all'Università Aperta di Imola. Questo suo ultimo libro, in cui disegna un affresco della società parigina del primo Novecento, è intessuto su testimonianze, sui dialoghi immaginari che avrebbero potuto avere luogo nelle sale del Majestic e sui finzionali "flussi" di coscienza di Proust e soprattutto di Joyce. (Flussi che l'autore paragona con sana ironia a quelli delle vie urinarie). Il tutto è la risulta di un mix di citazioni, luoghi comuni, stringhe di wikipedia e allusioni letterarie e musicali. La domanda sottintesa dall'autore è: di cosa parla la creme de la creme dell'intellighenzia e delle arti una volta riunita tutt'assieme in un salone? E questo ne è un esempio: «Scommetto che hai apprezzato l'aragosta à l'américaine" disse Winnaretta a Clive Bell (…) "Non ti sfugge niente mia cara" rispose lui. (…) "Ricordo bene la tu predilezione per l'aragosta, cucinata con pomodoro, cognac e vino rosso" proseguì imperturbabile la donna». —

LIBRI / IL ROMANZO

"Sono mancato all'affetto" Il mondo di ieri di Vitali dentro una ferramenta

Fabio Dorigo

"Sono mancato all'affetto dei miei cari". Il titolo dell'ultimo libro di **Andrea Vitali** è il titolo di coda del romanzo. Così finisce il mondo del protagonista che ruota attorno a una ferramenta. Una specie di necrologio preventivo. Vitali mette in scena un altro "Paradiso della Brugola" venticinque anni dopo il film di Aldo Giovanni e Giacomo. «Quando nell'aria suonava la parola ferramenta io lo sentivo a un chilometro di distanza». L'eroe del romanzo è un padre, tutto casa e ferramenta, mai un giorno di ferie, alle prese con una prole ingrata a cui risulta impossibile passare il testimone dell'impresa costruita chiodo su chiodo, vite su vite, bullone su bullone, biocippatore a scoppio su biocippatore a scoppio. Siamo nel cuore della provincia lombarda, tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta del Novecento. Un padre gran lavoratore ripercorre la storia della propria famiglia a partire dai figli che non sono venuti al mondo esattamente come se li aspettava. «Alice, la prima figlia, era stata una disgrazia già di per sé. Voglio dire averla avuta per prima e, a tempo debito, non poterla mettere a lavorare nella ferramenta. Cioè, avrei potuto. Ma una donna in una ferramenta, secondo me, non faceva bella figura». Segue l'Alberto, che almeno tiene i libri a debita distanza, ma in compenso si rivela un incapace. Colleziona bocciature a scuola ma anche nella ferramenta di famiglia. Come consolazione ha una fidanzata da sogno: «Stangona, unghie rosse come il rossetto, profumo che invadeva la casa coprendo quello delle lasagne. Mia moglie forse si aspettava una ragazza che odorava di oratorio». Il terzogenito è Ercole, nato settimino, e per questo chiamato Ercolino, «visto che cresceva a stento nonostante mangiasse per due. Aveva sempre svuotato la latteria materna». Mangia il doppio di tutto e resta magro come un chiodo. Passa la maturità con il massimo dei voti e si iscrive a filosofia. «Mi metteva un po' di malinconia sapere che passava la maggior parte della giornata curvo sui libri».



Insomma, un disastro di famiglia, cui si aggiunge una moglie pronta in ogni occasione a difendere la prole. Vitali ha il dono della leggerezza e la capacità di estorcere sorrisi anche da situazioni grottesche. In "**Sono mancato all'affetto dei miei cari**" **(Einaudi Stile Libero, pagg. 168, 16 euro)** racconta un Belpaese avariato. Un Italia di ieri che esiste solo nei ricordi. Marito e moglie che si addormentano sul divano davanti alla tv mentre guardano una Tribuna politica. Altri tempi. Sono gli anni del boom. «Avevamo i vizio di lavorare, brutto vizio, ma tant'era». «Per me la domenica è sempre stata il giorno peggiore della settimana». I rapporti con la moglie sono da commedia all'italiana: «Mia moglie mi aveva sospirato addosso come quando riusciva ad andare di corpo bene, ogni tre o quattro giorni in genere». E lui che per addormentarsi passava "in rassegna tutti i tipi di chiodi e anche le viti della ferramenta" invece di contare le pecore.

Il libro è costellato di personaggi indimenticabili come Il "Matita". «Lo chiamavano così perché girava sempre con una matita da falegname all'orecchio». Oppure il "Fiacca" (Fiaccamonti il cognome completo). O il "Besino", imbianchino, sei figli, che lavorava come un matto per tenere in piedi la famiglia. «A me era tornato un po' su il sapore della carbonara e mi era venuto il magone. Per me e per la ferramenta. Anzi, per quel po' po' di ferramenta che mi era costata una vita di sacrifici… Adesso invece c'avevo il magone perché una volta morto io sarebbe finita, chiuso, stop». Così che, alla fine, si finisce per mancare all'affetto dei propri cari. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1 **La coscienza di Montalbano** di Andrea Camilleri
SELLERIO

2 **Come vento cucito alla terra** di Ilaria Tuti
LONGANESI

3 **La carrozza della santa** di Cristina Cassar Scalia
EINAUDI

4 **Un volo per Sara** di Maurizio De Giovanni
RIZZOLI

5 **Rancore** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI

Narrativa straniera

1 **Il caso Alaska Sanders** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO

2 **Lontani parenti** di Veit Heinichen
E/O

3 **Il castello di Barbablù** di Javier Cercas
GUANDA

4 **Delitti a Fleat House** di Lucinda Riley
GIUNTI

5 **Lezioni di chimica** di Bonnie Garmus
RIZZOLI

Varia

1 **Trieste occulta** di Lisa Deiuri, Francesca Pitacco
MGS PRESS

2 **La cortina d'acciaio** di Limes
GEDI

3 **Una persona alla volta** di Gino Strada
FELTRINELLI

4 **Diario russo** di Anna Politkovskaja
ADELPHI

5 **Proibito parlare** di Anna Politkovskaja
MONDADORI

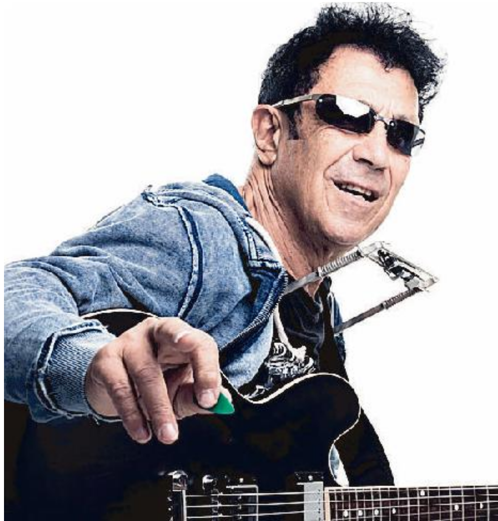
MUSICA

Bennato a San Giusto il 29 luglio The Dead Daisies aprono la rassegna

Le star dell'hard rock precedute dal chitarrista Arthur Falcone coi suoi Stargazer "Hot in The City" propone 13 concerti, in arrivo Larkin Poe, Bregovic, Mario Biondi

Elisa Russo

Tra i big annunciati Mario Biondi, The Dead Daisies, Goran Bregovic, Larkin Poe, Joss Stone, si aggiunge ora al cartellone della sesta edizione del festival "Hot in The City" Edoardo Bennato, il 29 luglio al Castello di San Giusto: «Sarà un concerto ad alto contenuto rock e blues - anticipa l'amatissimo cantautore napoletano - tra pezzi celebri e una selezione di nuove canzoni tratte dall'ultimo album "Non c'è"». Due ore di musica e video coinvolgenti, con brani e melodie che sono entrati a far parte dell'immaginario collettivo come "Sono solo canzonette", "Il gatto e la volpe", "Il rock di capitan uncino", "Viva la mamma"... L'appuntamento si colloca nel filone del Trieste Calling The Boss, che si terrà dal 29 al 31 luglio, con un programma ancora da svelare, confermati per ora Bennato il 29 e i Blood Brothers il 30.



Edoardo Bennato e Larkin Poe, ovvero le sorelle Rebecca e Megan Lovell

Incluso il Calling, sono tredici gli appuntamenti di "Hot in The City" (prodotto da Good Vibrations con Trieste is Rock per alcuni eventi), che partirà a San Giusto il 3 luglio con le star australiane-statunitensi dell'hard rock The Dead Daisies, un supergruppo capitanato da Glenn Huges (ex Deep Purple, Black Sabbath), che include, senza esagerazioni, alcuni dei musicisti più potenti del pianeta (ex Whitesnake, Dio, Ozzy Osbourne); e in apertura di questa formidabile band, ci sarà il triestino Arthur Falcone, virtuoso della chitarra, con i suoi Stargazer (Mik Masnec alla voce, Fabio Macini al basso, Sergio Sigoni alla batteria e Lucio Burolo alle tastiere).

Il 18 luglio, un'altra serata di grande rock con Larkin Poe, band roots rock americana fondata dalle sorelle Rebecca e Megan Lovell, suonano armonie southern, pesanti riff di chitarra elettrica e slide guitar, per questo sono state definite "le sorelline degli Allman Brothers".

Il 23 luglio, sempre al Castello di San Giusto, arriva Goran Bregovic con la sua "Wedding and Funeral Band" per una pura immersione nei suoni e nelle atmosfere balkan. Compositore contemporaneo, musicista tradizionale e rockstar: Bregovic ha combinato tutto assieme inventando qualcosa di universale e assolutamente suo, diventando icona della musica balcanica in tutto il mondo, indimenticabili le sue colonne sonore, particolarmente fortunate quelle composte per Emir Kusturica.

Il primo agosto il palco del castello ospita la voce soul italiana per eccellenza, quella di Mario Biondi con "Romantic", uscito lo scorso marzo e dedicato all'amore in tutte le sue forme, dal legame di coppia a quello fraterno, all'amore per i genitori e i figli.

La cantautrice britannica Joss Stone, il 9 agosto porterà uno show che verterà sia sui suoi grandi successi, che sui nuovi brani della recente uscita "Never Forget My Love", l'ultimo album realizzato con la collaborazione di Dave Stewart degli Eurythmics.

Oltre a tutti questi grandi nomi con i loro repertori originali, "Hot in the City" dà spazio ad alcuni dei tributi più seguiti e quotati: il 6 luglio torna l'omaggio alle canzoni di Battisti e Mogol dei triestini Canto Libero, il 12 luglio c'è lo spettacolo "Magical Mistery" ovvero la tribute dei Beatles, i Beatbox, e le narrazioni del giornalista Carlo Massarini, il 15 agosto Big One tributo ai Pink Floyd, tutti a San Giusto e un solo evento, invece, al Parco del Sartorio, l'11 agosto Respect! Tributo ad Aretha Franklin. E tra il fitto cartellone di concerti, anche una serata di teatro, il 14 agosto a San Giusto con "Pojana e i suoi fratelli" di e con Andrea Pennacchi, ormai ospite fisso a Propaganda Live su la 7. —

RASSEGNA

Violoncelli itineranti chiudono a Medana il primo "Riflessi"

Oggi, nell'ultimo giorno della prima edizione della rassegna "Riflessi", dopo il concerto all'alba all'Ara Pacis di Medea, "Aurea Hora", affidato alla voce sola di Elsa Martin, cantante e vocalist friulana e ai versi di Andreina Trusgnach Cekova, poetessa e scrittrice della comunità slovena, alle 12 si "sconfina" nell'osteria Klinec di Medana, la piccola "città della poesia" a due chilometri dalla frontiera italiana, dove si terrà il reading di Gianni Montieri, una delle voci più autorevoli del panorama poetico contemporaneo. Al reading seguirà il concerto "Sorsi d'amicizia" dei violoncelli itineranti dell'ensemble triestino formato da Irene Ferro Casagrande, Carla Scandura e Andrejka Možina.

MUSICA

Butterfly al Castello di Spessa con la regia di Enrico Stinchelli

CAPRIVA

Un nuovo allestimento di Madama Butterfly con regia di Enrico Stinchelli, una collaborazione con la Jerusalem Opera, un tributo a Renata Tebaldi nel centenario della nascita, ma anche proposte transfrontaliere che uniscono musicisti di diferente provenienza. E, ancora, un omaggio allo spirito mitteleuropeo del territorio di confine e una serata all'insegna della vocalità delle klape, una tradizione musicale unica nel suo genere, tale da renderla patrimonio dell'Unesco.

È quanto propone la 15° edizione del Piccolo Opera Festival, presentata al Castello di Spessa dall'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, dal direttore artistico dell'iniziativa Gabriele Ribis, dal sindaco di Capriva Daniele Sergon.

Saranno cinque i percorsi tematici che la kermesse ha ideato: opera, La verde musica (concerti in contesti paesaggistici di particolare suggestione), Stelle in castello (la lirica nelle dimore storiche), Percorsi musicali che fanno incontrare musica, sentieri naturalistici ed enogastronomici. Infine, è prevista una sezione dedicata a Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.



Giulia Iacolutti al Castello di Spessa in un'immagine d'archivio

Si comincerà martedì per andare avanti fino al 17 del mese prossimo. Certamente, quella della Butterfly è la produzione più attesa: la si potrà applaudire il 4, 7 e 10 luglio al teatro di Verzura del Castello di Spessa. La bacchetta sarà quella di Hirofumi Yoshida, direttore artistico del Japan Opera Festival che ha partecipato alla presentazione del programma.

Sono molti, comunque, gli appuntamenti in calendario. Per esempio, già il 26 e il 27 giugno è attesa al castello di Kromberk e, il giorno dopo a Villa Russiz, "La contadina" di Johann Adolf Hasse. Nel giorno conclusivo della kermesse, invece, piazza Transalpina sarà il palcoscenico del dittico "La scuola di guida" di Nino Rota e "La cantante" di Maurizio Agostini. Sul podio ci sarà il triestino Igor Zobin.

Quanto al gala Tebaldi, è fissato per il 5 luglio nella villa delle baronesse Tacco, a San Floriano. Lo spirito dell'iniziativa, insomma, è pienamente confermato: buona musica in ambienti molto suggestivi del territorio, dimore storiche e castelli inclusi. —

A.P.

MUSICA

Note e suggestioni dal Giappone per la mostra a palazzo Coronini

Alex Pessotto

Il concerto che ospiterà oggi, alle 20, il goriziano Kulturni center Lojze Bratuž, fa parte degli eventi collaterali alla mostra allestita alla Fondazione Coronini Cronberg: "Nihon Fuzokue. Mode e luoghi nelle immagini del Giappone Edo-Meiji". L'appuntamento ha per titolo "Ongaku, Musica dal Giappone. Dai canti della tradizione all'incontro con l'Occidente". Sul palco saliranno la pianista Hiromi Arai, il baritono Fumiyuki Kato, la cantautrice Shinobu Kikuchi che, per l'occasione, suonerà anche lo shashin, strumento tradizionale giapponese, e la violoncellista Yuriko Mikami. I brani in programma verranno presentati da Michele Marolla. L'ingresso è a offerta libera.

Organizzato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta, il concerto si propone di affrontare, attraverso le note, l'evoluzione e le reciproche, benefiche, contaminazioni che gli scambi culturali tra il Giappone e il resto del mondo hanno finito per generare. L'intenzione, quindi, è di dar vita a un percorso basato su sonorità popolari appartenenti al passato, anche molto antico, per arrivare poi a nuove melodie di ispirazione occidentale, che però mantengono sempre il fascino dei temi tradizionali.



La cantautrice Shinobu Kikuchi

«Essendo la mostra della Fondazione Coronini incentrata sul periodo che vede il Giappone aprirsi all'Occidente, l'appuntamento del Bratuž prenderà in esame questo aspetto dal punto di vista musicale - afferma Giovanna Coen, ideatrice del concerto -. Molte volte, in particolare, si è affrontato l'influsso che il Giappone ha avuto sull'Occidente, mentre noi, domenica, andremo a vedere l'influenza che la musica occidentale ha avuto sulla tradizione giapponese». Nello specifico, la cantautrice Shinobu Kikuchi accompagnata dal violoncello di Yuriko Mikami andrà a interpretare i brani della tradizione più antica. Nella seconda parte, invece, il baritono Fumiyuki Kato con il piano di Hiromi Arai presenterà alcune pagine che hanno assorbito le melodie occidentali, con temi e atmosfera aderenti al mondo giapponese. «Ciò a costituire un ulteriore esempio di come il Sol Levante riesca a fondere innovazione con tradizioni e valori antichi, ibridandosi senza tradirsi» afferma ancora Giovanna Coen. —

ARTE

Tre artiste "In sospeso" raccontano il tempo prima e dopo la pandemia

Alla galleria Econtemporary di Trieste Manuela Sedmach, Elisa Vladilo e Barbara Stefani con opere di piccolo formato tra paesaggi onirici, colori e ombre

Francesca Schillaci

Il tempo è il cuore di un dialogo lasciato in sospeso, che ha messo in relazione tre artiste triestine nella narrazione della lentezza. È la mostra "In sospeso" aperta fino al 30 luglio alla galleria Econtemporary (in via Crispi 28), che vede protagoniste le artiste Manuela Sedmach, Elisa Vladilo e Barbara Stefani in un incontro fatto di intrecci tra colori e ombre, paesaggi onirici e una metafisica di miscrocosmi.

A curare la mostra è Elena Cantori, che ha voluto condividere con le tre artiste un'idea di forte cambiamento dopo la pandemia anzi, come è stato detto, il dialogo sul tempo sfuggito della pandemia.



Alla galleria Econtemporary la mostra di Manuela Sedmach, Elisa Vladilo e Barbara Stefani

Il filo conduttore dell'esposizione è la lavorazione su carta di piccole dimensioni, quasi a voler suggerire una richiesta di attenzione al dettaglio, l'ostinata vulnerabilità che si manifesta dentro il gesto pittorico di una foglia; il passaggio in diciotto stadi che raccontano la sottrazione del soggetto per lasciare lentamente spazio al colore; il rilancio di una predisposizione fanciullesca dentro paesaggi fiabeschi.

Manuela Sedmach ammalia con una serie di lavori intitolati "dubito ergo cogito", un insieme di paesaggi onirici nei giochi di ombre grigio-bianche, velate maggiormente dal vetro che ricorda come l'azione del dipingere si svolga dietro all'apparenza dell'opera, nei gesti ricercati e ripetuti fino al momento di essere parte unica col dipinto.

Lo conferma l'opera dedicata a una foglia dove nel dettaglio si svela l'ovvietà dell'esistenza.

Barbara Stefani richiama l'opera onirica di Sedmach con diciotto dipinti su scatola, oggetto per eccellenza che definisce la volontà dell'artista di dare importanza all'*object trouvé* sottranedolo dalla mediocre funzione consumistica.

L'opera è un omaggio di personale interpretazione de I nottambuli di Edward Hopper. Ogni dipinto si trasforma in ricordo per mezzo di una narrazione pulsante che spezza la frammentarietà a favore di una ritrovata complessità, spesso scansata dal mondo per timore dell'ignoto.

In questo approccio contemplativo che via via si trasforma in colore, Stefani ha portato anche un polittico dal titolo "Le tracce mnemoniche sono vive", che vede la sovrapposizione di tutte le diciotto sequenze a dimostrazione della realtà impossibile da frastagliare, ma piuttosto da completare in un unico momento presente.

A dialogare perfettamente con l'opera di Sedmach e Stefani, fa breccia il colore di Elisa Vladilo tra pastello e acquerello in linee geometriche che si alternano a schizzi di cromie astratte.

Si allude al tempo sospeso della pandemia, alla difficoltà di fermare l'istante e poterlo contemplare; per farlo Vladilo si è rigenerata in forme che richiamano la purezza dell'infanzia, il gioco di gocce e colori che ricordano pozzanghere ricche di sogni, visioni di mondi fantasmagorici e la tenace volontà di non perderli, seppur dilatati nel ricordo e sulla tela come dimostrazione di un tempo impossibile da definire.

Allo spettatore diventa immediato, quindi, cogliere la coerenza della comunicazione delle tre artiste capaci di unire i loro stili e di sotenere la tensione dell'arte in un impatto emotivo che si svela umano, collettivo, necessario nel ricominciare a cercarsi per smettere di disperdersi. —

CONCERTO

"Hollywood Music" alla Sala Luttazzi le musiche da film

Oggi, alle 11, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, in Porto Vecchio, si terrà lo spettacolo "Hollywood Music". Un programma di splendide musiche da film: dalla simpatia de La Pantera Rosa, alle atmosfere western de I Magnifici Sette, alle imprese di James Bond e Indiana Jones, al ritmo frenetico di Grease, dei Blues Brothers, di La La Land, al fascino del Titanic, al mondo fantastico di Star Wars, Jurassic Park, I Pirati dei Caraibi, per rivivere la magia del cinema con l'Orchestra da Camera del Fvg, diretta da Romolo Gessi. Evento conclusivo del Festival di musica per bambini. Lo spettacolo è a cura dell'Associazione Musicale Aurora Ensemble. Ingresso a pagamento.

CINEMA

Focus su Israele a ShorTS festival con dieci corti pluripremiati

A questi lavori provenienti dalla scuola dell'Università di Tel Aviv se ne aggiungono sei tra i più recenti. In scaletta anche visite e passeggiate

TRIESTE

Ogni anno lo ShorTS International Film Festival dedica un focus speciale alle produzioni cinematografiche di una particolare area geografica. A partire da questa edizione, e fino al 2025, il Festival proporrà un percorso nei territori che culturalmente, geograficamente e cinematograficamente propongono un cammino e un viaggio che da Trieste va fino a Gerusalemme. Il Paese prescelto per l'inizio di questo viaggio è Israele, la cui cultura ha un forte legame con Trieste. In collaborazione con la Steve Tisch School of Film and Television della Tel-Aviv University, la più importante scuola di cinema d'Israele che quest'anno compie 50 anni, e T-Port - piattaforma online no-profit volta a promuovere i talenti emergenti e facilitare la distribuzione di cortometraggi -, si mostreranno 16 corti, recenti e non, che bene rappresentano la prolificità creativa di questo Paese così ricco di storie.



''Barbie Blues'' di Adi Kutner, miglior corto al Jerusalem Film Festival

Tra i 10 lavori pluripremiati provenienti dalla Steve Tisch School si segnalano "Layla Afel/Dark Night" di Leon Prudovsky (Israele, 2005), dramma sul conflitto israelo-palestinese, che nello stesso anno di produzione si porta a casa la menzione speciale nella sezione Corto Cortissimo alla Mostra del Cinema di Venezia; "Audition" di Eti Tsicko (Israele, 2010), cortometraggio che si muove tra realtà e finzione; e le anteprime italiane di "Barbie Blues" (Israele, 2011) opera prima di Adi Kutner, vincitore del Premio per il Miglior Cortometraggio al Jerusalem International Film Festival e di "Maf'ila/Operator" di Ben Hakim (Israele, 2016), storia di una madre single che per guadagnarsi da vivere lavora come pilota di droni da guerra.

Attraverso i restanti 6 cortometraggi - la cui selezione è a cura di T-Port - si presentano invece i migliori e più recenti film dell'industria cinematografica israeliana: opere che sono un mix di animazioni, commedie, documentari ibridi e film drammatici. Il Focus Israele sarà arricchito dalla visita al Museo della Comunità Ebraica di Trieste e alla Sinagoga, da una passeggiata che toccherà il luoghi più significativi della Trieste ebraica e dal concerto del gruppo strumentale e vocale The New Original Klezmer Ensemble. —

RASSEGNA A PORDENONE

Gilda Buttà a Piano City in un duplice omaggio a Pasolini e Morricone

PORDENONE

Il "Piano Tribute to Ennio Morricone" eseguito da Gilda Buttà e Cesare Picco ai due pianoforti chiude oggi - alle 21, in piazza XX Settembre - Piano City a Pordenone. Occasione unica per ascoltare la performance al pianoforte solo di Gilda Buttà del brano che Morricone aveva dedicato come omaggio a Pasolini dopo la morte di quest'ultimo: l'esecuzione, della durata di 4-5 minuti, intensa e vibrante, costituiva una delle parti più intense della colonna sonora del film "Salò o le 120 giornate di Sodoma". Dopo Roma e Milano, l'appuntamento di Pordenone sarà rarissima occasione di ascolto, la terza esecuzione pubblica del brano da parte di Gilda Buttà, interprete ufficiale delle colonne sonore del maestro. Assieme a lei, il pianista Cesare Picco, improvvisatore raffinato e colto, che la affianca in un viaggio musicale di grande emotività, poesia e potenza sonora.



La pianista Gilda Buttà

Arriva a Pordenone anche la "Pianoformance" di Massimo Giuntoli, alle 12 nel Convento di San Francesco, lo "scherzo" musicale che vede sfidarsi il pianista e gli ottantotto tasti del suo strumento che inizieranno a far di testa loro, in un crescendo di ilarità e maestria. —

RASSEGNA

Concerto d'archi all'alba a Lignano con l'Arrigoni

UDINE

In occasione della festa internazionale della musica, martedì, l'Accademia d'Archi Arrigoni diretta da Domenico Mason propone due appuntamenti concertistici a favore della divulgazione musicale, nello scenario di due meraviglie, naturalistiche e architettoniche, della regione. Sarà una giornata dedicata all'arte dei suoni nel contesto del solstizio d'estate che prenderà il via alle cinque del mattino, col tradizionale concerto all'alba al Faro Rosso di Lignano Sabbiadoro. Sul litorale della punta più a est della città balneare, l'Accademia Arrigoni accompagnerà in un programma ideale all'ambiente, due giovani e brillanti talenti del violino, già vincitori di diversi concorsi internazionali, tra cui il Piccolo Violino Magico di San Vito al Tagliamento che quest'anno si terrà dal 5 al 10 luglio.

Ospiti l'americana Marley Erickson e l'ucraino Luts Bohdan con brani per archi e violino solista dal Barocco al contemporaneo: Vivaldi, Mozart, Waxman, Ysaye e Piazzolla.

Alle 21 invece, nella quattrocentesca Chiesa dei Battuti di San Vito al Tagliamento, nel contesto della festa musicale che la città organizza con diversi appuntamenti, presentazione ufficiale del concorso violinistico sanvitese per prodigi dell'archetto, con diverse sorprese a colpi di archetto. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito. Informazioni sul sito www.accademiadarchiarrigoni.it. —

SPORT

Basket femminile

LA FINALE

Le ragazze del Futurosa riportano Trieste in A2

La splendida squadra di coach Scala annienta l'Edelweiss Albino per 80-35 e conquista una meritata promozione

FUTUROSA	80
ALBINO	34

(13-5, 37-9, 58-18)

Futurosa Bluenergy: Streri 12 Cumbat 8, Castelletto 1, Croce 13, Fraile Diaz 5, Miccoli 18, Grassi 2, Marassi, Sammartini 15, Carini 6. All. Scala

Edelweiss Albino: Birolini 5, Gatti 7, Rizzo 5, Giulietti ne, Accini, Panseri 2, Della Corte ne, De Gianni 7, Cancelli 3, Testa, Carrara 5, Torri ne. All. Baroggi

Arbitri: Zanetti di Riccione e Moratti di Reggio Emilia.

Marco Federici / TRIESTE

Un Allianz Dome riempito da oltre mille spettatori spinge uno straordinario Futurosa Bluenergy alla tanto meritata promozione in serie A2.

Al ritmo incessante delle percussioni della banda Berimbau e di altri supporter rosanero appostati nel parterre si è accompagnato quello sul parquet impresso dalle ragazze di Scala, che hanno schiantato Albino con un +46 che fa impallidire persino il +38 della semifinale con Cagliari.

Futurosa ripartiva in questa finale di ritorno dal +6 registrato in Lombardia, ma pochi minuti di gara sono bastati a capire che la differenza canestri sarebbe stata del tutto accessoria. I primi 4 punti sono di Miccoli, poi il Futurosa spreca alcune conclusioni da sotto ma le ospiti fanno ben peggio: i loro attacchi sono stentati e, sul 6-0, coach Baroggi è già costretto al time-out. Albino resta a secco fino al 6' ma, anche dopo il suo primo canestro, Futurosa riprende le corse con Sammartini. Streri e Fraile portano un contributo dalla panca, e il vantaggio di 13-5 al termine del primo quarto esprime già una fase dominata dalla difesa e dall'energia rosanero.

La seconda frazione non muta l'inerzia e Cumbat regala il primo vantaggio a due cifre (17-7). Sulla successiva tripla di Croce il tifo del Dome esplode e Albino deve ricorrere ancora al time-out, ma la trance agonistica rosanero è inarrestabile e produce il break di 20-0, fino al 37-7. Del tutto innocuo è il 37-9 firmato da Carrara sulla sirena di metà gara. Contando anche il tesoretto dell'andata, il Futurosa si ritrova virtualmente a +34: pazzesco ma ineccepibile per quanto proposto da una sfida con una sola padrona.

La tendenza si conferma al rientro dagli spogliatoi e, mentre la gara a livello di suspense non ha più nulla da dire, sul piano del gioco Futurosa vola sulle ali dell'entusiasmo e delizia ancora la platea. Il 54-11 è interrotto dall'unica giocata di valore di Gatti, ma poco dopo s'iscrivono a referto anche Grassi e Carini, che ci prenderà gusto nel finale.

L'ultima frazione parte dal +40 ma nessuno guarda più il tabellone, e coach Scala può richiamare in panchina il suo starting five, tra applausi fragorosi e abbracci che diventeranno corali sulla sirena finale. —







L'IMPRESA

Il trionfo e la festa tra forbici e magnum

All'Allianz Dome il giusto e strameritato epilogo di una stagione da incorniciare per le ragazze del Futurosa. Cumbat e compagne alla fine si sono date al taglio delle retine e ai brindisi (Fotoservizio di Francesco Bruni)

LE INTERVISTE

Il presidente Fornasaro esulta «È la vittoria di un grande gruppo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Emozionato, come solo chi nel progetto Futurosa ha investito sin dalla sua nascita, **Davide Fornasaro** vive con particolare trasporto quella che di diritto è la sua serata. Sul campo una squadra di ghiaccio impone con feroce determinazione la legge dell'Allianz Dome, in tribuna il presidente si gode con gli occhi lucidi lo spettacolo.

«È la vittoria di tutti coloro i quali, in questi anni, hanno creduto nel nostro lavoro – sottolinea –. Il primo passo di quel progetto 2030 che aveva subito un brusco rallentamento a causa della pandemia ma che in questa stagione ha ripreso vigore grazie a un'annata straordinaria. Il pubblico? Coinvolgente la presenza di tante persone – sottolinea Fornasaro – per me la gioia più grande e vedere le tante ragazze del nostro settore giovanile fare tifo e gioire a bordo campo. È il segno di quello che in questi anni siamo riusciti a costruire».

L'abbraccio più bello, a pochi minuti dalla sirena finale quando ormai lo champagne era già uscito dal frigorifero, è con il direttore sportivo **Paolo Ravalico**.



La gioia incontenibile delle triestine

«Credo sia giusto fare i complimenti a tutti coloro che hanno lavorato sul campo – sottolinea Ravalico – Dalle ragazze, che in otto mesi hanno fatto solo cinque giorni di pausa a Natale, allo staff tecnico e alla nostra preparatrice Elisa Zerjal che ha portato la squadra in condizioni ottimali al termine di una stagione così lunga. Come diceva il presidente, questo è il primo passo di un progetto che adesso proseguirà, mi auguro con l'aiuto delle imprenditrici di Trieste. Le donne per le donne, questo è il mio augurio per dare ancora più forza al sogno Futurosa».

Una battuta rubata al volo a coach **Alessio Scala** prima dei meritatissimi festeggiamenti. «Voglio dire una cosa sola – sottolinea l'allenatore – l'abbiamo fatta sembrare facile ma, vi assicuro, non è stato così. Queste ragazze si sono meritate la promozione lavorando sodo in palestra e vivendo questa stagione con serietà e disponibilità straordinarie». —

BASKET

Lever azzurro: «Ho sentito il Poz Una grande chance e darò tutto»

Parla l'unico giocatore della Pallacanestro Trieste convocato per il raduno al via domani: «Voglio guadagnarmi un posto per la gara con la Slovenia»


La grinta di Alessandro Lever convocato in Nazionale dal ct triestino Pozzecco

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopo l'esordio dello scorso 26 novembre a San Pietroburgo contro la Russia, Alessandro Lever è pronto a vestire nuovamente la maglia azzurra.

Occasione speciale l'esordio di Gianmarco Pozzecco sulla panchina della nazionale, palazzo speciale, quell'Allianz Dome che dalla passata stagione è ormai diventata la sua nuova casa cestistica. Per questo la sfida amichevole contro la Slovenia, in programma sabato prossimo alle 20.30, non potrà essere per il giovane centro bolzanino una partita come le altre.

«Poter indossare la maglia della nazionale è sempre motivo di grandissimo orgoglio- racconta Lever- poterlo fare nella città che mi ha accolto a braccia aperte per iniziare la carriera professionistica è un ulteriore sprone».

Nato nel 1998, Lever ha iniziato a seguire il basket quando Pozzecco chiudeva la sua carriera sul parquet. Nonostante questo, Alessandro conosce bene il suo nuovo allenatore.

«Pur essendo cresciuto in una famiglia di baskettari- conferma- non ho ricordi di Pozzecco da giocatore. Negli anni però ho avuto modo di guardare video su youtube e partite in cui giocava e, davvero, non vedo l'ora di essere allenato da lui. Ho avuto il piacere di parlargli al telefono nei giorni precedenti alla convocazione e mi è sembrato una persona alla mano, molto professionale e che tiene molto al rappporto con i suoi giocatori».

Tutto pronto, dunque, per il raduno che da domani vedrà gli azzurri allenarsi mattina e pomeriggio a Valmaura. L'inizio di un percorso che proseguirà a Brescia dal 28 giugno e che condurrà l'Italia prima al match di qualificazione mondiale del prossimo 4 luglio contro i Paesi Bassi e poi a una lunga estate di preparazione in vista dei campionati europei in programma dal primo al diciotto settembre tra Repubblica Ceca, Georgia, Germania e Italia. Giorni importanti per Lever chiamato a confermare le buone indicazioni arrivate alla fine dello scorso anno nel corso della prima convocazione.

«In questi cinque giorni darò il massimo- conferma Alessandro- allenandomi e giocando contro giocatori di altissimo livello. Proverò a divertirmi godendomi l'esperienza ma lavorerò sodo per provare a guadagnarmi un posto per l'amichevole di sabato prossimo». Un match contro la Slovenia che sta facendo registrare grande interesse nonostante il suo carattere amichevole, grande richiesta di biglietti in queste settimane per una sfida che garantirà una degna cornice di pubblico. «Giocare all'Allianz Dome con la maglia della nazionale sarebbe un onore- conclude Lever-. Spero di avere l'occasione di vedere il palazzetto pieno per la prima volta da quando sono a Trieste, sia di italiani che di tifosi provenienti dalla Slovenia». —

BASKET


Alcune premiazioni dell'ultima edizione del San Lorenzo

Torna a Servola il San Lorenzo in versione Young e internazionale

TRIESTE

Al via lunedì alle 18, sul campo all'aperto di via del Pane bianco nella cornice del rione di Servola, la prima edizione del San Lorenzo Young, torneo internazionale che vuole diventare tradizione nell'estate sportiva cittadina.

L'edizione 2022 vedrà protagonisti gli under 13, in un torneo disegnato per i ragazzi nati nel 2009/10 e anche 2011.

Sei le squadre iscritte, sei società amiche unite da un rapporto di collaborazione che va molto oltre la competizione sportiva.

Nel gruppo A si sfideranno gli sloveni del K.K. Prunk Sežana, il Sokol di Aurisina e il Don Bosco di Trieste. Nel gruppo B i croati del K.K. Novigrad/Cittanova, la pallacanestro San Vito Trieste e i padroni di casa della Servolana, guidati da Dario Tomasini e Tiziano Russi.

Una bella festa di basket alla quale la società invita tutti gli amici e le persone che vorranno seguire le tante partite in programma.

Le finali si disputeranno venerdì 24 giugno dalle 18, sempre al campo all'aperto dell'area ex-cinema di Servola.

Dalla Servolana un ringraziamento particolare ai tanti partners della manifestazione che, con il loro contributo, renderanno questa prima edizione piena di avvenimenti e ricca di premi per gli atleti.

Questo il programma della manifestazione: KK Prunk Sezana- ASD Sokol (lunedì ore 18), ASD Servolana- Pallacanestro San Vito (lunedì ore 19.30), ASD Don Bosco- KK Prunk Sezana (ore 19), ASD Sokol- ASD Don Bosco (martedì ore 18, KK Novigrad/Cittanova- Pallacanestro San Vito (martedì ore 19.30), ASD Servolana- KK Novigrad/Cittanova (martedì ore 21).

PLAY-OFF: finale quinto/sesto posto: 3 classificata girone A- terza classificata girone B (mercoledì ore 18). Semifinali: prima classificata girone A- seconda classificata girone B (mercoledì ore 19), prima classificata girone B- seconda classificata girone A (in programma mercoledì ore 21). Venerdì 24 giugno, a partire dalle 18, via alla finale terzo/quarto posto e a seguire la finalissima che metterà in palio il trofeo di questa prima edizione.

L.G

ATLETICA

Nel trofeo Nereo Svara al Grezar numeri di Pettorossi e della Camossi

Emanuele Deste / TRIESTE

Una giornata all'insegna dell'atletica, tra esordi in pista e sfide all'ultimo centesimo tra atleti con più esperienza. E' stata questo e molto di più la seconda edizione del Meeting "Trofeo Nereo Svara", curato dalla Società Ginnastica Triestina e svoltosi ieri allo Stadio Grezar. Dopo la mattinata dedicata alle categorie giovanili nel pomeriggio è stata la volta delle categorie assolute (allievi, juniores, promesse, senior). Sono stati oltre 450 gli iscritti all'evento dove alcuni tra i protagonisti più attesi hanno rispettati i pronostici della vigilia. Sui 100m, la gara regina del programma, si è imposto l'emiliano Diego Aldo Pettorossi che dopo una batteria corsa in controllo e vinta in 10"57, nella finale si è scatenato dimostrando di attraversare ancora l'ottimo periodo di forma che gli ha permesso di strappare il pass per i prossimi Giochi del Mediterraneo. Nell'atto conclusivo Pettorossi si è disteso con scioltezza nel lanciato chiudendo davanti a tutti e correndo al centesimo il proprio record personale di 10"36. Sui 200m si è assistito al duello al cardiopalma tra il goriziano Alessandro Iurig (Trieste Atletica) e lo sloveno Andrej Skocir che ha prevalso superando di qualche millesimo il diretto avversario e timbrando il crono di 21"93. Sui 400m e 800m si sono imposti due atleti regionali, Andrea Chiarvesio (Atletica Malignani Libertas Udine, 49"40) e il pordenonese dell'Atletica Brugnera Friulintagli Marco Zen, classe 2004 e capace di tagliare il traguardo con il tempo di 1'56"40. Sui 110hs ha dettato legge il rappresentante del Malignani Gabrile Crnigoj (14"36) mentre nel lungo allo sloveno Tan Cernigoj è bastato un balzo a 7,41m per centrare il bersaglio grosso. Nelle gare in rosa la copertina se l'è presa la diciottenne Caterina Camossi (Cus Trieste) che dopo aver risolto alcuni guai fisici, all'esordio stagionale ha fatto la doppietta, cogliendo il successo sui 100m con il nuovo primato personale di 11"92 e concedendo il bis sui 200m in 25"08.


Diego Aldo Pettorossi

Sui 400m ha dettato legge Francesca Menotti (Libertas Friul Palmanova, 58"78), mentre sugli 800m è salita sul gradino più alto del podio lo sloveno Hana Jost (2'12"84).

Nel lungo si è colorata d'oro la riminese, che studia a Trieste, Federica Giovanardi (Atletica Brescia, 5,91m). Infine nell'alto si è confermata ad alto livello Celine Smrekar (Cus Trieste, 1,75m) e sui 100hs ha brillato un'altra cussina, Anna Bionda, vincitrice in 13"70. —

OGGI IL GRAN PREMIO DEL CANADA A MONTREAL

Corsa a handicap per Leclerc La Ferrari partirà dall'ultima fila

Il pilota monegasco è in griglia al 19° posto dopo aver sostituito parte del motore
La Rossa sceglie una strategia che possa risultare vincente nella stagione

Stefano Mancini
INVIATO A MONTREAL

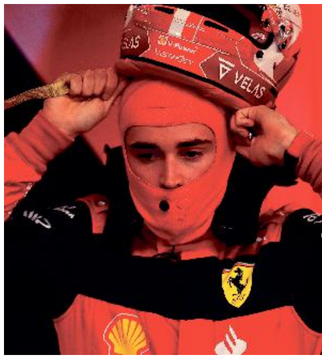

Charles Leclerc, 24 anni, pilota della Ferrari sulla F1-75 a Montreal nelle qualifiche del Gp del Canada

Charles Leclerc affronta la sua gara più difficile da quando è in Formula 1. Non si gioca il Mondiale, che è ancora lungo dodici gare, ma la possibilità di restare agganciato alle Red Bull in attesa di tempi migliori. Verstappen lo precede di 34 punti, Perez di 13. Come si fa a difendersi in una situazione così complicata quando si comincia una gara in 19ª posizione? E dove alla partenza c'è un Latifi che potrebbe centrarti?

Leclerc è stato penalizzato perché ha sostituito cinque delle sei parti di cui è costituita una power unit. Solo le batterie sono usate: motore termico (il tradizionale 6 cilindri a V), Mgu-H e K (componenti dell'elettrico), centralina elettronica e turbo sono nuovi. Una singola sostituzione oltre le tre consentite fa perdere dieci posizioni sulla griglia di partenza, dalle due in su si retrocede a fine schieramento.

La Ferrari ha stabilito che è meglio così. Non è una situazione ideale, ma l'unica percorribile per superare i problemi di affidabilità. Primo ragionamento, il circuito di Montreal intitolato a Gilles Villeneuve è tra i più facili per i sorpassi; secondo, i tecnici di Maranello hanno scoperto che tra i Gran premi di Spagna e Azerbaigian ci sono state rotture e cedimenti a catena sulla macchina di Leclerc. Era necessario azzerare la situazione e ripartire da componenti nuove.

Nelle prove libere, Leclerc ha trascurato la preparazione della qualifica per studiare una strategia di gara in rimonta (Verstappen se n'è accorto e ha chiesto chiarimenti ai suoi). Ha seguito in scia i rivali, ha provato traiettorie, ha valutato il comportamento delle gomme. In qualifica ha recuperato un posto precedendo Tsunoda, che sull'AlphaTauri ha i suoi stessi problemi di affidabilità.


Charles Leclerc

«Guadagnare una posizione è stato utile, in un fine settimana così non possiamo trascurare nulla – commenta la sua breve qualifica –. Ho girato senza prendere rischi, anche perché avere un po'di informazioni in più sulla pista e per la gara aiuta sempre. In mattinata nelle libere non avevo fatto neanche un giro. Il feeling è buono. La rimonta? Fare punti è importante, ma ho notato che i sorpassi sono un po'più difficili di quanto pensassi. Comunque dovevamo prendere questa decisione». Alla fine una promessa: «Darò tutto come sempre».

Leclerc spera nella pioggia, negli imprevisti, nelle safety car. E in un Sainz ancora a caccia della prima vittoria in Formula 1: lui solo può rallentare la corsa di Verstappen nel momento più difficile del campionato per la scuderia di Maranello. —

MOTO GP

In Germania pole per Bagnaia davanti Quartararo

La Ducati vola nella fornace del Sachsenring. Francesco Bagnaia conquista la pole position nel Gp di Germania, ma deve tirare fuori un tempone (1'19" 931) per avere ragione di un solido Fabio Quartararo, che dopo qualche difficoltà nel venerdì ritrova passo e fiducia portando la Yamaha ad appena 76 millesimi dalla prima casella. Il sinuoso circuito tedesco comunque premia i motorizzati di Borgo Panigale (sono sei le Ducati in top ten) a testimonianza della bontà del lavoro degli ingegneri italiani. —

Tennis: l'azzurro oggi affronta Krajinovic

«Più forte del vento» Berrettini vola in finale al Queen's

IL PERSONAGGIO

Stefano Semeraro

Sole, vento, pioggia, Matteo Berrettini non ha paura di niente. Dopo il caldo torrido del quarto contro Tommy Paul, sul Queen's cade la tipica pioggerellina londinese, che prima ritarda e poi interrompe nel secondo set la semifinale contro l'olandese d'assalto Botic Van de Zandschulp. Ma Mr Erbettini non si scompone troppo: 6-4 6-3 in un'ora e mezzo e arriva la seconda finale consecutiva sui praticelli di Barons Court intitolati alla regina Vittoria (si gioca qui dal 1890, ma il torneo è nato nel 1884, 7 anni dopo Wimbledon).

Solo un altro azzurro, l'italo-belga Laurence Tieleman era approdato al big match al Queen's (sconfitto da Scott Draper nel 1998), la differenza è che Matteo ci ha preso residenza, come spiegano statistiche che vanno aggiornate in continuazione. Quella di ieri è stata la sua 32ª vittoria su 38 match disputati in carriera sul verde, la nona su nove al Queen's dove oggi alle 14,30 lo attende Filip Krajinovic.

Contro Van de Zandschulp «ho giocato il mio miglior match della settimana», dice Matteo, che grazie alla vittoria di ieri sarà ancora n. 1 d'Italia evitando il sorpasso di Jannik Sinner, ma uscirà dai primi dieci (è 11). «C'era vento, ed è stata dura, ho avuto molte occasioni ma sono stato anche breccato una volta nel primo set, quindi sono contento sia andata così». E dire che non è ancora al massimo, considerati i quasi tre mesi di stop precedenti al rientro da favola a Stoccarda. Ma i progressi ci


Matteo Berrettini, 26 anni

sono, e con il diritto ha ricominciato a fare danni. Il serbo Krajinovic, n. 48 Atp, che Matteo ha battuto due volte su due (sempre sulla terra) ha liquidato un po' a sorpresa Cilic, sarà l'ultimo test ufficiale prima di Wimbledon, che parte il 27 giugno e dove Erbettini non può nascondere ormai le sue ambizioni di Terzo Incomodo fra Nadal e Djokovic.

A Eastbourne, intanto, la prossima settimana tornerà in campo il risanato Sinner, che nel frattempo ha rivoluzionato il suo staff, ingaggiando un nuovo preparatore (Umberto Ferrara), un nuovo fisioterapista (Jerome Bianchi) e soprattutto il tanto sospirato consigliere tecnico che affiancherà coach Vagnozzi: è Darren Cahill, 57enne australiano, n. 22 Atp nel 1989, ex tecnico di Agassi e Murray, della Sharapova e della Halep, uno dei coach più conosciuti stimati del circuito. Era già sulla lista a febbraio, quando Sinner era ancora con Piatti e per il ruolo sentì anche McEnroe. L'obiettivo è rendere Jannik più aggressivo e imprevedibile. Sull'erba, ma non solo. —

Messina è il terzo coach a vincere il titolo in tre piazze diverse

Basket, lo scudetto va a Milano Olimpia travolge la Virtus in gara 6

IL CASO

MILANO

Non c'è stata partita, dopo i veleni della vigilia l'Olimpia Milano ha travolto la Virtus Bologna aggiudicandosi il titolo di campione d'Italia. Il secondo match point, il primo servito in un Forum tutto esaurito (12. 200 spettatori) e addobbato di rosso, è quello che consegna il 29° scudetto: 81-64 che manda in archivio la finale sul 4-2.

La Virtus Bologna si offre colpevolmente come vittima sacrificale ai maltrattamenti di Datome (23 punti), Shields (15), Rodriguez (12 e 8 assist), Melli (8) e Hines (8), gli spietati sicari mandati da Messina per completare l'opera: perdendo sette palle nel primo quarto (chiuso sul 29-16 per Milano), non segnando per 5'40" (con smottamento da –7 a –17) nel terzo e sbracando senza ritegno nella passerella dell'Armani nel quarto.

È il quarto titolo nazionale da quando l'Olimpia veste e investe il Signor Giorgio Armani, riuscita in sei partite allo stilista Ettore Messina, al 32° alloro personale in panchina: due piccole macchie di caffè Segafredo (gara-2 e gara-5), adesso quasi impercettibili, e i veleni arbitrali degli ultimi giorni non sciupano affatto l'abito da festa griffato AX Armani Exchange. Vendetta tremenda vendetta consumata in un 2022 che tra calcio e basket ha portato a Milano tutti i trofei nazionali: scudetto al Milan, accoppiata Supercoppa-Coppa Italia all'Inter e ambo tricolore-Coppa Italia all'Olimpia.

Nella stagione della riscoperta dei grandi classici non poteva ritornare al successo da capo allenatore, otto anni dopo l'ultimo titolo russo con il Cska, l'icona Messina, entrata a 62 anni nell'esclusivo circolo di chi ha vinto almeno uno scudetto in tre piazze diverse. Come il prode Ettore,


Nicolò Melli (Olimpia) tira eludendo la difesa di Jakarr Sampson

già passato all'incasso tricolore ai ruggenti tempi della Virtus (1993, 1998, 2001) e della Treviso di casa Benetton (2003), solo il "Vate" Bianchini, vincente a Cantù, Pesaro e Roma, e "Charlie" Recalcati, architetto dell'ultimo scudetto di Varese e dei primi di Fortitudo e Siena.

La rivincita di Messina, finito un anno fa sotto accusa per il pesante 0-4 incassato dalla Segafredo allora targata Djordjevic, viene servita fredda sulla Virtus carrozzata Scariolo.

Cronaca di una stagione al fianco di Gianmarco Pozzecco, vice d'eccezione e adesso libero di fare a tempo pieno il ct della Nazionale, che si è rivelata opposta dalla precedente: sul filo della perfezione fino alle Final Four di Eurolega e disastrosa in finale scudetto quella, con parecchi saliscendi fino ai playoff e fantastica nel duello tricolore questa.

I milanesi, sempre in vantaggio, chiudono la partita con il pesante punteggio di 81-64

Messina ha ricompattato un gruppo che, oltre a difendere allo stremo, nei quarti e nelle semifinali ha viaggiato a 90 punti di media. La finale, un kolossal da 60 milioni complessivi di budget sul parquet e 60 mila spettatori in tribuna, ha chiuso il cerchio del capolavoro. — M. D. S.

CALCIO

Triestina, l'iscrizione in C resta ad alto rischio anche con la fideiussione

Trattativa ancora aperta con il potenziale acquirente
Il club è intenzionato comunque a inviare i documenti in Lega



Mauro Milanese

Antonello Rodio / TRIESTE

Tempi sempre più stretti per l'iscrizione alla Triestina in serie C, visto che la scadenza di mercoledì 22 giugno si avvicina inesorabilmente. Il potenziale acquirente straniero che aveva manifestato interesse per l'operazione non ha ancora sciolto le riserve, dubbioso sulla formula della cessione delle quote. L'altro lato sul quale Milanese continua a lavorare è anche quello di reperire fra beni personali e quelli della famiglia Biasin la somma necessaria a ripianare lo sbilancio evidenziato dalle scritture contabili al 31 marzo, ovvero il milione e 200mila euro fondamentale per l'iscrizione. Ma anche qui i tempi sono tiranni, sbloccare beni o titoli non sono questioni che si risolvono in poche ore. Resta un'altra strada, ma purtroppo con scarsissime possibilità di riuscita, anzi pari quasi a zero. Se nessuna delle ipotesi precedenti si risolvesse entro mercoledì, la società è comunque intenzionata a fare domanda di iscrizione, corredata da tutta la documentazione che è in grado di produrre, compresa la fideiussione a garanzia della quale l'amministratore unico della Triestina ha messo a disposizione i suoi beni personali. Ma le regole sono chiare: senza la disponibilità economica necessaria a ripianare il disavanzo registrato al 31 marzo, fondamentale anche per pagare gli emolumenti dell'ultimo trimestre ai tesserati, la Covisoc boccerebbe comunque l'iscrizione, perché la somma dovrebbe essere versata entro il 22 giugno e non sono previste proroghe. La carta che giocherebbe la società rossoalabardata, sperando di avere solo dei punti di penalizzazione, è quella di allegare una memoria che spieghi il caso più unico che raro in cui è incappata la Triestina. Ovvero la morte del proprietario socio unico, avvenuta fra l'altro appena 35 giorni prima dei termini dell'iscrizione, con tutto quello che ne consegue: impossibilità materiale ad operare non perché non ci sono i soldi, ma perché gli asset di Biasin sono bloccati fino a che l'iter dell'eredità non va a compimento, il tutto corredato da una memoria cronologica delle operazioni precedenti e sempre puntuali svolte dal patron australiano. La speranza sarebbe quella di avere comunque una deroga speciale visto il caso eccezionale, ma anche in società si è consci che le possibilità di riuscita sarebbero ridotte ai minimi termini. —

CALCIO FVG

Le Žile ricevute in Regione in vista dell'Europeada

Nel palazzo della Regione di piazza Unità è stata ufficialmente presentata ieri la squadra di calcio degli sloveni in Italia che prenderà parte per la prima volta all'Europeada, la kermesse continentale riservata alle rappresentative calcistiche delle minoranze linguistiche d'Europa.

La selezione regionale slovena, allenata dal ct Mario Adamič, farà il proprio esordio in Carinzia domenica 26 giugno ad Eisenkappel contro gli slovacchi d'Ungheria. Alla conferenza stampa hanno partecipato anche l'assessore regionale per le Autonomie locali Pierpaolo Roberti, Ivan Peterlin (Zsšdi), Ksenija Dobrila (Skgz), Petra Maronese (Zkb Ts-Go) e Roberto Cheber (Lnd-Figc). —

IPPICA

Notturna di Montebello sprint di Doria Starlight davant ia Daenerys Bigi

Ugo Salvini / TRIESTE

Bella affermazione di Doria Starlight, venerdì sera, nella notturna di trotto svoltasi a Montebello. Riservata a femmine di 3 anni, la corsa è vissuta sul duello fra l'allieva di Cristian Longo e Daenerys Bigi che Carmine Piscuoglio ha portato subito in testa. Longo, a 400 metri dal traguardo, dopo aver seguito la battistrada fin dalle prime battute, anticipando l'attacco dalle retrovie di Dea Mail, è uscito allo scoperto. In dirittura Doria Starlight ha prevalso su Daenerys Bigi al termine di un'entusiasmante finale. Da segnalare, nella aspiranti allievi, la vittoria di Luca Pellizola, in sediolo ad Amstel Mail, davanti al fratello Marco, che ha pilotato Viacolventogal.

Risultati. 1. a c. (M 1660 aspiranti allievi): 1) Amstel Mail (L. Pellizola 1. 17. 3), 2) Viacolventogal, 3) Zelda Of Nando. 6 p. Q: V 3. 12, P 2. 36, 2. 37, A 15. 31, T 27. 37. 2. a c. (M 1660): 1) Bandiera Del Sile (M. Pistone 1. 15. 4), 2) Argo Spritz, 3) Take Me Home. 6 p. Q: V 2. 92, P 1. 45, 2. 09, A 3. 71, T 15. 68. 3. a c. (M 1660 gentleman): 1) Cecilia Be (F. Serena 1. 18), 2) Carlotta Bru, 3) Cleo Rab. 5 p. Q: V 2. 43, P 1. 77, 1. 54, A 6. 13, T 5. 60. 4. a c. (M 2060): 1) Cherie Del Nord (L. Talpo 1. 18. 1), 2) Cantico, 3) Celebrity Como. 8 p. Q: V 3. 80, P 1. 99, 1. 87, 3. 07, A 4. 81, T 97. 87. 5. a c. (M 1660 gentleman): 1) Beatrice Matto (M. Braidich 1. 15. 4), 2) Vischio Holz, 3) Solista Matto. 6 p. Q: V 4. 30, P 1. 61, 1. 14, A 15. 26, T 46. 68. 6. a c. (M 1660): 1) Doria Starlight (C. Longo 1. 18. 8), 2) Daenerys Bigi, 3) Dubhe. 7 p. Q: V 21. 63, P 5. 36, 3. 20, A 34. 09, T 1511. 25. 7. a c. (M 2080): 1) Topola Op (F. Pisacane 1. 16. 8), 2) Anita Spritz, 3) Unvero Zs. 7 p. Q: V 1. 88, P 1. 19, 1. 56, A 2. 57, T 17. 24. —

CALCIO DILETTANTI

Il Forum Julii annichilisce il Casarsa e va in Eccellenza

TRIESTE

A meno di clamorose esclusioni si è definito il quadro delle squadre che prenderanno parte al prossimo campionato di Eccellenza.

L'ultimo nome è arrivato ieri al termine della finale play-off di Promozione in cui il Forum Julii ha asfaltato il Casarsa con un rotondo 4-0.

Questo dunque il quadro dei 20 club del massimo campionato regionale.

Trieste: Chiarbola Ponziana, Kras Repen, San Luigi, Sistiana Sesljan, Zaule Rabuiese.

Gorizia: Juventina e Pro Gorizia.

Udine: Brian Lignano, Forum Julii, Polisportiva Codroipo, Pro Cervignano, Pro Fagagna, Tricesimo, Virtus Corno.

Pordenone: Chions, Comunale Fiume Veneto Bannia, Spal Cordovado, Sanvitese, Tamai. —

PALLANUOTO FEMMINILE



Paolo Zizza è il nuovo allenatore della Pallanuoto Trieste

Rivoluzione orchette Colautti lascia, ecco Zizza «Saremo più competitivi»

La storica allenatrice della squadra rosa della Pallanuoto Trieste ha deciso di chiudere la carriera. Al suo posto l'ex ct del Setterosa: «Un club solido e ambizioso»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Un pezzo enorme di storia se ne va e al suo posto arriva un totem della pallanuoto nazionale.

COLAUTTI VA Nella giornata di ieri si è compiuta in casa Pallanuoto Trieste una vera e propria rivoluzione. Dopo una vita trascorsa prima come "orca" in acqua, poi come allenatrice delle "orchette", la triestina Ilaria Colautti ha deciso di dire basta alla carriera da allenatrice.

La storica promozione in A1 del giugno 2019, la prima nella massima serie nazionale, assieme al titolo tricolore Under 15 del 2016, rimangono evidentemente l'apice di un rapporto che sul campo è culminato qualche settimana fa con la meritatissima salvezza in A1.

ZIZZA ARRIVA Contratto triennale per un progetto chiaro: la Pallanuoto Trieste vuole puntare alto anche nel settore femminile. Nato a Napoli il 23 giugno 1968 Paolo Zizza è la nuova guida delle orchette.

Dal 2019 al 2021 commissario tecnico del Setterosa, Zizza nella stagione appena conclusa ha portato le atlete del Css Verona fino alla semifinale scudetto. In passato, invece, ben 17 anni al servizio della squadra maschile della Canottieri Napoli, allenata dal 2002 al 2019, con tanto di qualificazione in Champions League nel 2017. Zizza a Trieste non sarà solamente l'allenatore delle orchette, ma sarà anche il coordinatore dell'intera attività giovanile femminile della Pallanuoto Trieste.

«Arrivo in una società solida ambiziosa e non vedo davvero l'ora di iniziare – afferma il nuovo allenatore delle orchette –. Ho parlato con il presidente Samer, il suo entusiasmo mi ha coinvolto, c'è davvero tanta voglia di fare bene. Gli obiettivi sono chiari, cercheremo di migliorare gradualmente nel corso di questi tre anni e soprattutto di far crescere il movimento nel suo insieme. Conosco alcune giocatrici per averle avute in nazionale, partiamo da una base solida, in ogni caso ci metteremo al lavoro per rendere la squadra ancora più competitiva in vista di un campionato molto impegnativo».

IL CLUB «Ci affidiamo ad un tecnico di spessore internazionale con lo scopo ben preciso di compiere un ulteriore salto di qualità anche con il settore femminile. La trattativa è stata breve, Paolo ha aderito con slancio al progetto della proprietà. Ora guarderemo al mercato per cercare di rinforzare la rosa», le parole entusiastiche del ds alabardato Andrea Brazzatti.

Il club di Samer ha voluto infine ringraziare per quanto fatto in questi anni Ilaria Colautti, artefice della rinascita della pallanuoto femminile a Trieste.—

Scelti per voi





Mina Settembre
RAI 1, 21.40
Per non rinunciare a Mina (**Serena Rossi**), Domenico decide di parlare alla sua compagna Piera, nonostante la lontananza: la donna infatti al momento si trova in Africa. Il ginecologo però non riesce nel suo intento e la situazione con Mina resta congelata...



9-1-1
RAI 2, 21.05
Mentre gli operatori di primo soccorso cercano di adattarsi alle difficoltà del lavoro dovute alla pandemia, a Hollywood avviene un grave incidente. intanto un nuovo capitano paramedico si unisce alla squadra.



Kilimangiaro Estate
RAI 3, 21.25
Torna Kilimangiaro Estate, condotto da Camila Raznovich. Itinerari inediti per esplorare il mondo in compagnia di ospiti d`eccezione, stasera tra gli altri Vittorio Storaro e la biologa **Barbara Mazzolai.**



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi.** Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



PadreNostro
CANALE 5, 21.20
Valerio è un bambino quando suo padre Alfonso (**Pierfrancesco Favino**), noto magistrato, subisce un attacco terroristico sotto casa a cui sopravvive. I genitori pensano che Valerio dorma e invece...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 A Sua Immagine Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Linea Blu Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.20 Weekly Lifestyle
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea Verde Estate Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo.
16.10 20 anni che siamo italiani Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spettacolo
21.40 Mina Settembre Serie Tv
22.40 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.40 Into The Blue Documentari
8.30 Tonica Spettacolo
9.15 Radio2 Social Story - Lucio Dalla Spettacolo
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
12.05 TV Raider: le storie di Donnavventura Lifestyle
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Wild Italy Documentari
15.50 Nuoto Artistico Finale Duo: Programma Tecnico Nuoto
19.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.05 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 911: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.40 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv
23.30 La Domenica Sportiva Estate Attualità

RAI 3
10.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
11.10 Storie delle nostre città Rubrica
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR RegionEuropa Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Lifestyle
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv
17.20 Kilimangiaro Collection Documentari
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
21.25 Kilimangiaro Estate Documentari
23.40 Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Amiche Mie Telefilm
9.55 Casa Vianello Fiction
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.30 Pensa In Grande Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Domenica Evento
16.55 Il vendicatore del Texas Film Western ('63)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 La sfida delle mogli (1ª Tv) Film Biografico ('19)
2.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.20 Una Vita (1ª Tv) Telenovela
15.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
16.30 Luce dei tuoi occhi Serie Tv
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 PadreNostro (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
23.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.00 Speechless Situation Comedy
7.40 I Flintstones Cartoni Animati
8.45 New Fred And Barney Show Cartoni Animati
9.40 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Ragazze nel pallone 4 Film Commedia ('07)
16.15 Ragazze nel pallone - Lotta finale Film Commedia ('09)
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Una notte da leoni 2 Film Commedia ('11)
23.40 Duri si diventa Film Commedia ('15)

LA 7
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.45 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
15.00 Un americano a Roma Film Commedia ('54). Nando Moriconi è un romano che ha un solo sogno: essere americano. Cercherà in tutti i modi di realizzarlo.
17.00 Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? Film Commedia ('68)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 In Onda Attualità
1.50 Uozzap Attualità

TV8
14.15 GP Germania Motociclismo
16.00 Hancock Film Azione ('08)
17.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.00 F1 Drivers Parade Automobilismo
20.30 Pre Gara Automobilismo
21.30 Gp Canada Automobilismo
23.30 Post Gara Automobilismo

NOVE
16.55 Il potere dei soldi Film Thriller ('13)
18.55 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Elvis Presley - Un mito senza tempo Spettacolo
23.35 A testa alta Film Azione ('04)

20 — 20
14.40 The Last Kingdom Serie Tv
18.50 X-Men: Conflitto finale Film Fantascienza ('06)
21.05 King Kong Film Avventura ('05)
0.55 Enemies Closer - Nemici giurati Film Azione ('13)
2.45 Bosch Serie Tv
4.00 Distretto di Polizia Serie Tv
5.20 Carabinieri Fiction

RAI 4 — 21
15.50 Marvel's Runaways Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
19.50 Departure Serie Tv
21.20 Proud Mary Film Thriller ('18)
22.55 Nella tana dei lupi Film Azione ('18)
1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.20 Getaway! Film Giallo ('72)
3.20 Daredevil Film Fantasy ('02)

IRIS — 22
15.30 Note di cinema Attualità
15.35 Life Film Commedia ('99)
18.10 Contact Film Fantascienza ('97)
21.00 Ore 10: calma piatta Film Thriller ('88)
23.10 Ritratto di signora Film Commedia ('96)
1.50 L' Amore Di Nathalie (1ª Tv) Film Drammatico ('70)
3.15 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23
18.25 Save The Date Documentari
18.55 Rai News - Giorno Attualità
19.00 Piano Pianissimo Documentari
19.15 Oramo Tjeknavorian Spettacolo
20.45 Y'Africa Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.10 Legend Film Drammatico ('15)

RAI MOVIE — 24
13.50 Io che amo solo te Film Commedia ('15)
15.35 Il professore cambia scuola Film Commedia ('17)
17.25 Ultima notte a Warlock Film Western ('59)
19.35 San Giovanni decollato Film Commedia ('40)
21.10 Il mistero della casa del tempo Film Fantasy ('18)
23.00 Il ribelle - Starred Up Film Drammatico ('13)

RAI PREMIUM — 25
16.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
16.10 Le due eredità Film Drammatico ('13)
17.50 I fantasmi di Portopalo Fiction
21.20 Boss in incognito Spettacolo
23.15 Tonica Spettacolo
0.10 La strada di casa Fiction
2.00 Diritto di difesa Serie Tv
3.45 Quattro Delitti: Winchester M2 Serie Tv
5.00 7 vite Fiction

CIELO — 26
15.45 Tempesta di ghiaccio Film Avventura ('09)
17.30 Massima allerta: tornado a New York Film Azione ('08)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Cold Skin - La creatura di Atlantide Film Fantascienza ('17)
23.15 Love You! Film Erotico ('79)

TWENTYSEVEN — 27
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Lo sbirro, il boss e la bionda Film Commedia ('93)
23.10 Midnight in Paris Film Commedia ('11)
1.05 Il maggiore Payne Film Commedia ('95)
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 CHIPs Serie Tv

TV2000 — 28
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
22.05 Quando chiama il cuore Serie Tv

LA7 D — 29
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Urban Scouters Lifestyle
18.50 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
19.50 La cucina di Sonia Lifestyle
20.50 Mica pizza e fichi Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Studio 54 Film Documentario ('18)

LA 5 — 30
15.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.55 La Cantina Wader - L'Eredità Film Drammatico ('18)
18.50 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Sissi Serie Tv
22.10 Sissi Serie Tv
23.15 Guerra e Pace Serie Tv
1.50 Rosamunde Pilcher: Ghostwriter Fiction
3.20 L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME — 31
14.45 Primo appuntamento crociera Lifestyle
16.15 Trasformazioni incredibili Lifestyle
18.15 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.20 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti Lifestyle
22.10 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.10 Elementary Serie Tv
11.10 Grantchester Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Van Der Valk Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 Annika Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.05 Van Der Valk Serie Tv
1.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
2.55 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.55 Person of Interest Serie Tv
16.45 Un figlio malvagio Film Azione ('07)
18.30 Motive Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot Serie Tv
0.45 Motive Serie Tv
1.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
3.20 Tgcom24 Attualità
3.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
18.30 Rifugi estremi Documentari
19.30 Airport Control Documentari
20.25 Border Security: terra di confine Attualità
21.25 Airport Security (1ª Tv) Documentari
23.15 Cops Spagna (1ª Tv) Documentari
0.10 Cops Spagna (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS
9.15 La programmazione regionale propone "Trieste nel mio cuore. Lelio Luttazzi, Una vita tra le note" e il filmato "L'orologio di controllo: storia e tecnica", di S.Morandini.

RADIO 1

RADIO 1
11.55 Angelus del S. Padre Religione
12.25 Radio1 musica
14.05 Domenica Sport
20.00 Ascolta si fa sera
23.35 Numeri primi

RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Milano Musica - Trio Accanto
22.30 Il Teatro di Radio3 FUTUROpresente

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
13.00 Animal House
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Podcast

CAPITAL
10.00 Capital On Air con Beppe Denitto
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Una sola verità Film Sky Cinema Drama
19.05 The Conjuring - Per ordine del diavolo Film Sky Cinema Suspense
19.10 I molti santi del New Jersey Film Sky Cinema Due
19.15 Redemption - Identità nascoste Film Sky Cinema Action
19.25 Pil's Adventures - Un regno da salvare Film Sky Cinema Family
19.25 The Factory - Lotta contro il tempo Film Sky Cinema Uno
21.00 La linea Film Sky Cinema Action
21.00 Immaturi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Cronisti d'assalto Film Sky Cinema Drama

SKY CINEMA
21.00 Viaggio nell'isola misteriosa Film Sky Cinema Family
21.00 Se sposti un posto a tavola Film Sky Cinema Romance
21.00 Volo Pan Am 73 Film Sky Cinema Suspense
21.15 Into Darkness - Star Trek Film Sky Cinema Collection
21.15 L'arminuta Film Sky Cinema Due
21.15 Il ragazzo della porta accanto Film Sky Cinema Uno
22.30 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Sky Cinema Romance
22.40 Antigang - Nell'ombra del crimine Film Sky Cinema Action

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.10 La macroregione danubiana
14.15 Il settimanale
14.45 Shaker
15.35 Io che amo solo te
16.05 Videomotori
16.20 Folkest 2021
18.00 Programma in lingua slovena
18.45 #zelena generacija / Young village folk
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo e' ... replay
19.55 Petrarca
20.25 Ecofuturo
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
21.50 Musica sotto l'olivo
23.00 Le parole più belle
23.30 Tuttoggi II edizione - r
23.45 Tv transfrontaliera
00.10 Infocanale

TELEQUATTRO
06.00 NOTIZIARIO
06.30 T4 MACETE ... IL MEGLIO .... 2019-2020 ep. 17
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.30 T4 LA SANTA MESSA
13.05 LA PAROLA DEL SIGNORE
13.20 NOTIZIARIO
13.50 L' ALPINO
17.00 LA ZANZEGA 2021-2022 ep. 5
18.30 GINNASTICA DOLCE 2020 ep. 10
18.50 GINNASTICA ZUMBA 2020 ep. 10
19.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
19.30 NOTIZIARIO
20.00 CVFG 2022 - CONFCOOPERATIVE FVG
20.30 BAGOLANDO
21.00 FILM
23.00 NOTIZIARIO
23.30 TRIESTE IN DIRETTA

TELEANTENNA 80
09.00 ANDREA CATAVOLO SHOW – Il meglio della settimana
12.30 IL CINEMA IN RADIOVISIONE
13.30 INDAHOUSE SATURDAY AND SUNDAY SHOW
14.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15.00 IBIZA DANCE TIME – Le feste in diretta dalle spiagge di Ibiza
18.00 TOP OF THE TOPS in diretta con Claudio Tozzi
19.00 SUNDAY MIX TIME – con Ugo Palmisano e Graziano Fanelli
23.00 I MITICI DI TELEANTENNA
03.00 ORA MUSICA – Spazio degli artisti indipendenti

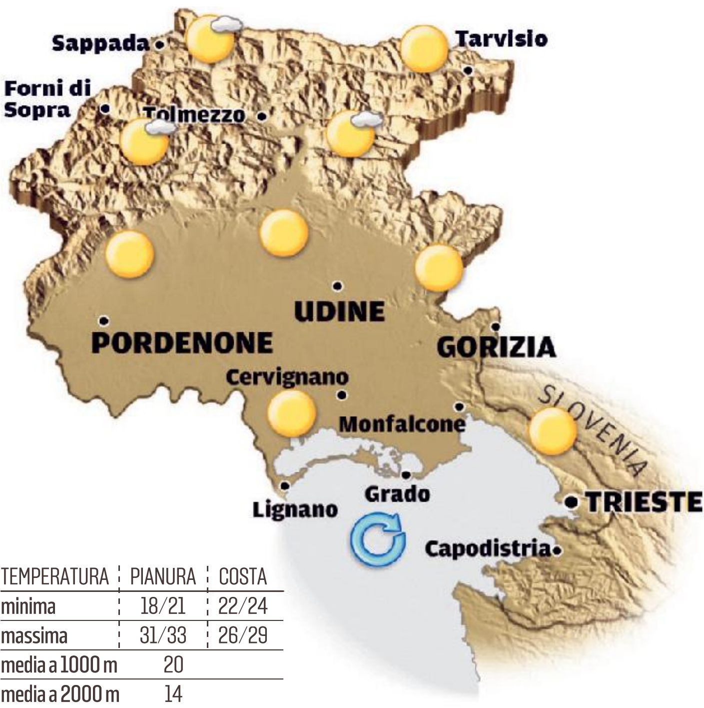
RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "8558 Hack", sceneggiato di Diana Höbel, regia Mario Mirasola, 1a p.; **10.30** S.Messa dalla cattedrale di S.Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.58 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8** GR; Calendarietto e lettura programmi; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.00** Musiche della nostra tradizione; **10.35** L'angolino dei ragazzi: Ivan Sivec: Vlomilci delajo Poleti, pripoveduje Maja Gal Štromar; **11.10** Musica religiosa; Music box; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Colloqui domenicali; **12.59** Segnale orario; **13** GR; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.15** S knjigami okoli sveta – a cura di Mojca Petaros; **15.00** Prima fila: Aperipogovori z Ireno Deželak: profesionalna komunikacija. Pogovor smo posneli v NŠK Knjižnici Damirja Feigla v Gorici, 23. marca 2022. Vodi Lucija Tavčar; **17** Notiziario; **17.10** Poetična ura ilegale, a cura di Meta Kušar; **18.00** Music magazine Musica e pace; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



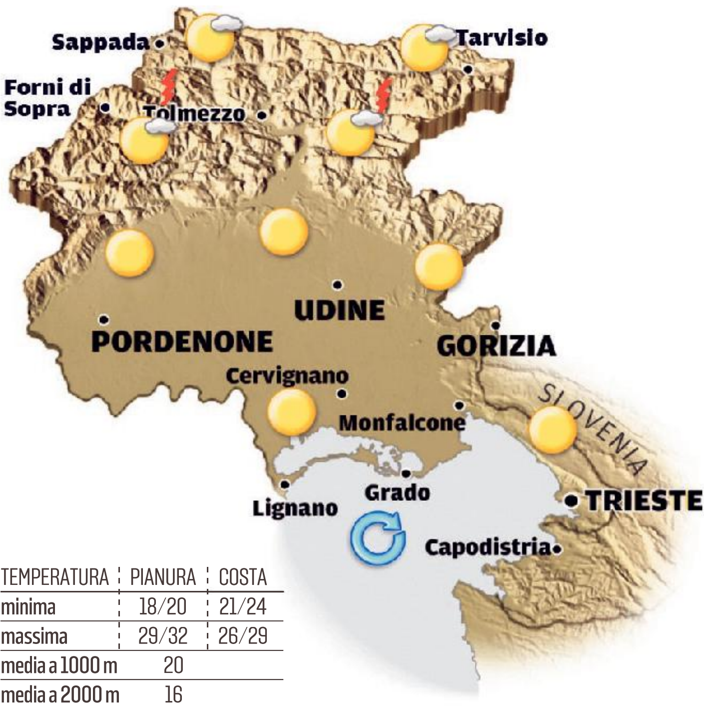
OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso con caldo estivo,specie in pianura e dipomeriggio, mentre sulla costa si avvertirà l'effetto mitigatore della brezza. Zero termico a 4.800 m di quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/24
massima	31/33	26/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso con caldo estivo,specie dipomeriggio e in pianura. Venti a regime di brezza. Dalpomeriggio variabilità sulla zona montana e saranno possibili isolati temporali specie sulla fasciaalpina.

Tendenza: Martedì cielo in genere poco nuvoloso per velature,variabile dalpomeriggio sui monti dove sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale. Caldo pomeridiano un po' afoso specie in pianura

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	21/24
massima	29/32	26/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	16	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: alta pressione e bel tempo, salvo annuvolamenti pomeridiani. Temperature in rialzo con le massime fra 32 e 36.
Centro: cieli sereni o poco nuvolosi. Temperature in rialzo, massime fra 33 e 36.
Sud: Tempo stabile e soleggiato. Temperature stabili.

DOMANI
Nord: Alta pressione e bel tempo, Temperature in ascesa.
Centro: Condizioni stabili su tutte le regioni. Temperature in aumento, massime fra 33 e 37.
Sud: Tempo stabile con cieli sereni o poco nuvolosi. Temperature in rialzo, massime fra 30 e 34.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21				22	■	
23		■	24						25	■
■	26	27						■	28	29
30	■	31					■	32		
33	34	■	35			■	36			
37		38	■		■	39				
40			41	■	42					
43										

ORIZZONTALI: 1 Noto telefilm con Bryan Cranston - **11** Lo è chi non si decide - **12** Vuota - **13** Il genere di Vasarely - **15** L'attore Degan - **16** Distingue le carte da gioco - **17** La cosa latina - **19** Affermazione - **20** Collere - **21** Una Giuliana attrice - **23** Le... ultime gocce di merlot - **24** Fumare una sigaretta elettronica - **26** Far accettare con la forza - **28** Rendono grandi i pranzi - **31** Ingiustizie che bruciano - **32** L'appellativo del monaco - **33** L'inizio della sfilata - **35** La "ti" greca - **36** Ad alcuni piace sul lesso - **37** Spesso viaggiano in colonna - **39** Lo sono Saba e Montale - **40** Il Ford dei fumetti - **42** È meno di poco - **43** Personaggio famoso che interpreta una pubblicità.

VERTICALI: 1 Un Paolo della Tv - **2** Pezzi archeologici - **3** Lo sostiene l'universitario - **4** Fosche - **5** Scatola di montaggio - **6** Il sottoscritto - **7** Musicò *Aida* (iniz.) - **8** La Refaeli top model - **9** Cura le strade (sigla) - **10** Dogana - **14** Furono storici in Sicilia - **17** Sposò Ginevra - **18** Incassa diritti (sigla) - **21** Compose la sinfonia *Dal Nuovo Mondo* - **22** È quasi ora - **24** Interrompono i film alla Tv - **25** Un airone - **27** Sono diverse in moto - **29** Il Craig che è stato James Bond - **30** L'Istituto con il paniere - **32** Rallentano i veicoli - **34** Si fanno mettendosi in coda - **36** Joel e Ethan registi - **38** Dispotico signorotto - **39** Il santo di Pietrelcina - **41** In mezzo alla contea - **42** Sono pari nell'animo.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

TORO 21/4 - 20/5

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

GEMELLI 21/5 - 21/6

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

CANCRO 22/6 - 22/7

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa giornata.

LEONE 23/7 - 23/8

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, riflettete. Un invito per la sera.

VERGINE 24/8 - 22/9

Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione e assumetevi di fronte a un problema serio le responsabilità che vi competono. Riposo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare à i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Vi sentirete un po' tesi. Superare questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Comprensione.

PESCI 20/2 - 20/3
Vi sentirete...

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,1	25,8	38 %	14 km/h
Monfalcone	20,6	31,6	50 %	32 km/h
Gorizia	17,2	30,4	36 %	10 km/h
Udine	17,2	31,3	37 %	11 km/h
Grado	23,7	27,2	55 %	22 km/h
Cervignano	16,4	30,1	62 %	24 km/h
Pordenone	19,3	31,1	54 %	20 km/h
Tarvisio	10,5	26,9	67 %	21 km/h
Lignano	23,7	27,2	54 %	28 km/h
Gemona	18,1	30,1	58 %	27 km/h
Tolmezzo	17,6	29,8	64 %	28 km/h
Forni di Sopra	14,1	26,9	73 %	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,3	0,23 m
Monfalcone	calmo	23,7	0,13 m
Grado	calmo	23,9	0,17 m
Lignano	calmo	24,3	0,18 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	26	Copenaghen	15	22	Mosca	12	20
Atene	21	30	Ginevra	15	33	Parigi	21	39
Belgrado	15	29	Lisbona	16	25	Praga	15	31
Berlino	18	33	Londra	13	26	Varsavia	15	27
Bruxelles	18	33	Lubiana	12	28	Vienna	14	30
Budapest	16	28	Madrid	25	38	Zagabria	16	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	21	32
Bari	18	27
Bologna	19	32
Bolzano	18	36
Cagliari	22	29
Firenze	20	34
Genova	23	29
L'Aquila	13	26
Milano	21	33
Napoli	18	31
Palermo	21	28
R. Calabria	21	27
Roma	18	35
Torino	23	32
Venezia	21	29

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettrice: Roberta Giani
Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 18 giugno 2022 è stata di 15.905 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini